



Città di Avezzano
Provincia dell'Aquila

DOCUMENTO

UNICO di

PROGRAMMAZIONE

2014 – 2016

(D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

INDICE

PREMESSA

A) Sezione Strategica.....pag. 7

Linee programmatiche di mandato.....pag. 11

Analisi delle condizioni esterne.....pag. 28

1) obiettivi individuati dal governo.....pag. 28

2) valutazione della situazione socio-economica del territorio.....pag. 29

a) caratteristiche generali della popolazione.....pag. 29

b) caratteristiche generali del territorio.....pag. 30

c) strutture e attrezzature.....pag. 31

3) parametri economici..... pag. 32

a) indicatori finanziari.....pag. 32

b) indici di pre-dissesto.....pag. 33

c) criteri di virtuosità.....pag. 33

Analisi delle condizioni interne.....pag. 34

1) organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....pag. 34

2) organismi interni e partecipazioni.....pag. 35

3) indirizzi generali di natura strategica.....pag. 36

a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche.....pag. 36

b) programmi e progetti di investimento in corso.....pag. 40

c) tributi e tariffe dei servizi pubblici.....pag. 41

d) spesa corrente e in conto capitale.....pag. 45

e) risorse finanziarie.....pag. 46

f) gestione del patrimonio.....pag. 49

g) risorse straordinarie e in conto capitale.....pag. 49

h) indebitamento.....pag. 49

i) equilibri correnti, generali e di cassa.....pag. 50

4) risorse umane.....pag. 54

5) patto di stabilità interno.....pag. 57

B) Sezione Operativa.....pag. 58

I numeri del Bilancio di Previsione 2014 e del Bilancio Pluriennale 2014-2016.....pag. 60

Missione 1 – programma 1 – Organi istituzionali.....pag. 62

Missione 1 – programma 2 – Segreteria generale.....pag. 64

Missione 1 – programma 3 - Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato...pag. 66

Missione 1 – programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.....pag. 70

Missione 1 – programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.....pag. 72

Missione 1 – programma 6 – Ufficio tecnico.....pag. 74

Missione 1 – programma 7 - Elezioni e consultazioni elettorali – Anagrafe e stato civile..pag. 78

Missione 2 – programma 1 – Giustizia – Uffici giudiziari.....pag. 82

Missione 3 – programma 1 - Polizia locale e amministrativa.....pag. 84

Missione 4 – programma 1 - Istruzione pre-scolastica.....pag. 88

Missione 4 – programma 2 - Altri ordini di istruzione.....pag. 90

Missione 5 – programma 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico.....pag. 92

Missione 5 – programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale....pag. 94

Missione 6 – programma 1 - Sport e tempo libero.....pag. 98

Missione 6 – programma 2 – Giovani.....pag. 100

Missione 7 – programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo.....pag. 102

Missione 8 – programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio.....pag. 104

Missione 9 – programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.....pag. 106

Missione 9 – programma 3 – Rifiuti.....pag. 108

Missione 9 – programma 4 - Servizio idrico integrato.....pag. 110

Missione 9 – prog. 5 - Aree protette, parchi naturali, protez. Naturalist. e forestazione.....	pag. 112
Missione 10 – programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali.....	pag. 114
Missione 11 – programma 1 - Sistema di protezione civile.....	pag. 118
Missione 12 – programma 1 - Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido.....	pag. 120
Missione 12 – programma 2 - Interventi per la disabilità.....	pag. 122
Missione 12 – programma 3 - Interventi per gli anziani.....	pag. 124
Missione 12 – programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.....	pag. 126
Missione 14 – programma 2 - Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori.....	pag. 128
Missione 14 – programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità.....	pag. 130
Valutazioni finali della programmazione.....	pag. 132

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,

b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Secondo il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio dettato dalla Ragioneria Generale dello Stato così come introdotto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il Documento Unico di Programmazione sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE

STRATEGICA

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

- i)* gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
 4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Premessa

Il programma di mandato è redatto ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e rappresenta lo strumento di programmazione di primo livello del Comune di Avezzano nell'ambito del processo di pianificazione dell'ente discendente dal programma del Sindaco presentato, ai sensi dell'art. 71 del TUEL, in occasione delle elezioni amministrative del 6 e 7 maggio 2012.

Le Linee programmatiche del mandato 2012/2017, in applicazione delle vigenti disposizioni di legge e alla luce del Principio contabile n. 1.18 redatto dall'Osservatorio per la contabilità e la finanza locale nell'ambito del "sistema di bilancio", devono esprimere:

- Vision: rappresenta gli ideali, le aspirazioni e le prospettive di lungo periodo declinate dagli organi di governo per il Comune di Avezzano;
- Valori chiave: rappresentano i principi fondamentali, le idee e gli indirizzi che gli organi di governo e di direzione esplicitano e trasmettono alla struttura organizzativa;
- Linee programmatiche: rappresentano gli obiettivi strategici che il Comune di Avezzano intende perseguire con riferimento ai cinque anni di durata del mandato amministrativo;
- Azioni e progetti: rappresentano le misure, le iniziative e gli strumenti che si intendono promuovere ed adottare nel corso dei cinque anni di durata del mandato amministrativo per sostanziare le relative linee programmatiche e perseguire gli obiettivi strategici nelle cornici economico-finanziarie dell'Ente.

L'azione di governo di questa Amministrazione sarà quindi ispirata - pur nel rispetto dei ruoli e delle competenze attribuibili ai diversi "attori" istituzionali - da una *vision* e da valori chiave che costituiranno la "stella polare" della nostra azione di mandato.

La declinazione degli ideali guida di seguito riportata non rappresenta pertanto una sorta di 'classifica' dei medesimi, dal più importante al meno importante. I valori chiave ai quali si ispira l'Amministrazione sono tutti sullo stesso piano e sono rintracciabili nelle diverse linee programmatiche che si verranno a comporre.

Gli ideali guida devono necessariamente essere presenti nei diversi strumenti e provvedimenti gestionali a partire dalle seguenti linee programmatiche:

1. PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPRESORIO: LA CITTÀ TERRITORIO
2. PER IL LAVORO E LO SVILUPPO: LA CITTÀ CHE CRESCE
3. PER LA QUALITÀ URBANA E L'AMBIENTE: LA CITTÀ VIVIBILE
4. PER MIGLIORARE LA MOBILITÀ: LA CITTÀ IN MOVIMENTO
5. PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA: LA CITTÀ E LE ATTIVITÀ CULTURALI
6. PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT: LA CITTÀ E LO SPORT
7. PER LE ATTIVITÀ SOCIALI: LA CITTÀ SOLIDALE
8. PER LA LEGALITÀ E LA SICUREZZA: LA CITTÀ SICURA
9. PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE: LA CITTÀ EFFICIENTE

1. PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPENSORIO – LA CITTÀ TERRITORIO

Negli ultimi tempi si sono moltiplicati per il nostro territorio segnali preoccupanti e sono troppe le strutture importanti per la vita della nostra comunità che hanno cessato di esistere o di cui si è programmato il ridimensionamento se non la soppressione. Solo per citare alcuni esempi ricordiamo la soppressione della ASL ed il conseguente ridimensionamento dell'offerta sanitaria nella Marsica, la ventilata ma allo stato realistica soppressione del Tribunale, la soppressione dell'ARSSA (unico ente regionale con sede ad Avezzano), il mancato decollo del centro merci, la crisi del CRAB, il continuo ridimensionamento dell'offerta ferroviaria, ecc. ...

A fronte di questi eventi in cui la città ha perso terreno a vantaggio di altre realtà - in taluni casi a favore di realtà confinanti di minori dimensioni, altre volte a favore dell'Aquila - sulla base di una visione centralistica che è contro la natura orografica dei territori ed in contrasto con la realtà demografica, è stata purtroppo evidente l'inadeguatezza della politica locale nel fornire risposte in termini di difesa attiva delle istituzioni cittadine e di proposte per la nostra Città.

Questi esempi rischiano di segnare solo l'inizio di un processo di spoliazione e ridimensionamento delle strutture del nostro territorio; ci troviamo a vivere infatti un periodo complesso in cui si profilano profonde modificazioni nell'architettura istituzionale, che vengono imposte da una grave crisi finanziaria che arriva a colpire tutto il tessuto sociale ed anche la nostra comunità.

Per la nostra Città si profila quindi nel prossimo futuro uno scenario articolato: assisteremo ad una scomposizione ed ad una ricomposizione delle strutture istituzionali e di governo del territorio a livello sovra comunale che avranno il compito di gestire servizi e funzioni pubbliche. Vi saranno nuovi punti di riferimento per l'articolazione territoriale e decentrata di strutture ed istituzioni statali e regionali; il superamento delle comunità montane e delle province, già in atto, comporterà la necessità di nuove aggregazioni territoriali sovra comunali nelle quali la Città di Avezzano dovrà assumere il ruolo primario che le compete.

Nei prossimi anni si dovranno governare nel nostro territorio processi istituzionali complessi ed in questo quadro il ruolo della nostra Città deve divenire centrale per tutto il comprensorio marsicano. Per Avezzano i prossimi anni saranno cruciali: o assumerà compiutamente, e con la dovuta consapevolezza il ruolo di leadership quale capoluogo della regione territoriale Marsica, oppure la Città sarà relegata ad un ruolo secondario nell'ambito regionale.

Affinché si realizzi ciò che tutti vogliamo è necessario il definitivo superamento delle attuali visioni limitate, conflittuali ed etero-dirette, di una parte importante della classe politica e dirigente.

In questa fase così importante della nostra Città, destinata a segnare il futuro del nostro territorio, l'obiettivo è quello di far assumere alla città il rango superiore che le è proprio attraverso un'azione amministrativa incisiva, trasparente e veloce, indirizzata ad obiettivi strategici prioritari per la crescita sociale, civile, culturale ed economica del comprensorio. E' quindi di fondamentale importanza mantenere ed anzi potenziare il "terziario pubblico" offerto da Avezzano al suo territorio, e difendere la collocazione, di strutture strategiche ed indispensabili per la cittadinanza, per i professionisti e per le imprese: il tribunale, l'ospedale ed il distretto sanitario, l'ufficio dogane, i servizi finanziari, l'interporto, le strutture formative, i servizi al cittadino ed alla categorie produttive. In considerazione della normativa che prevede la gestione associata delle funzioni per i Comuni minori, Avezzano dovrà inoltre attivare una sinergia con le Amministrazioni del comprensorio per sviluppare opportune forme di cooperazione nella gestione delle funzioni comunali mettendo a disposizione la propria struttura organizzativa per operare insieme su area vasta. I servizi in convenzione produrranno efficienza, ed i relativi risparmi potrebbero essere destinati a sostenere le famiglie che in questo momento difficile si trovano in condizioni economiche disagiate.

L'impegno a difesa delle istituzioni, dei servizi e dei presidi territoriali sarà quindi fondamentale per la nostra amministrazione. Tale impegno va condiviso con i concittadini tutti per costruire insieme, gente comune e società civile, categorie professionali e produttive, associazioni e movimenti civici, sindacati e forze sociali e politiche, il progetto per "Avezzano città - territorio" leader della Marsica intera.

Avezzano dovrà perseguire un progetto di città-territorio, naturale vocazione della città con riferimento alla Marsica, centrato sulla piena valorizzazione delle risorse locali. I piani di sviluppo dell'Amministrazione saranno realistici e rilevanti, strettamente centrati sul territorio stesso. Ogni politica pubblica avrà lo scopo primario di attirare e trattenere nel "sistema Avezzano" le risorse mobili (capitale, lavoro, imprenditoria), attraverso la valorizzazione permanente delle risorse immobili (terra, tradizioni e cultura, ambiente, posizione geografica, capitale umano fortemente localizzato).

La dotazione infrastrutturale è però per la nostra città un tema dolente. Da troppo tempo mancano gli investimenti, e senza infrastrutture nessuno sviluppo sarà possibile. Le infrastrutture sono fondamentali per la crescita e lo sviluppo, per la generazione di economie esterne per tutte le attività produttive, per la diffusione dell'innovazione, per promuovere il nostro ruolo quale località "cerniera" tra il Lazio e l'area

adriatica.

Una fonte di finanziamento da perseguire sono i fondi Fas stanziati dal CIPE per l'Abruzzo per 607mln di euro. Una quota parte di queste risorse dovrà contribuire a finanziare ad Avezzano e nella Marsica lo sviluppo d'impresa, i miglioramenti urbanistici, gli interventi sull'ambiente dove i recenti tagli della spesa hanno falciato ogni somma da dovervi destinare, il microcredito locale, la banda larga ed il distretto agro-alimentare. Avezzano non deve essere esclusa da questa tornata di finanziamenti, come purtroppo è accaduto troppe volte in passato.

Il futuro che vediamo per Avezzano è quello di una città moderna, di una "città territorio", aperta, bella, vivibile, luogo di produzione e di ricerca, di cultura, di funzioni pubbliche ed amministrative avanzate. Una città leader e guida naturale della Marsica.

2. PER IL LAVORO E LO SVILUPPO – LA CITTÀ CHE CRESCE

Lo sviluppo dell'economia locale deve essere programmato per valorizzare i caratteristici punti di forza del territorio. E' necessario pertanto partire da una analisi delle dinamiche economiche e demografiche del comprensorio. Occorre individuare le vocazioni, area per area, per poterle calare nei piani strategici del Comune ed amministrare nell'orizzonte del lungo periodo, tenendo quindi sempre presente gli obiettivi strategici per Avezzano. Nell'analisi delle dinamiche socio economiche sarà importante il coinvolgimento dei cittadini e degli operatori dei settori economici (agricoltura, industria, commercio, ristorazione, servizi in generale). Questo aspetto va considerato pure nella pianificazione urbanistica di tutta l'area di influenza del Capoluogo della Marsica, per cogliere tutte le opportunità di crescita.

Avezzano gode di importanti esternalità positive: la localizzazione geografica la fa naturale cerniera tra il Nord ed il Sud, tra l'Est e l'Ovest, la vicinanza con Roma, la presenza di importanti industrie, un settore agricolo importantissimo, l'ottima disponibilità di capitale umano giovane e professionalizzato, importanti potenzialità non ancora valorizzate.

Sono questi punti di forza oggettivi del nostro territorio sui quali occorre puntare per favorire l'insediamento di nuove attività economiche al fine di mettere in moto un circolo virtuoso per il futuro della nostra Città, per attrarre nuove imprese ed investimenti ad alta intensità di conoscenza.

Per cogliere tali opportunità occorre definire un nuovo progetto di sviluppo e migliorare, a partire dal Comune, le reti di sinergia istituzionale. E' nostra intenzione favorire, in collaborazione con le istituzioni di ricerca e le agenzie di sviluppo preposte, degli incubatori di innovazione che adattino al nostro territorio le migliori pratiche per lo sviluppo locale, individuando le fonti di finanziamento. Tali incubatori di innovazione devono vedere il pieno coinvolgimento dei nostri giovani, non più costretti a trasferirsi altrove per cercare opportunità di lavoro e di crescita professionale.

Diversi sono gli ambiti nei quali si intende agire per favorire attività economiche e sviluppo occupazionale:

- la diffusione dell'innovazione in tutti i settori allargando l'area di accesso alle reti dell'informazione per tutti, per evitare nuovi divari economici verso le drammatiche povertà generate dall'analfabetismo tecnologico;
- tutela dei posti di lavoro esistenti, attuando d'intesa con Governo e Regione le necessarie misure di rafforzamento del sistema delle imprese locali e della grande impresa esogena;
- la promozione della banda larga e la dotazione di ampie aree wi-fi sul territorio comunale, strumenti fondamentali per approfittare delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie del vivere urbano. La realizzazione di una rete dati integrata sull'intera città di Avezzano permetterà inoltre di realizzare un adeguato sistema di videosorveglianza, volto al miglioramento della sicurezza della città;
- nell'ottica della promozione dei servizi a banda larga, si parteciperà con importanti partner industriali (Finmeccanica, Micron, Telespazio, ecc.) ed istituzionali (Comune e Provincia dell'Aquila) ai bandi nazionali per la "smart city", al fine di acquisire i relativi finanziamenti ed utilizzare le nuove tecnologie per migliorare la qualità della vita, promuovere uno sviluppo sostenibile e favorire una crescita delle opportunità per i giovani;
- la creazione di "consulte permanenti di settore", con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e degli imprenditori, dei rappresentanti delle amministrazioni locali, dei sindacati, del volontariato, quali strumenti di partecipazione e consultazione sui diversi temi di interesse comunitario e di individuazione delle nuove opportunità, delle criticità, dei progetti infrastrutturali volti a favorire le realtà produttive ed il lavoro;
- promozione dell'autoimprenditorialità; il comune potrà promuovere una fondazione di partecipazione per sostenere l'autoimpiego attraverso la piccola impresa. I soci andranno individuati nelle associazioni di

- categoria e negli istituti di credito attivi sul territorio, il fondo di dotazione dovrà assicurare l'accesso a finanziamenti di piccolo importo per l'avvio di attività familiari senza interessi;
- interventi sulle aree industriali e commerciali dismesse al fine di favorirne la sistemazione ed un riutilizzo ai fini produttivi e artigianali. Le aree dismesse devono essere cedute o cedute per realizzare opere pubbliche o riutilizzate a fini di sviluppo (start up di imprese incubate e/o realizzazione di botteghe dell'usato, del riciclo e della creatività per evitare, ad esempio, di mandare in discarica materiali ed oggetti che si possono vendere e/o barattare);
 - creazione dell'incubatore d'impresa (in partnership con UNIVAQ, Cetemps, Dews, Cerfis, M&Mocs) anche al fine di favorire fenomeni di "spillover" ed il trasferimento tecnologico alle PMI;
 - reti di servizi per lo sviluppo di iniziative professionali ed imprenditoria, costruendo dei poli di innovazione al servizio delle imprese e dei cittadini.

Sulle piccole e medie imprese e sull'artigianato, la vera ossatura dell'imprenditoria locale, si dovrà operare perché il prelievo fiscale comunale - ed in particolare quello della nuova IMU - vada incontro alle esigenze delle attività produttive, favorendo l'insediamento di nuove attività ed il mantenimento di quelle esistenti; sempre nell'ambito delle competenze del Comune saranno promossi consorzi, piattaforme integrate o collaborazioni tra più aziende al fine di ridurre i costi generali.

Occorre inoltre rivitalizzare il territorio riferito al Consorzio per lo Sviluppo del Nucleo Industriale anche in funzione del completamento del depuratore.

L'offerta formativa delle scuole secondarie sarà migliorata e meglio calibrata ai fini della creazione di nuove attività e nuovo lavoro, anche attraverso una collaborazione con Università, imprese ed Enti. Da promuovere l'attività di alternanza scuola-lavoro con aziende locali, stabilendo con le stesse l'organizzazione di attività di stage formativi e di "summer school". Si opererà da subito per la costituzione di un Polo di Alta Formazione, condiviso con i Dirigenti scolastici delle scuole superiori, che abbia i seguenti obiettivi:

- promuovere e svolgere attività di ricerca e sperimentazione ai fini dello sviluppo dell'autoimprenditorialità e dello spirito d'intrapresa;
- contribuire alla diffusione dell'innovazione in tutti i settori;
- riorganizzare l'offerta formativa in modo da far acquisire ai giovani maggiori competenze in funzione dei profili richiesti dalle imprese;
- favorire gli investimenti sul capitale umano e l'integrazione tra ricerca, innovazione e alta formazione.

Per quanto riguarda il commercio sarà necessario verificare l'adeguatezza dell'attuale situazione alle nuove normative, in modo da garantire il corretto equilibrio tra la tipologia di attività già esistenti e nuovi insediamenti e la riqualificazione anche delle aree periferiche della città. Sarà favorito l'insediamento di attività commerciali di vicinato soprattutto nelle zone periferiche e nelle frazioni. L'individuazione di distretti commerciali nell'ambito del territorio comunale potrà costituire uno strumento atto a valorizzare il commercio ed a promuoverlo come elemento di aggregazione in grado di attirare non solo dinamiche economiche ma anche sociali e culturali di ampia portata. Sempre in tema di commercio sarà intensificata la vigilanza per reprimere forme di abusivismo che costituiscono elementi volti a danneggiare non solo gli operatori economici ma anche i consumatori.

Azioni specifiche riguarderanno lo sviluppo di un distretto agro-alimentare, una fondamentale opportunità per la Marsica intera. L'intensa competizione sui costi e la forte incertezza sui redditi, cui sono soggette le nostre imprese, impone la promozione di produzioni di elevata qualità, l'integrazione della filiera (dal produttore al consumatore) e la diffusione accelerata dell'economia della conoscenza (l'industria alimentare è ad altissimo tasso di innovazione e richiede continue iniezioni di tecnologia e risorse umane qualificate).

L'agricoltura sarà il settore elettivo dove sperimentare forme innovative di sostegno alla crescita dell'impresa, con la creazione di incubatori che promuovano, anche con gli idonei strumenti di sostegno (credito agevolato, ad es.), filiere integrate agro-alimentari con particolare attenzione all'export sui mercati internazionali. Sarà valutato in termini costi-benefici un progetto per la realizzazione in Avezzano del mercato generale per i prodotti agricoli della Marsica e di un borsino merci che consenta una migliore commercializzazione dei prodotti agricoli e tipici locali.

Il Comune, nel quadro della promozione del distretto agroalimentare, si farà promotore di un progetto per sfruttare le sinergie con il Centro Ricerca Applicate alle Biotecnologie (CRAB), un centro di eccellenza di cui si dovrà con forza rivendicare alla Regione un doveroso e definitivo potenziamento. La riqualificazione e la valorizzazione del CRAB dovrà subito esplicitarsi nella creazione di una banca delle "sementi autoctone del Fucino" e nella individuazione/diffusione dei prodotti DOC, IGP, DOP.

Ulteriori iniziative saranno rivolte al contenimento della tassazione sui fabbricati rurali, ad evitare l'eccessiva cementificazione del territorio (con la conseguente sottrazione di suolo pregiato alle produzioni

primarie), a risolvere in sede di conferenza degli assessori agricoli l'annosa questione dell'irrigazione del Fucino, nonché a promuovere il valore della cultura rurale e dell'economia agricola (impedendo pure insediamenti industriali ad alto impatto ambientale, come grossi impianti a biomasse nell'area del Fucino, tali da compromettere e stravolgere le vocazioni agricole del comprensorio).

Massima attenzione sarà riservata alla annosa questione del centro smistamento merci (interporto), al fine di pervenire di concerto con la Regione Abruzzo, per legge deputata alla costituzione della società di gestione, alla sua entrata in funzione con specifiche attribuzioni al Comune di Avezzano. L'apertura e l'efficiente gestione dell'Interporto favoriranno il rilancio di Avezzano come "città cerniera", un ruolo strategico della città nel traffico merci nelle direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest, favorendo l'implementazione delle attività dell'indotto. Sarà inoltre conclusa a breve la ricognizione delle aree mercatali, per l'apertura di mercatini rionali e/o nuovi mercati caratterizzati dai prodotti del Fucino e/o c.d. "prodotti a km zero".

Un deciso potenziamento andrà realizzato per lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) che ormai costituisce l'unico interlocutore tra le imprese e la Pubblica Amministrazione. Il SUAP dovrà essere effettivamente uno strumento di semplificazione amministrativa al fine di snellire i rapporti tra Pubblica Amministrazione ed utenza. Occorrerà dare una piena operatività al sistema coinvolgendo in un'unica procedura via web tutti gli Enti competenti per l'avvio e la modifica di un'attività produttiva. In tal modo si potrà conseguire un'effettiva riduzione degli oneri burocratici che gravano sull'imprenditore. Andrà parimenti predisposto il nuovo Testo Unico Attività Produttive comprendente la nuova disciplina generale dei c.d. Dehors, anche attraverso una rivisitazione del regolamento esistente, salvaguardando da un lato il decoro urbano e dall'altro gli interessi ed investimenti degli imprenditori.

3. PER LA QUALITÀ URBANA E L'AMBIENTE – LA CITTÀ VIVIBILE

Avezzano è una città con una precisa peculiarità: è una città ricostruita da zero dopo il disastroso terremoto del 13 gennaio 1915. Dal punto di vista urbanistico, qualsiasi scelta non può prescindere, nel bene o nel male, da questo dato di partenza caratteristico.

Le localizzazioni delle strutture originarie dei servizi nella città ricostruita sono state impostate sull'asse "Palazzo comunale – piazza Risorgimento e la relativa Cattedrale dei Marsi– Stazione ferroviaria". La forte crescita demografica della città a partire dagli anni cinquanta ha portato però ad una importante e spesso disordinata espansione, in particolare nella zona nord, ma anche in altre zone, che attualmente sono di fatto prive di alcuni servizi e soprattutto di luoghi di aggregazione e socializzazione.

Uno dei problemi principali che oggi caratterizzano l'assetto urbanistico della città sono le linee ferroviarie che costituiscono degli elementi separatori che di fatto "spezzano" in maniera innaturale il tessuto urbano. I collegamenti tra la zona nuova a nord e la parte storica della città sono di fatto affidati principalmente a due sottopassi, via Albense e via Aquila, peraltro con gravi limiti alla fruibilità pedonale e ciclabile. Su questo aspetto occorre intervenire su due piani; uno di medio-lungo periodo, uno di breve periodo. Va avviato e portato avanti con decisione un accordo di programma che ripianifichi le linee ferroviarie che attraversano la città. Un'azione diretta sulla regione Abruzzo e sulle Ferrovie dello stato al fine di affrontare la questione attraverso le soluzioni tecniche più congeniali, (quali ad es. la riduzione della quota dell'attuale sede ferroviaria che attraversa la città in modo da eliminare il passaggio a raso).

Nel breve periodo vanno migliorati i collegamenti tra la zona nord ed il centro città con la realizzazione di nuovi attraversamenti e con il miglioramento della fruibilità dei sottopassi esistenti con interventi di adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, per l'utilizzo pedonale e con la bicicletta con la loro costante pulizia dalla polveri c.d. sottili, cagionate dal massiccio traffico urbano presente in loco. Saranno abbattute le barriere architettoniche del sottopasso di Via Albense e sarà realizzato un camminamento pedonale rialzato con accesso da via Pagani. Più in generale, il superamento delle barriere architettoniche sarà un punto centrale di tutti gli interventi infrastrutturali e manutentivi che l'amministrazione porrà in cantiere.

Per quanto attiene la pianificazione del territorio, risulta necessario prevedere una variante generale di PRG che tenga conte delle diverse esigenze sorte nella città negli ultimi anni dal punto di vista sociale, istituzionale ed economico. E' necessario reinserire in un ottica programmatica tutta una serie di interventi che altrimenti risultano estemporanei e totalmente slegati dai documenti di programmazione territoriale e urbanistica. Le scelte di localizzazione di attività, servizi pubblici, scuole, parcheggi di scambio, devono

necessariamente essere riportate all'interno di scelte di medio-lungo periodo. Il nuovo Piano urbanistico dovrà prevedere la riqualificazione del Centro città, con tutti i suoi edifici storici da mettere, ove possibile, a disposizione della cittadinanza e favorire l'insediamento di servizi nella zona nord oltre l'insediamento di luoghi di aggregazione sociale.

E' necessario inoltre azionare un'opera di revisione delle norme tecniche del PRG che, attualmente, risultano essere un coacervo stratificato poco intellegibile. E' necessario riportare le stesse entro il principio della generalità e dell'astrattezza con una opera di semplificazione e sfolgimento in modo da renderle chiare e facilmente comprensibili circa le possibilità e modalità di edificazione. Egualmente per i piani particolareggiati va riportata la normativa tecnica ad una base comune in quanto quella attuale risulta eccessivamente frazionata a discapito della chiarezza e della trasparenza.

In linea di carattere generale la pianificazione urbanistica della nuova città, della città che vogliamo, richiede la effettuazione di importanti scelte strategiche che, necessariamente, investono l'arco temporale del lungo periodo. In considerazione della vastità e della diffusione degli interessi coinvolti, la revisione del Piano Urbanistico Comunale sarà effettuata coinvolgendo l'ampio articolato sociale della città con una costante condivisione con la cittadinanza. Sarà costituita allo scopo una Commissione presieduta da un urbanista di chiara fama e riconosciuta competenza tecnica che, nel quadro delle cornici strategiche fissate dall'Amministrazione, fornisca un nuovo strumento di coordinamento delle azioni settoriali in un più ampio quadro di strategie, di obiettivi e di priorità che investono non solo l'assetto urbanistico, ma necessariamente anche gli aspetti correlati della mobilità e delle linee di sviluppo.

Un punto importante dell'approccio alla pianificazione ed alla localizzazione dei servizi è quello della loro redistribuzione sul territorio, nel rispetto della pianificazione generale e non sulla base di scelte estemporanee e slegate da qualsiasi programmazione di lungo periodo. Ciò in modo da ottenere da un lato la riqualificazione dei quartieri periferici e delle frazioni riconnettendo il tessuto urbano al tessuto sociale e dall'altro lato una riduzione, per quanto possibile, dei flussi di traffico. Tra le azioni da perseguire nel breve periodo per la valorizzazione delle frazioni, anche a fini turistici, è l'adozione definitiva del Piano di Recupero di Antrosano (già prevista a PRG).

Particolare attenzione andrà posta alla riqualificazione delle direttrici urbanistiche di accesso alla città quali via San Francesco, Via Napoli, Via Tiburtina.

Nella nostra visione il centro della Città va riqualificato attraverso un deciso miglioramento delle dotazioni strutturali in modo che sia compatibile l'area pedonale con il commercio e la presenza di uffici e servizi istituzionali quali scuole, tribunale e uffici collaterali, centri culturali.

Va impostato - attingendo a finanziamenti regionali, statali e comunitari - un programma di investimenti per il miglioramento delle aree verdi cittadine. Un progetto di immediata realizzazione interessa l'area del Salviano che va attrezzata e resa fruibile, potenziandola, anche attraverso la pedonalizzazione in determinati giorni ed orari con l'utilizzo di bus navetta elettrici per il raggiungimento del Santuario di Pietraquaria.

Egualmente va immediatamente riqualificata ed attrezzata l'importante area verde della Pineta (zona delle Tre Conche) ed i relativi impianti sportivi da sottrarre al degrado cui alcuni versano ormai da anni. L'area della Pineta, opportunamente valorizzata, potrà essere non solo il polmone verde per la città nella parte nord, ma potrà pure costituire una fonte di attrazione turistica con la realizzazione di servizi da mettere a disposizione dei visitatori (punto ristoro, parcheggi attrezzati per camper, ecc.). Ulteriore obiettivo da perseguire è il collegamento della Pineta con la collina di Antrosano-Alba Fucens, attraverso un itinerario ciclo-pedonale che sfrutti i sentieri esistenti, in maniera da coniugare sport all'aria aperta, ambiente e cultura con la fruizione del più importante sito archeologico regionale.

Va valorizzata l'area comunale di Villa Torlonia e migliorata la fruibilità della piazza, attivando un accordo con la regione per un utilizzo pubblico del parco ARSSA in modo da creare all'interno della città un grande parco urbano con la possibilità di destinare ad uso pubblico anche alcuni edifici annessi al parco stesso, come gli ex granai.

Va rivisto il piano delle occupazioni di spazi ed aree pubbliche, occorre sì favorire le iniziative commerciali, ma nel rispetto dell'arredo urbano e della sicurezza; eventuali situazioni che risultassero in difformità andranno adeguate a tali principi.

Tramite bandi ad evidenza pubblica sarà incentivata la possibilità da parte dei privati, di sponsorizzare la valorizzazione e la cura delle aree verdi pubbliche, per la durata di almeno un anno. Le diverse tipologie di prestazioni offerte dallo sponsor potranno articolarsi sia nella fornitura di beni all'Amministrazione comunale (alberi, arredi, fiori, rastrelliere per biciclette, panchine, impianti informativi, ecc.); sia nel versamento di una somma di denaro, da destinare alle attività previste per la cura del verde pubblico. Oltre al diritto ai benefici

fiscali previsti dalla normativa vigente, lo Sponsor aderente otterrà in cambio la possibilità di associare la propria immagine - aziendale o meno – alle attività realizzate per la cura e valorizzazione del verde pubblico. Le iniziative associate alla cura e valorizzazione del verde destinate a dare visibilità alle attività di sponsorizzazione potranno essere molteplici: pubblicazione sul sito web dedicato al verde pubblico del proprio marchio associato all'iniziativa; la possibilità di installare sull'area verde curata impianti informativi dell'attività istituzionale dello sponsor; o, ancora, la possibilità di realizzare campagne informative legando la propria immagine a quella della città.

La realizzazione di nuovi poli scolastici dovrà sempre essere basata, così come per gli altri edifici a destinazione pubblica, sul principio di mantenere i servizi distribuiti nel territorio cittadino al fine di evitare desertificazioni e conseguente degrado di intere zone della città oggetto di modifiche. I nuovi poli andranno attentamente studiati ed eventualmente realizzati, grazie all'utilizzo degli specifici finanziamenti statali e regionali, applicando rigorosamente le nuove tecniche antisismiche e di risparmio energetico come previsto dalle recenti normative in materia, e saranno dotati di impianti sportivi ed attrezzature didattiche d'avanguardia. I nuovi poli sostituiranno gradualmente le scuole elementari e medie per le quali non risulterà possibile, in termini strutturali, un adeguamento antisismico in grado di soddisfare pienamente la normativa vigente, oltre che il necessario adeguamento funzionale.

L'Amministrazione assumerà specifiche iniziative per la prevenzione e la riduzione del rischio sismico non soltanto per quanto concerne gli edifici pubblici, ma pure per l'edilizia privata. In attuazione della normativa vigente – varata dopo la tragedia dell'Aquila - ed in coerenza con le risorse previste (L.77/09 e sgg. OPCM), risulta determinante il ruolo dell'Amministrazione nella attuazione di una efficace politica di protezione e prevenzione dal rischio sismico; in tale prospettiva, sarà definito ed avviato un programma pluriennale comunale che preveda l'ampio coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutta la comunità locale.

Per quanto possibile, sarà mantenuta l'architettura originale di edifici storici che caratterizzano, insieme al tribunale, al palazzo comunale ed altri edifici privati dell'immediato post-sisma, il centro di Avezzano. Occorrerà intervenire sull'edificio storico "Montessori" per una sua riqualificazione ed utilizzo a scopi culturali. In tale ambito un progetto, già allo studio, riguarderà il recupero dei patrimoni della Biblioteca comunale, del Centro Studi Marsicano e della raccolta del Premio di Avezzano.

Piani settoriali di intervento dovranno riguardare la riqualificazione della Piazza del Mercato, destinata allo scambio e vendita di prodotti alimentari attraverso una nuova distribuzione degli spazi e dei parcheggi. La Piazza va inoltre utilizzata per attività di carattere socio culturale nell'ambito delle attività istituzionali del Comune e non soltanto del Comune.

Da rivisitare la cartellonistica pubblicitaria, in linea alle azioni previste per il decoro urbano. Contestualmente da rivedere il regolamento sulla pubblicità su suolo pubblico e privato, con la possibilità di dare il servizio in concessione con gara, senza mai perdere il controllo da parte dell'amministrazione.

La lotta al degrado sarà una delle priorità dell'amministrazione. Si porrà particolare attenzione al mantenimento della pulizia delle strade ed all'arredo urbano, anche con iniziative che coinvolgano direttamente la popolazione (come concorsi di arredo di spazi privati, ecc.). La città va fornita di arredi urbani adeguati al rango superiore al quale deve aspirare, deve essere dotata di fruibili piste ciclabili, parcheggi e deve essere a misura di pedone. Particolare cura va posta nella manutenzione del verde con funzione sociale, come ad esempio, la creazione di nuove aree attrezzate per i giochi dei bambini, potenziando quelle già esistenti, sottoponendole anche ad un maggior controllo da parte della Polizia Municipale e delle forze dell'ordine in generale.

Lo specifico progetto "Rendiamo bella la nostra città" prevede il coinvolgimento delle scuole nella valorizzazione del suolo pubblico e dei beni della comunità, diffondendo la cultura del rispetto dell'ambiente e di educazione ai consumi intelligenti ed alla raccolta differenziata.

Una sezione del piano urbano sarà dedicata alla valorizzazione delle periferie, per troppo tempo trascurate. Si prevedono interventi di urbanizzazione primaria e secondaria al fine di migliorarne la dotazione infrastrutturale.

Con riferimento all'insediamento della centrale a biomasse la posizione dell'Amministrazione è nettamente contraria ad opere che abbiano un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute dei cittadini, anche se si deve prendere atto di insediamenti già esistenti sul territorio o in fase di costruzione, con autorizzazioni

regionali dettate dalla c.d. procedura abilitativa semplificata (P.a.s.), su cui l'amministrazione comunale non può avere ingerenza diretta, se non quella della convocazione da parte del preposto ufficio della conferenza di servizi.

Sulla gestione dei rifiuti sono molte le cose da migliorare. I ritardi accumulati nell'avvio della raccolta differenziata pari a circa quattro anni, hanno indubbiamente pesato sulle prospettive della gestione dell'intero ciclo dei rifiuti. Occorre quindi accelerare, regolamentare e vigilare sulla raccolta differenziata per centrare gli obiettivi ottimali, pure aumentando il target della raccolta "porta a porta". Servono le politiche delle 3 R: riduzione, riuso e soprattutto riciclo, consentendo un effettivo risparmio ai cittadini sul costo economico e sociale della gestione del ciclo dei rifiuti. Non va sottaciuto che si impone sempre di più a questo Comune unitamente agli altri Comuni dell'intero comprensorio facenti parti dell'Aciam s.p.a., l'individuazione di una discarica Consortile, e ciò anche alla luce della sentenza del T.a.r. Abruzzo (23.07.2012), che di fatto ha censurato il nuovo insediamento nell'area individuata in Gioia dei Marsi denominata Valle Dei Fiori, circostanza che deve far rivedere in modo diverso l'attuale raccolta dei rifiuti sia in tema di trasporto con relativo abbattimento dei costi e relativo riciclo degli stessi.

Deve essere chiaro che, al di là della raccolta differenziata, la frontiera è rappresentata dalla cultura del "non spreco", individuando nella riduzione della produzione dei rifiuti l'obiettivo da cogliere per salvaguardare la sostenibilità ambientale in linea con la vigente legislazione. Si perseguirà prioritariamente l'obiettivo della tutela dell'ambiente, mediante la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di Co2, individuando nella riduzione della produzione dei rifiuti e nella raccolta differenziata le coordinate fondamentali per salvaguardare la sostenibilità ambientale. Saranno incentivato l'uso di forme di energia proveniente da fonti alternative e rinnovabili, fatta salva una rigida valutazione nei confronti di impianti ad elevato impatto ambientale.

Si valuterà la possibilità di investire anche nel recupero energetico prevedendo l'utilizzo delle "migliori tecnologie" di cui alla legge regionale 45/2007, che garantiscano un impatto ambientale pressoché vicino allo zero, come ad esempio la digestione anaerobica. I rifiuti sono una vera risorsa ed il Comune promuoverà ogni forma di valorizzazione in loco sia del pattume umido che del secco ed indifferenziato. Nel contempo si darà priorità ad intensificare i controlli su tutto il territorio comunale in ordine all'eventuale presenza di discariche abusive. Occorre accelerare il programma per lo smaltimento dell'amianto degli edifici. E' importante avviare un programma per dotare gli edifici pubblici di impianti fotovoltaici, incentivandone l'installazione anche da parte dei privati. Andrà realizzato un programma di progressiva sostituzione dei mezzi pubblici con mezzi elettrici o comunque a bassa emissione.

Dall'anno 2014 sarà applicata la nuova imposta obbligatoria per i rifiuti, denominata TARI. L'introduzione della TARI, insieme alla tracciabilità dei conferimenti, permetterà di individuare e premiare le utenze virtuose, con conseguente adeguamento delle nuove tariffe (basate oltre che sul servizio di raccolta anche sulla qualità dei conferimenti). L'introduzione del meccanismo premiale, inoltre, favorirà il contrasto il fenomeno dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti che, purtroppo, si verifica con una certa frequenza nelle zone in cui è partita la raccolta differenziata.

Più in generale, la filosofia di intervento alla quale si ispireranno i nostri programmi in materia di qualità urbana ed ambiente sarà quella della partecipazione alle scelte delle comunità locali e dello sviluppo sostenibile nella logica di Agenda 21 locale, intesa quale modello di riferimento per l'amministrazione. Una specifica figura apicale dell'amministrazione, con funzioni di "energy manager", avrà il compito di promuovere ed implementare – anche con il concorso di Università ed industrie - programmi europei (best practices) di tutela ambientale, di valorizzazione delle fonti rinnovabili, di risparmio energetico e di sviluppo eco-sostenibile. Anche in questo settore, emergente in tutti i paesi avanzati, saranno create buone opportunità occupazionali.

Un piano specifico dovrà ricondurre ad una strategia unitaria tutte le misure finalizzate alla gestione delle risorse idriche, sempre più scarse e male utilizzate. Il piano dovrà regolare le acque meteoriche, recuperandole e valorizzandole a scopi irrigui, programmare l'approvvigionamento ed il trasporto di acqua per usi civili, industriali ed agricoli, migliorare la depurazione delle acque reflue civili e industriali. Le suddette opere idrauliche se pur con differenti metodologie non possono essere progettate e gestite se non attraverso una corretta gestione delle risorse idriche. Evitare le ormai sistematiche emergenze idriche significa prevedere le risorse idriche necessarie ai diversi scopi (irrigazione uso potabile, idroelettrico ecc.) nonché individuare le risorse idriche disponibili. A tal fine il Comune si farà promotore presso gli Enti preposti alla gestione delle risorse idriche di azioni di sensibilizzazione su queste tematiche, predisponendo altresì precisi indirizzi programmatici per le società controllate e partecipate.

Azioni mirate saranno poste in essere sull'efficienza energetica: concessione di locazione di superfici comunali opportunamente individuate (tetti ed assimilati) a ditte specializzate ed accreditate all'installazione di impianti fotovoltaici; realizzazione di una convenzione tra Amministrazione, gestori delle reti energetiche e ditte specializzate nell'installazione di pannelli fotovoltaici per la diffusione degli impianti domestici di generazione, ecc. Convenzioni di questo genere, ad esempio, potrebbero portare ad economie di scala, ove il Comune potrebbe intermediare l'acquisto di importanti stock di pannelli fotovoltaici, "prenotati" da singoli cittadini riuscendo in questo modo ad abbatterne considerevolmente i costi.

4. PER MIGLIORARE LA MOBILITÀ – LA CITTÀ IN MOVIMENTO

La mobilità è un tema cruciale nell'ambito del progetto "Avezzano città territorio" e sarà approfondito da una apposita commissione tecnica che sarà costituita subito l'approvazione del programma di mandato, composta da esperti, rappresentanti delle categorie produttive e sociali, associazioni del territorio, dirigenti del Comune. La mobilità sia all'interno della città sia verso l'esterno sarà implementata con la promozione di opere di nuova infrastrutturazione, finalizzate a meglio collegare la Città con l'area di riferimento, con Roma e con le grandi direttrici del traffico nazionale. Interventi gestionali saranno tesi a favorire l'integrazione tra diversi sistemi di trasporto, in sinergia con Regione, Provincia e Gestori dei servizi di mobilità.

Altrettanta importanza sarà data al tema dell'accessibilità ai servizi telematici quale fattore decisivo per la riduzione della mobilità (e conseguente riduzioni delle emissioni di gas nocivi in atmosfera) e per lo sviluppo socio-economico dell'intero territorio comunale. Urge rivisitare e potenziare l'intera offerta TPL (trasporto pubblico locale), oggi troppo squilibrata a favore dell'auto privata, per fornire un servizio di qualità al cittadino, che sappia nel contempo integrarsi con la nuova dimensione e adeguarsi alle trasformazioni della città. Un sistema di trasporto di qualità e efficiente è fondamentale per il futuro della mobilità cittadina, migliorando la rete dei servizi con interventi.

La mobilità sostenibile è condizione indispensabile per una migliore qualità di vita: meno traffico significa aria pulita, meno rumore, spazi pubblici restituiti ai pedoni, sicurezza nelle strade. Prioritario ridurre la congestione e l'uso dell'auto privata in città attraverso un mix di interventi; occorre potenziare l'utilizzo della bicicletta e della bicicletta elettrica sia attraverso modifiche e migliorie nei percorsi ciclabili sia individuando con il nuovo piano della mobilità ulteriori tracciati, in modo da consentire l'uso della bici anche per la reale mobilità urbana, prevedendo ed attivando stazioni di "bike sharing" per favorire l'uso di tale mezzo di trasporto.

Il trasporto pubblico deve essere potenziato: va avviato un deciso confronto con la regione Abruzzo per incrementare la quota di finanziamento per il servizio pubblico di trasporto su gomma per la città atteso che le necessità della città non sono soddisfatte dal servizio attuale ed inoltre risultano scoperte vaste aree della città quali il Cupello e San Pio X e Castelnuovo e le frazioni sono scarsamente servite. Occorre agire con decisione sull'ente regione per l'incremento dei chilometri finanziati pretendendo che siano riparametrati a quelli delle altre città abruzzesi.

Punto centrale per la politica della mobilità sarà quello della vertenza con ferrovie dello Stato, con l'ARPA e Regione Abruzzo per garantire il miglioramento dei collegamenti con la Capitale e con Pescara. Occorre aumentare ed allo stato far permanere la quantità e la qualità delle corse. La velocizzazione della linea è necessaria per gli studenti ed i lavoratori che quotidianamente si recano a Roma. La garanzia di un trasporto su ferro che contenesse i circa 100 Km con Roma entro un'ora di percorrenza costituirebbe inoltre anche un elemento di attrattività per gli insediamenti in termini di sviluppo economico della nostra città. Da incrementare inoltre il numero delle corse per Roma e Pescara, allo stato insufficienti soprattutto nelle ore serali.

Una specifica e puntuale attenzione va dedicata alla mobilità pedonale nel centro città, nelle periferie, nelle frazioni, nelle aree verdi, coniugata al rispetto della accessibilità per i diversamente abili. I cittadini e le loro associazioni saranno stimolati a trovare una modalità di partecipazione alle scelte di interesse comune che ognuno avrà modo di sviluppare.

In tema di mobilità occorrerà effettuare una obbligatoria verifica sull'attuale impostazione del piano traffico e parcheggi, rivedendo e modificando da subito l'anello del quadrilatero, eliminando gli effetti perversi che ha prodotto su alcune aree della Città e sulle insistenti attività economiche, già gravate di per se della crisi di mercato e delle ristrettezze dettate dal Governo centrale.

Occorrerà poi effettuare scelte strategiche da assumere in tema di mobilità sostenibile, ed apportare le modifiche necessarie all'attuale piano traffico. In considerazione della vastità e della diffusione degli interessi coinvolti, la revisione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) sarà effettuata coinvolgendo

l'ampio articolato sociale della città con una costante condivisione con la cittadinanza. Il Piano Traffico, pertanto, va sempre inquadrato nelle cornici strategiche fissate dal Piano Urbano della Mobilità (PUM) che fornisce all'Amministrazione uno strumento di coordinamento delle azioni settoriali in un più ampio quadro di strategie, di obiettivi e di priorità che investono non solo l'assetto della mobilità, ma necessariamente anche il governo della Città ed il suo sviluppo. Nella redazione del PUM, uno strumento strategico che si muove sull'arco decennale, l'Amministrazione utilizzerà insieme ai classici modelli di progettazione pure modelli "crowdsourcing" (da crowd, folla, e outsourcing, esternalizzare), ovvero un modello pianificatorio nel quale il Comune coinvolgerà nella progettazione del PUM l'intera comunità marsicana anche grazie all'utilizzo esteso delle tecnologie Web.

E' prevista inoltre la riorganizzazione della Polizia Locale con l'istituzione dell'Ufficio Traffico, senza oneri per l'Amministrazione, che si occupi in maniera integrata di indagini e statistiche per la revisione del Piano Traffico, di controllo e segnaletica, di sistemi infrastrutturali, di segreteria e relazione con il pubblico. Molteplici iniziative saranno finalizzate a promuovere presso la cittadinanza la cultura della mobilità sostenibile (bici e treno) anche attraverso eventi locali e gite in bici attraverso percorsi tematici, valorizzando inoltre le linee ferroviarie esistenti come modo di collegamento ideale.

5. PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA – LA CITTÀ E LE ATTIVITÀ CULTURALI

La cultura deve rappresentare elemento da valorizzare non fine a sé stesso, ma funzionale allo sviluppo sociale, civile ed economico della Città. La cultura non è un contenuto, ma in primo luogo una forma che plasma ogni contenuto. È l'habitus per eccellenza dell'uomo civile. È il cibo della mente, è un modus vivendi. Si costruisce nel tempo dalle conoscenze e riflessioni sulle arti, sulle scienze, sulla storia e dalle interazioni umane su di esse; che partono tutte dall'interiorità per esprimersi nell'Agorà. Maturano dentro ciascuno, ma per acquistare forza dialettica hanno bisogno di spazi esterni.

L'Amministrazione lavorerà in primo luogo per la valorizzazione delle eccellenze e delle strutture pubbliche esistenti, attraverso un processo che sia in grado di riorganizzare e mettere a sistema l'intero patrimonio dei beni culturali, delle istituzioni operanti nel territorio, delle manifestazioni e delle iniziative culturali. Nel corso del prossimo mandato ricorrerà il centenario del terremoto del 13 gennaio 1915, si intende costituire un apposita struttura con il coinvolgimento della Regione, del dipartimento della Protezione Civile, della Provincia perché tale ricorrenza divenga un momento di riflessione a livello nazionale sulle tematiche della Protezione civile e a livello locale sulle prospettive della città per il futuro. Convegni, mostre, raccolte di documentazione, dovranno caratterizzare da un lato la memoria di ciò che è stato dall'altra il progetto della Avezzano del futuro.

Un progetto che si intende realizzare di valenza sia culturale che turistica riguarda la realizzazione di un Parco archeologico e naturalistico nei Cunicoli di Claudio. L'imponente opera romana del prosciugamento del lago Fucino è rimasta nella storia dell'ingegneria antica. L'Amministrazione opererà per la decisa valorizzazione storico-turistica dei Cunicoli, con la progressiva apertura al pubblico, integrando nel percorso pure il Parco dell'Incile, già di proprietà dell'Arssa, attualmente di competenza della Regione Abruzzo. Il Parco dell'Incile, in effetti, si trova poco distante dai Cunicoli di Claudio ed è dotato di due edifici che potrebbero essere utilizzati per ospitare il Museo del Prosciugamento, che consentirebbe ai visitatori di avere un quadro più ampio della storia del Fucino.

La realizzazione di un intervento di restauro che consenta la valorizzazione e la fruibilità al pubblico di tale opera potrà costituire insieme alla valorizzazione delle aree archeologiche di Alba Fucens un importante richiamo turistico per Avezzano e per l'intera Marsica.

Avezzano ha bisogno di un centro culturale polifunzionale. In tale struttura potrebbe essere realizzata una biblioteca comunale, adeguata alle nuove tecnologie ed ai nuovi strumenti multimediali, la realizzazione di pinacoteca, spazi museali ed espositivi, auditorium, sale convegni, spazi di studio per studenti di Avezzano e per quelli del circondario, etc. Al suo interno, anche un "laboratorio di scrittura", per arginare il fenomeno del c.d. "analfabetismo di ritorno"; allo stesso tempo prevedere l'attivazione di uno sportello di consulenza, con il coinvolgimento dell'associazionismo, finalizzato alla individuazione di percorsi di senso e di vita che integri i servizi di natura prettamente psicologica offerti dai Consulenti.

Specifiche iniziative e progetti saranno finalizzati alla ottimizzazione dei servizi erogati alle scuole. Le scuole saranno incentivate a migliorare l'offerta formativa attraverso progetti didattici proposti dall'Amministrazione riguardanti "L'educazione alla legalità", "L'educazione all'ambiente" e "L'educazione alla cittadinanza attiva". Pure prevista una collaborazione con le scuole medie "C. Corradini" ed "E. Fermi", vista la loro centralità in città, per l'utilizzo dei loro spazi coperti per ospitare manifestazioni culturali, in particolar

modo nei mesi invernali.

Per quanto riguarda le attività culturali relative gli spettacoli dal vivo, i principi ispiratori dell'intervento del Comune saranno quelli della promozione di progetti rigorosi, dove si indichino obiettivi e finalità, soggetti attuatori ed analiticamente sia le voci di spesa, sia i soggetti finanziatori pubblici e privati. Ulteriori criteri da contemplare sono quelli della compartecipazione finanziaria di altri enti pubblici, di sponsor privati o fondazioni, il numero degli spettatori paganti, la professionalità degli operatori, la formazione dei giovani. Aspetto fondamentale della crescita culturale della città, in effetti, deve essere la formazione giovanile anche nel campo delle arti teatrali e musica. Per quanto riguarda il comparto amatoriale-dilettantistico andrà anch'esso sostenuto per gli innegabili contenuti culturali e come forma di aggregazione sociale ed identitaria.

Uno specifico progetto riguarderà il "Campus Cultura Arti e Mestieri", per il quale è previsto un finanziamento comunitario (da attivare in collaborazione con la Regione Abruzzo e partenariato misto). La finalità è quella di costruire legami tra le diverse realtà della Marsica, ascoltare il locale ed inserirlo in una rete nazionale, collegare tradizioni, luoghi e persone. Il Campus cultura potrà fruire della logistica già esistente all'interno del parco ARSSA: una vasta area all'interno della quale potranno veder la luce il museo di arte sacra e contemporanea, nello splendido Palazzo Torlonia, auditorium e teatri all'interno dei granai, museo del Fucino e del suo prosciugamento nel granaio (già a suo tempo adibito a spazio espositivo), aule e botteghe per l'apprendimento delle arti e mestieri all'interno del palazzo realizzato negli anni 70. Nel campus potrebbero trovare definitiva sistemazione gli archivi comunali, le biblioteche e sale studio, spazi espositivi, una sala concerti, gli uffici della casa editrice territoriale, un museo delle donne, e la sede dei promotori turistici.

Interventi di valorizzazione culturale devono necessariamente coinvolgere le periferie e le frazioni della città anche in questo campo per troppo tempo trascurate, occorre creare nuovi centri di aggregazione sia in edifici pubblici (troppo spesso dismessi e abbandonati) sia in spazi aperti (es., nuove piazze) in cui organizzare eventi culturali e promuovere iniziative di aggregazione e crescita sociale, attivando un circolo virtuoso di socializzazione e di identità locale.

Un discorso a parte merita il Teatro dei Marsi. Struttura moderna e tecnicamente ben dotata, deve rappresentare uno strumento utile sia per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, sia per lo sviluppo della economia della città. Si pone la necessità di organizzarne l'utilizzo in maniera, non sporadica, ma continuativa e senza appesantimenti rispetto agli attuali stanziamenti previsti dal bilancio comunale.

Il Teatro dei Marsi è, come spazio, il miglior teatro d'Abruzzo (per tecnologia del palco, funzionalità, ricettività, posizione geografica), ed è ulteriormente migliorabile. Ha conseguito in pochi anni, almeno su piano quantitativo, in percentuale, il maggior pubblico rispetto ad ogni altra città della Regione. Dobbiamo lavorare per accentuarne le potenzialità e farne strumento per la proiezione della Città in ambito nazionale attraverso le forze artistiche del territorio. Il Teatro dei Marsi va concepito proprio come spazio centrale di propulsione e produzione della Cultura della Città. In tutte le sue direzioni:

- espressive (teatro, musica, cinema ed arti visive);
- strumentali (bibliomediateca, archivio, laboratori creativi, centro arti per i giovani, centro convegni, ecc.);
- di lavoro (scuola per operatori delle tecnologie dello spettacolo, intrattenimento e soggiorno sul modello del Parco della Musica di Roma, ecc.).

La formula perché ciò accada risiede proprio nella necessità di rendere la struttura "attrattore" di attività di livello nazionale e, ove possibile, anche internazionale, attraverso una rigorosa conduzione manageriale. Il raggiungimento di tale obiettivo passa anche attraverso il coinvolgimento ed il rafforzamento delle convenzioni con le strutture organizzative che hanno ampiamente dimostrato la loro capacità di attrarre il pubblico.

L'amministrazione si impegnerà pertanto per lo sviluppo del Teatro dei Marsi, quale Centro di aggregazione socio/culturale perché svolga un ruolo di primaria importanza rispetto alla Città, aggregando anche le molteplici iniziative che vengono attualmente realizzate in ordine sparso; rispetto all'intera Marsica che sarebbe stimolata a guardare ad Avezzano come effettivo Capoluogo di riferimento complessivo; alle zone limitrofe della Ciociaria e del Cicolano, anch'esse palesemente alla ricerca di un punto di riferimento culturale; all'intera Provincia dell'Aquila e alla Regione Abruzzo in maniera complementare rispetto alle attività culturali che vengono tradizionalmente svolte nei singoli territori di riferimento. Nel Teatro dei Marsi potrebbe essere ubicata anche la sede del Premio Marsica che l'amministrazione intende rilanciare.

6. PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT – LA CITTÀ E LO SPORT

Lo sport è un tema di fondamentale importanza nella vita di qualsiasi città per la rilevanza che la pratica sportiva riveste in termini di benessere psico-fisico di tutti i cittadini.

Massima attenzione sarà posta nella valorizzazione, nel potenziamento e nel funzionamento delle infrastrutture sportive comunali, molte delle quali versano attualmente in situazione di degrado e purtroppo sono sottratte alla fruizione dei nostri concittadini. Saranno definiti progetti funzionali alla creazione di una "Città dello Sport", progetti in grado, utilizzando rivenienze, di autosostenersi finanziariamente, sia per la realizzazione di nuovi impianti sia per la ristrutturazione in concessione degli impianti esistenti. Le palestre delle scuole saranno dotate di idonee attrezzature, utilizzando i fondi della L.R.56 per progetti condivisi tra l'Amministrazione e le scuole stesse. Da sistemare lo Stadio dei Pini e gli impianti sportivi ad esso collegati.

Sullo sport è necessaria una nuova *governance* dell'amministrazione, tutelando gli sport che danno maggior lustro alla cittadinanza, senza per nulla dimenticare gli sport c.d. minori. Occorre aprire al coinvolgimento delle realtà economiche locali ed approfondire tutte le possibilità di sostegno all'accesso al credito e al ricorso alla finanza di progetto. Occorre inoltre ricostituire la Consulta dello sport da tempo inattiva; stretta collaborazione tra le società sportive e l'amministrazione, in particolar modo per quanto riguarda la gestione e la fruibilità delle infrastrutture sportive.

Si opererà attraverso la collaborazione con società ed associazioni sportive e dovrà essere favorita, nei limiti posti dalla legge, la creazione, la gestione e la fruibilità di infrastrutture sportive da parte di queste; anche in questo campo si tenderà pertanto ad applicare il principio della sussidiarietà orizzontale favorendo le associazioni e società sportive che consentono con le loro strutture la pratica attiva dello sport.

Particolare attenzione andrà rivolta a quelle associazioni e società che per risultati conseguiti in campo sportivo, per numero di giovani costituiscono punte di eccellenza per la nostra città. Sarà valorizzata la funzione sociale dello sport ed in particolare sostenere e supportare iniziative di carattere sportivo che attraggano il mondo giovanile anche verso sport non di massa.

Saranno inoltre attivati circuiti relazionali per sottoscrivere convenzioni e/o gemellaggi con Istituzioni Pubbliche ed associazioni sportive di caratura nazionale al fine di rivitalizzare la pratica non agonistica dello sport tra i giovani, in particolare l'atletica leggera creando maggiore motivazione per i ragazzi e per le stesse scuole. Un ulteriore strumento di incentivazione delle attività sportive sarà la creazione del premio "Città di Avezzano per la promozione dello sport nelle scuole".

7. PER LE ATTIVITÀ SOCIALI - LA CITTÀ SOLIDALE

Le politiche sociali della nostra città saranno improntate alla centralità del Comune nel sistema dei servizi e come interlocutore principale del Terzo settore e del volontariato, anche in un'ottica di sussidiarietà orizzontale. Il Comune deve gestire i processi di partecipazione, indicare le priorità, costruire reti, promuovere cultura della salute e del benessere. Intendiamo farci garanti dell'equità dell'erogazione dei servizi ai cittadini sulla base del principio di sussidiarietà partecipata e mettendo in campo azioni sostenibili ed efficaci. In un momento di forte crisi economica, in cui purtroppo aumenta e si amplifica l'area del disagio sociale, l'Amministrazione vuole ripensare le politiche del welfare. Va avviata una riflessione sul rapporto tra il welfare locale e la questione della governance partecipata. Riteniamo che le sempre più scarse risorse per la ricostruzione sociale non possano essere disperse sul territorio, finanziando troppe iniziative in assenza di un quadro complessivo di riferimento, senza una opportuna programmazione in risposta ad una approfondita analisi dei bisogni.

La pianificazione socio-sanitaria avrà come punto di partenza la valutazione partecipata del Piano di Zona che deve diventare un "piano regolatore degli interventi sociosanitari" in continua evoluzione, superando il linguaggio degli obiettivi costitutivi dello stesso; è necessario ri-concettualizzare l'uso del prodotto valutativo, facendo diventare la valutazione una determinante della leadership di Piano, un'occasione, per conoscere gli esiti operativi della propria azione programmatica, per riorientarla e inserirla nelle attuali politiche di welfare e, per questo motivo, sarà immediatamente nominata la Commissione di Vigilanza prevista nell'Accordo di programma.

La sfida per il futuro è nella capacità di sostenere, idee e progetti esemplari capaci di creare occasioni di incontro e dialogo tra profit e no profit. Sarà riconosciuta al privato sociale no profit una parte strategica nella ridefinizione degli interventi, nella promozione, progettazione e gestione dei servizi sociali, con operazioni che saranno effettuate in conformità agli indirizzi contenuti nella legislazione statale e regionale di riferimento.

I servizi saranno co-progettati e realizzati attraverso la mobilitazione delle risorse pubbliche, private e di derivazione comunitaria e con il maggiore coinvolgimento possibile dell'associazionismo locale. Tra gli elementi fondanti della nostra strategia sociale figurano sia gli interventi sulla famiglia, che assume una priorità come soggetto sociale di riferimento in quanto cellula fondante e significativa risorsa per la collettività, sia le azioni di sostegno a favore delle persone in condizioni di fragilità quali anziani, minori, disabili, affetti da dipendenze etc. Sarà stilato un Piano Eliminazione Barriere Architettoniche per realizzare un piano per l'accessibilità universale della nostra città sul modello delle grandi città che lo hanno realizzato.

Tra le misure immediate che l'Amministrazione ha perseguito con determinazione, nonostante la criticità del quadro economico e finanziario di riferimento, è la costituzione di un significativo fondo di garanzia da parte del Comune finalizzato a sostenere il qualificante "Progetto Microcredito", nella finalità di garantire l'accesso al credito alle famiglie in condizioni di particolare precarietà economica e sociale, alle persone fisiche e società di persone.

L'Amministrazione Comunale vuole realizzare nel medio-lungo periodo un investimento sul proprio capitale sociale, che produrrà a suo vantaggio una rendita in termini di servizi, qualità della vita e valorizzazione dei beni comuni attraverso le seguenti azioni:

- istituzionalizzare il rapporto con le associazioni di volontariato, veri e propri sensori dell'Amministrazione relativamente ai bisogni socio-sanitari del territorio, con la rivisitazione e l'aggiornamento di un albo Comunale del Volontariato e del Terzo Settore unitamente a un Tavolo permanente di verifica del Piano di Zona;
- realizzare una rete territoriale per il coordinamento delle attività, dei centri di aggregazione sociale per i giovani e per gli anziani, e quanto altro presente sul territorio e realizzato da soggetti di diversa natura, sia privata che pubblica, al fine di garantirne l'emersione e la necessaria sostenibilità;
- dare continuità ai progetti avviati dal volontariato e finanziati con i fondi della solidarietà, inserendoli nella programmazione sociale e strategica del Comune;
- individuare luoghi all'interno di strutture di proprietà del Comune in modo da restituire a queste vivibilità e vitalità, anche per dare spazi dignitosi a quelle associazioni che non hanno adeguata sistemazione. La "Casa del Volontariato di Avezzano", qui proposta, sarà come gestione a carico delle associazioni, luogo dove poter promuovere un servizio di "incubatore per l'impresa sociale" in grado di supportare lo start up delle nuove iniziative di imprenditorialità offrendo spazi logistici, servizi di consulenza, attività formative e strumenti di conoscenza del territorio. All'interno della struttura le associazioni offriranno gratuitamente la loro professionalità, competenza ed esperienza al servizio delle fasce più deboli della cittadinanza istituendo uno sportello d'ascolto;
- stipulare accordi che prevedano l'impegno dell'Amministrazione a fornire incentivi al settore privato, affinché finanzi e sostenga il Terzo Settore contribuendo, in tal modo, ad assicurare il trasferimento di competenze e know how d'impresa dal settore privato a quello pubblico, per un miglioramento della qualità della vita a livello locale;
- creare la Consulta Comunale dell'Associazionismo/Volontariato regolamentandone funzioni e finalità che comprendano anche strategie formative per coinvolgere, unitamente ad altre agenzie formative quali la scuola, le giovani generazioni nella convinzione che l'impegno nel volontariato sia veicolo di crescita di cittadinanza attiva e moltiplicatore di opportunità educative;
- stipulare convenzioni per un piano formativo legato agli aspetti socio-sanitari e su possibili intese con il volontariato/associazionismo che opera in tale settore. E' particolarmente grave l'assenza nell'Ospedale di Avezzano dell'Associazione Volontari Ospedalieri che pure risulta tra gli elenchi delle associazioni della zona, ma che non riesce più ad essere operativa per carenze organizzative e formative;
- verificare la possibilità di accreditamento delle strutture del volontariato come soggetti abilitati per la formazione sugli assi di finanziamento del PO FSE Abruzzo 2007/2013;
- stabilire rapporti con operatori del settore privato, nell'ambito delle loro strategie di responsabilità sociale d'impresa, al fine di sostenere finanziariamente iniziative volte a promuovere e potenziare il volontariato e del Terzo Settore;
- favorire e sostenere la nascita di una Fondazione di Comunità per il territorio.

Per la famiglia, forte attenzione sarà posta agli asili e alle scuole per l'infanzia e alla loro qualità, una politica delle tariffe dei servizi sociali rigorosamente improntata al rapporto "reddito/carico familiare" ed un potenziamento dei controlli sugli accreditamenti. Si verificherà la possibilità di un potenziamento dei servizi all'infanzia e per gli anziani, anche per agevolare l'inserimento lavorativo delle donne per conciliare lavoro e ruolo in famiglia; in particolare aumentando il numero dei posti dell'asilo nido e modificando gli orari in modo

da favorire le famiglie.

Saranno implementate tutte le misure possibili per il sostegno delle responsabilità familiari, per favorire l'armonizzazione del tempo di lavoro con le cure familiari; saranno favoriti gli interventi di assistenza ai minori in difficoltà tramite il sostegno al nucleo familiare di origine. Sarà data priorità particolare ai problemi degli adolescenti atteso che si percepisce nella comunità un senso di insicurezza causata in particolare dal ripetersi di aggressioni, violenze, atti vandalici da parte di adolescenti, anche stranieri, recentemente verificatisi.

Per intervenire in questa situazione di disagio giovanile sarà sviluppato un impegno a sfruttare pienamente le potenzialità che la città offre sia attraverso strategie e strumenti di azione atti all'animazione nei luoghi naturali di aggregazione giovanile da porre in essere con il coinvolgimento diretto delle risorse sociali presenti sul territorio, sia mediante un sistema integrato di formazione ed educazione che consenta un aiuto ai percorsi formativi dei giovani al fine di renderli cittadini degni di una società civile.

Si intende avvicinare gli adolescenti alle associazioni, creare una rete tra i servizi pubblici e associazioni attive nel sociale, nella convinzione che il giovane impegnato nel volontariato sia un moltiplicatore di opportunità e che promuovere azioni per un impegno di cittadinanza attiva dei giovani sia il modo migliore di prevenzione per i comportamenti di devianza giovanile.

A tale riguardo determinante la sinergia con le istituzioni scolastiche perché un ruolo decisivo lo deve svolgere la scuola. La stretta sinergia con le scuole è fondamentale anche con riferimento alle iniziative di rilevanza culturale sociale, sportiva, che l'amministrazione intende promuovere per evitare un'azione frammentata e disomogenea. Particolare attenzione sarà rivolta ai progetti scolastici finalizzati alla sensibilizzazione delle nuove generazioni su argomenti molto delicati quali la promozione della cultura della legalità, la sicurezza stradale, i rischi delle dipendenze da sostanze alcoliche e da sostanze stupefacenti, il contrasto al bullismo. Su tali tematiche l'amministrazione si farà promotrice di specifici corsi ed incontri che dovranno essere concordati anche con i rappresentanti delle forze dell'ordine e con i specialisti del settore.

Si individueranno luoghi che rispondano alle esigenze studentesche come aule studio (dotate di servizi internet etc.), rendendoli punti di ritrovo e di riferimento per tutti gli studenti del luogo e di paesi limitrofi, che essi stessi possano progettare e da gestire in collaborazione con associazioni di volontariato

Il Comune implementerà la sperimentazione di un nuovo progetto per la messa in rete di anziani, famiglie e associazioni utilizzando le nuove tecnologie e sperimentando forme di assistenza a distanza, promuovendo relazioni di sostegno fra anziani e giovani e valorizzando il volontariato. Rientra in questa linea progettare nuove avanzate modalità di assistenza domiciliare e di sostegno sociale e sanitario a distanza (e-care, domotica...). Gli anziani potranno inoltre coltivare ed utilizzare le "terre civiche" per organizzare attività no profit, individuali e di aggregazione sociale (con la creazione di "orti e giardini botanici cittadini").

Il Comune avvierà uno studio sul fenomeno dell'immigrazione per attivare uno sportello multilinguistico che veda operatori sociali, volontari e mediatori culturali a disposizione degli immigrati nei loro contatti con l'amministrazione, nell'ambito lavorativo, giudiziario, sanitario e abitativo. Saranno promosse campagne di educazione all'intercultura da portare avanti nelle scuole oggi sempre più multietniche, valorizzando i buoni esempi di integrazione.

Il Comune ha già avviato una riflessione con più soggetti sulla possibile trasformazione degli immigrati da residenti tollerati a cittadini consapevoli; per facilitare l'operazione e renderla continuativa intende attivare uno "luogo multilinguistico" (Casa dei Volontariati) che veda operatori sociali, volontari e mediatori culturali accanto agli immigrati nei loro contatti con l'amministrazione, nell'ambito lavorativo, giudiziario, sanitario e abitativo. Saranno incrementate situazioni di educazione all'intercultura nelle scuole, anche attraverso spettacoli teatrali, valorizzando i buoni esempi di integrazione.

Per quanto riguarda i servizi più propriamente sanitari occorre ricostruire un rapporto di reciproca autorevolezza con la Regione, cui è attribuita la gran parte delle competenze, delle funzioni e delle risorse. Avezzano non può più accettare che la propria struttura ospedaliera sia destinata a fornire un livello di prestazioni sanitarie che non siano di rango più elevato. I servizi sanitari debbono necessariamente essere parametrati alle realtà demografiche dei propri bacini di utenza: Avezzano e la Marsica, con i propri numeri di popolazione, devono accedere ai livelli di prestazioni più elevati con conseguente assegnazione di adeguate risorse finanziarie strumentali e professionali. L'attuale assurda classificazione che vede diversi livelli di prestazione basati su criteri di localizzazione amministrativa e non sull'utenza, con conseguente penalizzazione di Avezzano rispetto ad altre realtà regionali meno rilevanti in termini demografici, deve essere superata.

L'impegno dell'amministrazione su tale tema sarà totale. Nel territorio marsicano da febbraio 2012 è stato delineato un unico Distretto Sanitario, a cui ovviamente fanno riferimento più Ambiti Sociali, che permetterà di gestire più agevolmente Pat Marsica (Programma Attività Territoriali del Distretto) e PdZ (Piano di Zona) di Avezzano all'interno di un'univoca strategica programmatica di Asl e Comune sui servizi sanitari. Il Comune

solleciterà l'immediato insediamento del Comitato Locale di Coordinamento dei Sindaci che è l'organo preposto alla valutazione del PAT, al fine di realizzare una valutazione-azione capace di fornire sollecitazioni e feedback in tempo reale sulla adeguatezza o meno dello stesso alle esigenze dei cittadini marsicani. Tutti gli "stakeholder" della Sanità, inoltre, saranno chiamati dall'Amministrazione ad esprimere le proprie percezioni sulle ricadute delle azioni del piano di zona di Avezzano, in modo da costruire le scelte future riguardanti la cultura della salute, le garanzie offerte ai cittadini più deboli, le misure contro la precarietà e la solitudine, le "buone pratiche" rivolte a chi ha meno, gli interventi in grado di sconfinare la filosofia delle discriminazioni e di affermare quella delle pari opportunità.

La città di Avezzano da molti anni fa parte del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani che, in collaborazione con la Rete Europea degli Enti Locali per la Pace in Medio Oriente, ha organizzato una "Missione di Pace" in Palestina e Israele che si è svolta dal 27 ottobre al 3 novembre 2012. Un'iniziativa importante che avrà un prosieguo nel corso del mandato, con la quale Avezzano rilancia la "diplomazia delle città e dei cittadini per la pace in Medio Oriente" e si fa messaggera di fratellanza.

8. PER LA LEGALITÀ E LA SICUREZZA – LA CITTÀ SICURA

Il tema della sicurezza nella città è strettamente connesso con quello della difesa dei presidi della legalità, come il Tribunale e tutti le istituzioni ad esso collegate, intesi quali primarie istituzioni a difesa del cittadino. L'Amministrazione non ritiene accettabile la soppressione di un presidio di tale rilevanza, considerati gli enormi carichi di lavoro ed attesa la particolare situazione della Marsica, situata in un territorio di confine con quelli in cui è forte la presenza di grandi organizzazioni criminali. Tutte le potenzialità dell'Amministrazione sono state già dispiegate e saranno ulteriormente utilizzate non lasciando nulla di intentato e con ogni forma possibile, anche percorrendo il ricorso per vie legali, in difesa del Tribunale ed i connessi uffici giudiziari.

Un secondo aspetto che riguarda la sicurezza è quello di episodi che denunciano forme di devianza giovanile che negli ultimi tempi si sono ripetuti in città e sono segnalati nei territori limitrofi. Aggressioni, forme di violenza e di teppismo non possono essere tollerate dalla comunità e devono essere prevenute - e nel loro permanere represses - prima che il senso di insicurezza comprometta i diversi aspetti della vita sociale. L'Amministrazione attribuisce particolare rilevanza a comportamenti devianti solo apparentemente minori, ma di grande rilevanza per il vivere civile della comunità (quali ad es. abbandonare rifiuti per strada, utilizzare spazi pubblici come toilette per sé e per i cani, imbrattare muri e manifesti...) che saranno oggetto di particolare attenzione da parte della polizia locale.

Occorrerà agire con forme di prevenzione in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche, attivando corsi di educazione alla legalità gestiti dal Comune e dalla Polizia Locale in collaborazione con le altre forze di polizia. Importante inoltre sarà aumentare il controllo del territorio, sia di carattere sociale, sia attraverso forme di maggiore vigilanza della polizia locale, in piena collaborazione con le forze di polizia e con un deciso potenziamento della videosorveglianza per le zone più a rischio per identificare e fermare i responsabili di atti vandalici o di violenza.

Sarà posta attenzione alla conoscenza da parte dei cittadini delle modalità operative della Protezione Civile e del suo piano di intervento, e verranno programmati incontri periodici, nelle scuole e nei luoghi di aggregazione, per rendere i Cittadini consapevoli del piano di sicurezza della nostra Città.

9. PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE – LA CITTÀ EFFICIENTE

La macchina comunale deve costituire fattore di sviluppo del territorio. E' necessaria una Amministrazione civica meno formalistica, più comunicante tra le sue diverse articolazioni, progettata e gestita come struttura snella di servizio ai cittadini. L'Amministrazione non deve essere avvertita come la "palla al piede" dalle categorie produttive, ma deve diventare protagonista del rilancio e dello sviluppo: non una struttura burocratica, ma un'organizzazione che, anche grazie all'utilizzo massiccio dei servizi resi disponibili dalle nuove tecnologie dell'informazione (come ad esempio la PEC), fornisca servizi efficienti al cittadino, elimini gli sprechi e favorisca lo spirito d'intrapresa a tutti i livelli.

Il "sistema Avezzano" richiede qualità amministrativa, se la nostra città deve svolgere, come noi vogliamo, un ruolo di città territorio, città leader. Il Comune dovrà divenire punto di riferimento anche amministrativo per gli altri comuni della Marsica.

I servizi forniti dalla macchina comunale e dalle società di servizi pubblici controllate/partecipate dovranno favorire la crescita del sistema economico locale; occorre quindi operare nella ricerca di sempre più elevati livelli di efficienza e di efficacia. Il sistema locale necessita di servizi al minimo costo per non gravare eccessivamente sulle tasche dei cittadini con le imposte comunali. La necessità di risanare il bilancio, di rispettare il Patto di stabilità, condizione fondamentale per uno sviluppo equilibrato, e la disciplina imposta dalla partecipazione all'Unione europea, inoltre, andranno a ridurre ulteriormente le risorse disponibili. Alla luce della situazione di difficoltà che caratterizza il bilancio del Comune, ed soprattutto in considerazione degli indicatori sempre più rigidi in vigore dal 2013, occorre effettuare una ricognizione precisa del patrimonio immobiliare, ipotizzando uno studio finalizzato ad aumentarne il rendimento anche attraverso il conferimento dello stesso patrimonio o parte di esso all'interno di un fondo immobiliare.

Particolare attenzione quindi sarà posta a recuperare risorse finanziarie riducendo le spese, a parità di servizi, ed aumentando le entrate da fonti alternative rispetto a trasferimenti statali in progressivo decremento. I servizi al Cittadino sono di fondamentale importanza e l'utenza deve poterne fruire partecipando alle spese in modo commisurato alle proprie disponibilità. All'interno del bilancio comunale bisogna subito evidenziare le sacche di inefficienza, modificando o, addirittura, eliminando alcuni capitoli di spesa e quindi reindirizzare tali risparmi sui servizi e sull'effettivo sviluppo della Città.

Da rivedere la pianta organica dell'Ente e le deleghe dirigenziali per la migliore allocazione delle risorse umane tra i diversi settori. Occorre effettuare una seria e più attenta valutazione di tutto il personale, non solo dei dirigenti, al fine di creare un processo di incentivazione adeguato. La gestione delle risorse umane in questo momento di grave crisi finanziaria è una leva fondamentale per sviluppare capitale umano per sostenere la *mission*, gli obiettivi e le strategie dell'organizzazione.

Pure da rivedere nel primo anno del mandato tutti i contratti sottoscritti dal Comune, sia riguardanti le società controllate/partecipate, sia riguardanti beni e servizi a domanda singola individuale al fine di ottimizzare i costi e/o i benefici, ove fosse possibile con eventuale ritrattazione seguendo gli indirizzi governativi sulla "spending review".

Da rivedere nella sostanza, sulla base di un'ottica costi/benefici, il contratto con l'Università di Teramo (Facoltà di Giurisprudenza) allo stato non sostenibile come esborso economico nel mutato quadro di finanza pubblica, per cui lo stesso contratto dovrà subire oggettivamente dei tagli, non potendosi permettere questa Amministrazione oneri di tale rilievo e di così lunga durata. Sempre in ottica costi/benefici da valutare e verificare la possibilità di costituire la Fondazione Università Marsica con gli altri comuni marsicani, la regione, la CCIAA, gli ordini professionali, le associazioni di categoria ed il mondo delle imprese

Per quanto riguarda il bilancio partecipato, oltre agli attuali profili informativi, saranno introdotti congegni di coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni di allocazione delle risorse all'interno dei processi di formazione del bilancio di previsione, con due tipi di azioni attribuite: proposte di progetti e definizione delle priorità. Evidentemente si tratta di perseguire soluzioni che permettano al cittadino di avvicinarsi ai complessi problemi della gestione del Comune.

Sarà avviato il progetto sperimentale "Casa del Consumatore" con l'obiettivo di affrontare le problematiche degli utenti-consumatori, fornire assistenza tecnica e legale, gestione dei reclami, del contenzioso e della conciliazione. Con apposite convenzioni saranno promosse le attività informazione, assistenza e formazione dell'utenza da parte del mondo dell'associazionismo, valorizzando ciascuna associazione per le specifiche competenze; sarà verificata ed implementata l'individuazione di spazi pubblici comunali quali sede per le associazioni. Da sperimentare forme dirette di partecipazione, come i "blog forum", come linea di comunicazione tra Amministrazione e cittadini, per permettere agli stessi di esprimere suggerimenti e critiche costruttive per una gestione efficiente ed efficace della macchina amministrativa e con l'impegno da parte della Giunta a fornire delle risposte adeguate ed esaustive.

Per favorire la partecipazione attiva dei quartieri, delle periferie, delle frazioni saranno individuate apposite strutture comunali ed individuate specifiche figure di riferimento che possano essere identificate come "referenti per il territorio"; saranno inoltre potenziate le funzioni dell'URP, in modo che il cittadino abbia a disposizione sistemi diretti, telefonici o informatici e quindi, complessivamente, si possa rendere migliore il rapporto Cittadino/Amministrazione. Da estendere pure l'uso della SCIA e delle autodichiarazioni, potenziando a valle le funzioni di controllo dell'Ente.

Saranno parimenti potenziati i meccanismi finalizzati ad un severo controllo istituzionale su tutti gli enti strumentali di diretta derivazione e compartecipazione comunale (CAM, ACIAM, CRAB, SCAV ecc.). Va comunque profondamente ripensato, anche alla luce delle recenti normative, il sistema attuale dei servizi pubblici locali e delle attuali forme di gestione, sia dal punto di vista della "governance" che dei contratti di servizio, allo stato eccessivamente onerosi per le casse comunali ed a dir poco insostenibili.

Nei servizi erogati dal Comune, direttamente o tramite società controllate o tramite appalti, si introdurrà il principio dell'equilibrio tra costi e ricavi: in altri termini la tariffa media a carico del fruitore del servizio deve coprire il costo del servizio stesso. Le agevolazioni per soggetti veramente svantaggiati consisteranno in specifiche mutualità che saranno concesse sotto forma di aiuti selettivi (ad es., voucher formativi, assegni di cura, tariffe agevolate, ecc.) solo dopo accurati controlli, in un'ottica di giustizia tra utenti dei servizi e resto della cittadinanza, oltre che di recupero delle aree consistenti di evasione ed elusione fiscale.

L'obiettivo finale è quello di riorganizzare la macchina amministrativa nel senso dell'efficienza/efficacia e potenziare le funzioni di pianificazione, programmazione e controllo dei risultati. Il controllo deve diventare il principale strumento per mantenere una costante "tensione" dei dirigenti verso l'efficienza e l'efficacia della gestione, oltre che per facilitare la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali. Trasparenza, accessibilità e fruibilità saranno le caratteristiche di fondo del sito web comunale con arricchimento ed integrazione dei contenuti (pubblicazione dettagliata dei programmi con relativo cronodiagramma, pubblicazione integrale dei contratti di appalto stipulati dall'Amministrazione e dei contratti di collaborazione in genere).

La programmazione sarà lo strumento principe della nostra azione finalizzata ad acquisire e facilitare nuove risorse finanziarie di diversa fonte, a partire da quella comunitaria. Sarà realizzato uno specifico ufficio per curare il reperimento di risorse finanziarie comunitarie e nazionali.

Obiettivo prioritario di rilevanza strategica per l'Amministrazione sarà quello di sviluppare la "capacità concorsuale" a tutti i livelli, ad oggi assolutamente inadeguata. La capacità di attrarre risorse (come gli investimenti privati diretti interni ed esteri), la capacità di partecipare (e vincere) bandi e concorsi regionali, nazionali, comunitari in competizione con altre città/territori, la capacità di individuare risorse pubbliche e private, deve divenire un'attività di "routine" per il Comune di Avezzano, sia per acquisire risorse/servizi aggiuntivi, a beneficio della collettività, sia per scongiurare ulteriori incrementi della pressione fiscale sui cittadini e sulle imprese.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1. OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2013 varata dal Governo pone come obiettivi di medio termine:

- 1) la riforma del sistema politico-istituzionale e amministrativo dello Stato;
- 2) il riequilibrio generale dei conti pubblici con una riduzione dello stock del debito accumulato negli anni;
- 3) valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico immobiliare e mobiliare (partecipazioni);
- 4) la riduzione della spesa pubblica mediante il consolidamento e nel rafforzamento della spending-review;
- 5) revisione e redistribuzione del carico fiscale sui cittadini e le imprese, mediante l'abolizione dell'IMU e l'introduzione della service-tax IUC;
- 6) revisione del catasto degli immobili;
- 7) lotta all'evasione e all'elusione fiscale mediante strategie che assicurino l'emersione degli imponibili e favoriscano l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali;
- 8) miglioramento della comunicazione cooperazione tra fisco e contribuente;
- 9) miglioramento ed incentivazione dell'accesso al lavoro;
- 10) miglioramento della trasparenza e lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione;
- 11) introduzione e implementazione del nuovo codice dell'amministrazione digitale e rafforzamento dei progetti di e-government;
- 12) sostegno alle imprese mediante lo sblocco dei pagamenti della pubblica amministrazione;
- 13) miglioramento del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- 14) conferma degli ecobonus e degli incentivi per le ristrutturazioni edilizie;
- 15) rafforzamento dei grandi investimenti infrastrutturali attraverso misure di defiscalizzazione delle grandi opere;
- 16) nuove politiche per il rafforzamento della concorrenza soprattutto nei settori dell'energia elettrica e del gas, del settore assicurativo, del settore immobiliare e del settore postale;
- 17) favorire il passaggio dalle reti di infrastrutture ai nodi di qualità;
- 18) sostenere la mobilità mediante l'avvio immediato dei cantieri, il coinvolgimento dei capitali privati, la manutenzione del territorio a garanzia della sicurezza dei cittadini e la riforma del trasporto pubblico locale;
- 19) dare maggior impulso all'innalzamento della sicurezza nell'ambito del settore stradale, portuale, ferroviario e del territorio in generale;
- 20) utilizzo dei fondi europei per il rilancio del mezzogiorno con misure di stimolo per l'occupazione giovanile e di contrasto alla povertà, e di sostegno per le imprese con la promozione di investimenti in grado di stimolare l'economia locale;
- 21) investire nella ricerca e nella formazione universitaria per creare innovazione industriale, mediante l'introduzione di un sistema di credito d'imposta stabile e automatico;
- 22) sostenere percorsi di internazionalizzazione delle università italiane garantendo loro mezzi e strumenti per collaborare e competere con le università degli altri paesi;
- 23) migliorare il diritto allo studio offrendo reali opportunità agli studenti meritevoli ma meno abbienti;
- 24) intervenire sull'edilizia scolastica, sull'autonomia scolastica, sulla valorizzazione del personale docente, sulla qualità della formazione e sull'utilizzo delle tecnologie digitali;
- 25) migliorare l'efficienza e la capacità di far funzionare la macchina amministrativa della giustizia;
- 26) mantenere e consolidare i risultati riconosciuti in campo internazionale dal servizio sanitario nazionale;
- 27) sostenere il settore agro-alimentare con interventi mirati a migliorare la competitività delle aziende agricole italiane e favorire l'accesso all'attività da parte dei giovani;
- 28) riprendere un cammino di sviluppo durevole per migliorare la qualità dell'ambiente mediante lo sviluppo di tecnologie pulite e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- 29) affermazione dei valori culturali del paese con azioni di sostegno e valorizzazione del patrimonio e di tutela contro il rischio sismico e il traffico illegale di opere d'arte;
- 30) utilizzo della diplomazia e delle ambasciate come strumento di promozione del prodotto Italia soprattutto nelle aree extra-europee.

2. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA E DEL TERRITORIO

a) Caratteristiche generali della popolazione

Popolazione legale al censimento 2011		n.	40.744
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2012)		n.	42.854
<i>di cui:</i>	<i>maschi</i>	n.	20.692
	<i>femmine</i>	n.	22.162
Nuclei familiari		n.	16.709
Comunità/convivenze		n.	13
Nati nell'anno (2013)		n.	387
Deceduti nell'anno (2013)		n.	414
	<i>saldo naturale</i>	n.	- 27
Immigrati nell'anno (2013)		n.	1.018
Emigrati nell'anno (2013)		n.	867
	<i>saldo migratorio</i>	n.	151
Popolazione al 1.1.2014		n.	42.518
<i>di cui:</i>	<i>età prescolare (0/6 anni)</i>	n.	2.871
	<i>età scuola obbligo (7/16 anni)</i>	n.	3.881
	<i>forza lavoro 1^ occupazione (17/29 anni)</i>	n.	5.971
	<i>età adulta (30/65 anni)</i>	n.	22.404
	<i>età anziana (65/100 anni)</i>	n.	7.384
	<i>età senile (oltre 100 anni)</i>	n.	7
Tasso di natalità/mortalità ultimo quinquennio		Nat.	Mort.
	2009	0,88	1,01
	2010	0,77	1,16
	2011	0,82	1,10
	2012	0,89	1,07
	2013	0,79	1,22

La popolazione straniera al 1.1.2014 ammonta al 7,98% della popolazione residente ed è così composta:

	Unione Europea	Europa extra U.E.	Resto del mondo	Totale
maschi	554	272	764	1.590
femmine	846	445	537	1.828
Totale	1.400	717	1301	3.418
<i>% su pop</i>	<i>3,27</i>	<i>1,67</i>	<i>3,04</i>	<i>7,98</i>

Il livello di istruzione per titolo di studio della popolazione residente è il seguente:

laurea	sc. m. superiore	sc. m. inferiore	sc. element./senza tit.
17 %	47 %	28 %	8 %

L'attuale territorio della città di Avezzano ha un'estensione di 104,4 Km² su cui insiste una popolazione di 42.518 abitanti (al 1.1.2014). Fanno parte del comune sei frazioni: Cese, Antrosano, Castelnuovo, Paterno, Caruscino, San Pelino. Per quanto riguarda il flusso degli immigrati è da sottolineare come ci si trovi di fronte ad un modesto aumento del fenomeno con un incremento di 79 unità rispetto all'anno precedente, mentre la popolazione residente di cittadinanza non italiana si attesta alle 3.418 unità (7,98% del totale della popolazione).

Si confermano inoltre le componenti strutturali tipiche delle popolazioni più mature con un sostanziale stazionamento del livello dell'età media, l'aumento degli indici di vecchiaia ed anche una diminuzione della popolazione con un livello di età oltre i 65 anni. Sono, questi, utili indicatori che danno la misura dell'evoluzione della struttura della popolazione locale avezzanese che, a ragione, segue l'andamento generale della popolazione nazionale.

Nell'anno 2013 si sono celebrati nel Comune di Avezzano n. 117 matrimoni di cui n. 52 con rito civile e n. 65 matrimoni religiosi.

Dato molto interessante è la composizione dei nuclei familiari nel comune di Avezzano:

N. comp	1	2	3	4	5	6	7	8	9 e oltre	Totale
N. fam.	4.653	4.056	3.730	3.299	730	161	47	23	10	16.709

Le convivenze sono n. 13 per un totale di n. 117 persone (di cui 32m e 85f).

È da sottolineare che la città di Avezzano vanta un reddito *pro-capite* tra i più alti della Provincia dell'Aquila e della stessa Regione Abruzzo (più di € 15.938 annui) mantenendo una propensione al consumo più alta della media finalizzata al risparmio sia in termini espliciti con domanda sul fronte del sistema creditizio, sia sul fronte interno a quello della famiglia, con un processo di ricapitalizzazione del reddito in attività economiche prevalentemente a carattere familiare, che in termini di investimento in beni durevoli (abitazioni, terreni, ecc.).

Occorre evidenziare, inoltre, che nel corso degli ultimi dieci anni nella Marsica si sono verificati veloci mutamenti che hanno interessato in generale l'intero sistema socio-economico con una crescita tra le più vivaci a livello regionale e che ha permesso di conseguire risultati apprezzabili sia in termini di rafforzamento del sistema produttivo che sotto il profilo del miglioramento delle generali condizioni di vita della popolazione.

L'area marsicana si compone di 37 comuni, pari ad oltre un terzo dei comuni compresi nella provincia aquilana, su cui risiede una popolazione di 132.822 unità (2001) corrispondente al 43,5% di quella provinciale. La superficie occupata dalla Marsica è di 1.856,5 km² (Avezzano 104,4 km²) pari al 37% dell'intera provincia.

L'organizzazione amministrativa dei Comuni della Marsica è piuttosto articolata, riflettendo in parte le caratteristiche morfologiche e ambientali del territorio, in parte gli assetti localizzativi, e quindi demografici, del sistema produttivo. Sull'area marsicana insiste n. 1 comunità montana della "Montagna marsicana", due aree appartenenti al Quadro regionale di riferimento (Q.r.r.), quattro sistemi locali del lavoro (sl), tre parchi naturali (Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco regionale Velino-Sirente, Parco monti Simbruini).

Si tratta dunque di una regione piuttosto articolata sia dal punto di vista sociale ed economico, sia da quello naturalistico-ambientale, per la presenza di ampie porzioni di territorio (oltre il 70% del totale) sottoposte a diverse forme di tutela.

b) Caratteristiche generali del territorio

Tipo di territorio: montano	Superficie: 104,4 km ²	Altitudine: 695 m.s.l.m.
Risorse idriche: Laghi n. 0 - Fiumi e torrenti n. 2		
Strade: Statali km 45,00	Provinciali km 30,00	Comunali km 143,00
Vicinali km 12,00	Autostrade km 5,00	

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano Regolatore approvato con Delibera C.C. n. 93 del 11/12/2000.

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

P.R.T. Nucleo Industriale approvato con Delibera Cons. Reg. n. 22/2001.

c) Strutture ed attrezzature

- Scuole materne: n. 7 Scuole primarie: n. 8 Scuole secondarie di 1° grado: n. 4
- Rete fognaria: km 100 Rete acquedotto: km 121 Esistenza depuratore: si
- Illuminazione pubblica: n° 6.491 punti luce
- Aree verdi e parchi: n° 4 per una superficie totale di 39.500 mq
- Raccolta rifiuti: 16.279 tonnellate, così suddivise:

Tipologia	Q.tà/Ton	Tipologia	Q.tà/Ton	Tipologia	Q.tà/Ton	Tipologia	Q.tà/Ton
Carta	1.670,20	Frigoriferi	27,96	Batterie	4,54	Plastica	954,08
Organico	5.937,64	Vernici/inchios	0,06	Pile	2,49	Metallo	19,14
Abiti	116,90	Oli e grassi	0,45	Elettronica	105,48	Mat. Biodegr.	117,72
Tessile	51,12	Medicinali	4,89	Legno	93,48	Vetro	1.450,98
Multimater.	289,43	Contenit. T/Fc	0,13	Terra/roccia	249,30	Pneumatici	10,43
Rifiuti urbani non differ.	4.050,61	Rifiuti da pulizia stradale	1.132,12	Rifiuti ingombranti	62,84	Cemento e mattonature	14,39

n° 5 isole ecologiche n° 140 cestini gettacarta n. 28 contenitori per deiezioni animali

Strutture ricettive presenti nel territorio comunale

Hotel - Alberghi n. 5 posti letto n. 433
B & B n. 2 posti letto n. 11
Affittacamere n. 2 posti letto n. 6
Agriturismo n. 1 posti letto n. 20

Mercati

n° 154 posteggi per il mercato del sabato
n° 22 posteggi per il mercato del mercoledì
n° 5 posteggi mercato quotidiano alimentare

Attrezzature informatiche

Personal computer n. 233 Stampanti n. 103 Scanner n. 35

3. Parametri economici

Questi parametri fanno riferimento all'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione per l'ottenimento di vantaggi o per la non applicazione di sanzioni.

A) INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Dipendenza erariale	$\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	$\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Pressione tributaria pro-capite	$\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
Pressione finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$
Trasferimenti erariali pro-capite	$\text{Trasferimenti correnti dello Stato} / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Rigidità per costo del personale	$\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
Rigidità per indebitamento	$\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
Rigidità strutturale pro-capite	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Propensione all'investimento	$\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$
Incidenza residui attivi	$\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$
Incidenza residui passivi	$\text{Totale residui passivi} / \text{totale impegni competenza}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
Risorse gestite per dipendente	$(\text{Spese correnti} - \text{personale} - \text{interessi}) / \text{dipendenti}$
Abitanti per dipendente	$\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$
Trasferimenti correnti pro-capite	$\text{Trasferimenti correnti} / \text{popolazione}$
Trasferimenti in conto capitale pro-capite	$\text{Trasferimenti in conto capitale} / \text{popolazione}$
Redditività del patrimonio	$\text{Entrate patrimoniali} / \text{valore patrimonio disponibile}$
Velocità riscossione entrate proprie	$(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Velocità gestione spese correnti	$\text{Pagamenti spesa corrente} / \text{impegni spesa corrente}$
Percentuale indebitamento	$\text{Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni} / \text{entrate correnti penultimo rendiconto}$
Rispetto del patto di stabilità interno	$\text{Saldo finanziario di competenza mista} / \text{obiettivo del patto}$

B) INDICI DI PREDISSESTO

Indicatore	Modalità di calcolo
Risultato contabile di gestione rispetto a entrate correnti	Risultato della gestione competenza/entrate correnti
Residui entrate proprie competenza rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie+extratrib. Competenza) / accertamenti entrate tributarie+extratributarie
Residui entrate proprie rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie+extratributarie) / accertamenti entrate tributarie+extratributarie
Residui spesa corrente rispetto a spesa corrente	Residui spese correnti/spesa corrente
Procedimenti esecuzione forzata	Numero procedimenti esecuzione forzata
Spesa del personale rispetto alle entrate correnti	Spesa del personale (al netto delle esclusioni ammesse)/entrate correnti
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto a entrate correnti	Debiti di finanziamento non assistiti/entrate correnti
Debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti	Debiti fuori bilancio riconosciuti/entrate correnti
Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12 rispetto alle entrate correnti	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12/entrate correnti
Misure ripiani equilibri di bilancio rispetto alla spesa corrente	Misure di ripiani degli equilibri di bilancio/spesa corrente

C) CRITERI DI VIRTUOSITA' (D.L. 98/2011 modificato dei D.L. 138/2011 e 183/2011)

Indicatore	Modalità di calcolo
Rispetto del Patto di Stabilità	Rispetto del patto nell'anno 2011
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie + Entrate extratributarie)/entrate correnti
Equilibrio di parte corrente	Accertamenti entrate correnti/impegni spesa titolo I + impegni spesa titolo III
Rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate	Riscossioni competenza + residui titolo I e III entrata /Accertamenti competenza + residui titolo I e III entrata

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

L'orizzonte temporale dell'analisi è determinato dal triennio di programmazione del bilancio.

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Struttura	Modalità di affidamento
Fornitura carburanti e lubrificanti	Provveditorato	Trattativa privata regolamento forniture beni e servizi in economia
Assicurazioni e Broker assicurativo	Provveditorato	Gara a trattativa privata
Incarichi legali	Servizi legali	Incarico professionale
Noleggio macchine e attrezzature	Provveditorato	Trattativa privata regolamento forniture beni e servizi in economia
Cancelleria, stampati, libri, pubblicazioni, toner	Provveditorato	Trattativa privata regolamento forniture beni e servizi in economia
Fornitura energia elettrica	Provveditorato	Affidamento con convenzione CONSIP
Fornitura acquedotto e depurazione	Patrimonio	Affidamento a società consortile
Fornitura gas metano	Servizio Manutenzioni	Affidamento con convenzione CONSIP
Telefonia fissa e mobile	Provveditorato	Affidamento con convenzione CONSIP
Servizio di tesoreria comunale	Ragioneria e contabilità	Gara ad asta pubblica
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili	Servizio Manutenzioni	Trattativa privata regolamento forniture beni e servizi in economia
Manutenzione hardware e software centro elaborazione dati	Ragioneria e contabilità Informatica sito web	Trattativa privata regolamento forniture beni e servizi in economia
Formazione del personale	AA.GG. e del personale	Trattativa privata regolamento forniture beni e servizi in economia
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Servizio Sicurezza sul lavoro	Trattativa privata regolamento forniture beni e servizi in economia
Servizio verbalizzazione notifica violazioni codice della strada	Polizia locale	Trattativa privata regolamento forniture beni e servizi in economia
Servizio di pulizia stabili	Provveditorato	Gara ad evidenza pubblica
Mantenimento cani randagi	Provveditorato	Convenzione con associazione
Servizio mensa scolastica	Provveditorato	Gara ad asta pubblica
Servizio trasporto scolastico	Servizi sociali e ambiente	Gara ad asta pubblica
Incarichi in materia urbanistica	Edilizia privata e urbanistica	Incarichi professionali
Servizio raccolta e trasporto rifiuti	Servizi sociali e ambiente	Gara ad evidenza pubblica
Servizio smaltimento rifiuti	Servizi sociali e ambiente	Affidamento a società partecipata
Servizio discarica comunale	Servizi sociali e ambiente	Affidamento a società partecipata
Servizio idrico integrato	Patrimonio	Affidamento a società partecipata
Segnaletica stradale verticale e	Polizia locale	Trattativa privata regolamento

orizzontale		forniture beni e servizi in economia
Servizio rimozione neve	Patrimonio	Piano neve comunale - Trattativa privata
Manutenzione impianti illuminazione pubblica	LL.PP. E viabilità	Servizio affidato in concessione
Assistenza educativa ai minori	Servizi sociali e ambiente	
Assistenza domiciliare	Servizi sociali e ambiente	

Sono state approvate le seguenti forme di gestione con adesione a consorzi e/o a società partecipate:

CONSORZI

Consorzio Ente d'Ambito Marsicano (ora A.T.U.R. Ambito Territoriale Unico Regionale ex L.R. n. 9/2011)

Consorzio Ricerche Applicate alla Biotecnologia (CRAB)

Consorzio Consorzio Patto Territoriale Marsica

Consorzio Nucleo di Industrializzazione

Consorzio di bonifica Ovest - Bacino "Liri-Garigliano"

SOCIETÀ PARTECIPATE

A.C.I.A.M. S.p.A. - n. 6.120 titoli azionari pari al 12,20% del capitale sociale per un importo di € 31.579,20

C.A.M. S.p.A. - n. 4.000 titoli azionari pari al 8,16% del capitale sociale per un importo di € 173.240,00

S.C.A.V. S.Coop.a r.l. - partecipazione pari al 85,94% del capitale sociale per un importo di € 95.544,53

C.S.T. Sulmona S.r.l. - partecipazione pari al 12,50% del capitale sociale per un importo di € 5.000,00

CONCESSIONI

Servizio di trasporto pubblico urbano affidato alla Società Cooperativa "SCAV"

Servizio distribuzione gas metano affidato alla ITALGAS S.p.A.

Servizi cimiteriali affidati alla A.T.I ITCO Italiana Costruzioni s.p.a., DALKIA s.r.l., Lino Mascitti e figli s.r.l.

Sono state approvate le seguenti forme di gestione con accordo di programma:

Struttura	Oggetto	Finalità	Durata
Servizi sociali ed educativi	Sistema integrato di interventi e servizi sociali	Realizzazione Piano di Zona 2011-13	Proroga annualità 2014

2. Organismi interni e partecipazioni

Istituzione CELEBRAZIONE CENTENARIO TERREMOTO MARSICA 1915

Il Comune di Avezzano ha creato con delibera di C.C. n. 27 del 30/07/2013 l'istituzione denominata "Celebrazione centenario terremoto della Marsica del 1915". Tale organismo strumentale del comune di Avezzano ha per scopo l'esercizio delle attività necessarie per l'organizzazione di una serie di eventi e manifestazioni in occasione della ricorrenza del centenario del terremoto nella Marsica del 13 gennaio 1915.

3. Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e le spese d'investimento.

Il Comune al fine di programmazione la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che possono essere tuttavia significativi per un comune di medie dimensioni.

La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 456 del 30/12/2013 ha approvato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2014-2016 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2014. Il medesimo piano è stato pubblicato in data 09/01/2014. Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, si riportano di seguito, per il triennio 2014/16, i prospetti recanti le spese indicate nel titolo II (spese di investimento) e le relative modalità di finanziamento del Piano delle OO.PP.

ANNO 2014

Missione	SPESA		ENTRATA	
	Descrizione opera	Importo €	Descrizione finanziamento	Importo €
9	Realizzaz. fognatura via Jenner	108.804	Devoluzione mutui già concessi	108.804
10	Manut. straordinario. Via M.te Cervaro	484.500	Fondo Pluriennale Vincolato	484.500
9	Realizzaz. fognatura via Cerreto	107.152	Devoluzione mutui già concessi	107.152
10	Progetto "Sicura2"	373.500	Reg. Abruzzo	373.500
4	Consolidamento Sc. "Vivenza"	600.000	Fondi CIPE – Delib. n. 47/2009	600.000
12	Realizzazione orti urbani	109.000	Fondo Pluriennale Vincolato	109.000
4	Ristrutturazione Sc. Via Cairoli	300.000	Fondi CIPE – Delib. n. 47/2009	300.000
4	Nuova sc. Via Garibal. via Fucino	400.000	Fondi CIPE – Delib. n. 47/2009	400.000
4	Ristrutturazione Sc. "S. Simeo"	350.000	Fondi CIPE – Delib. n. 47/2009	350.000
4	Completo. Sc. Mater. Zona nord	315.000	Fondo Pluriennale Vincolato	315.000
4	Ristrutturazione Sc. Montessori	570.000	Contrib. Fondazione Carispaq	570.000
10	Sistemaz. Piazza del Mercato	150.000	Fondo Pluriennale Vincolato	150.000
10	Riqualfic. Piazza Risorgimento	230.000	Contrib. Fondazione Carispaq	230.000
9	Chiusura discarica S. Lucia	840.386	F.P.V. e devoluzione mutuo	840.386
	TOTALE	4.938.342	TOTALE	4.938.342

Riepilogo per fonte di finanziamento

Tipologia	Importo €
Fondo Pluriennale Vincolato	1.898.886
Trasferimenti Regione Abruzzo	373.500
Devoluzione di mutui	215.956
Contributi da privati	800.000
Fondi pubblici ministeriali	1.650.000
TOTALE	4.938.342

ANNO 2015

SPESA		ENTRATA		
Missione	Descrizione opera	Importo €	Descrizione finanziamento	Importo €
10	Progetto "Sicura2"	503.500	Reg. Abruzzo – Oneri urbzz. Fondi privati	503.500
4	Consolidamento Sc. "Vivenza"	800.000	Fondi CIPE – Delib. n. 47/2009	800.000
4	Ristrutturazione Sc. Via Cairoli	2.550.000	Fondi CIPE – Delib. n. 47/2009	2.550.000
4	Nuova sc. Via Garibal. via Fucino	3.800.000	Fondi CIPE – Delib. n. 47/2009	3.800.000
4	Ristrutturazione Sc. "S. Simeo"	2.000.000	Fondi CIPE – Delib. n. 47/2009	2.000.000
4	Demoliz.-ricostr. Sc. "Don Bosco"	2.200.000	Fondi CIPE – Delib. n. 47/2009	2.200.000
4	Nuova Sc. Elem. Via Di Lorenzo	1.000.000	Fondi CIPE – Delib. n. 47/2009	1.000.000
4	Nuovo ples. scol. Corradini-Fermi	2.000.000	Fondi CIPE – Delib. n. 47/2009	2.000.000
4	Nuova Sc. El. Caruscino-S. Pelino	300.000	Fondi CIPE – Delib. n. 47/2009	300.000
10	Viabilità zona Ovest	200.000	Trasferimenti statali	200.000
10	Realiz. Rotatoria Via Brunelleschi	100.000	Oneri urbanizzazione	100.000
10	Fognat. e marciapie. Via Fracassi	200.000	Trasferimenti Reg. Abruzzo	200.000
10	Opere urbanizzaz. Via Cupello	200.000	Trasferimenti Reg. Abruzzo	200.000
10	Viabilità campo hockey/rugby	200.000	Trasferimenti Reg. Abruzzo	200.000
10	Cavalcaferrovia zona Ovest	200.000	Trasferimenti Reg. Abruzzo	200.000
10	Realiz. Rotatoria zona Ovest	100.000	Alienazioni	100.000
10	Manutenz. Via Monte d'Oro	100.000	Trasferimenti Reg. Abruzzo	100.000
10	Via Capuana-Via Fucini - Antros.	80.000	Trasferimenti Reg. Abruzzo	80.000
TOTALE		16.533.500	TOTALE	16.533.500

Riepilogo per fonte di finanziamento

Tipologia	Importo €
Oneri di urbanizzazione	278.750
Trasferimenti Regione Abruzzo	1.027.000
Alienazioni	100.000
Contributi da privati	277.750
Fondi pubblici ministeriali	14.850.000
TOTALE	16.533.500

ANNO 2016

SPESA			ENTRATA	
Missione	Descrizione opera	Importo €	Descrizione finanziamento	Importo €
10	Progetto "Sicura2"	326.500	Reg. Abruzzo – Oneri urbzz.	326.500
4	Demoliz./Ricostr. Sc. Don Bosco	1.200.960	Fondi CIPE – Delib. n. 47/2009	1.200.960
4	Nuova Sc. Elem. Via Di Lorenzo	3.200.000	Fondo Pluriennale Vincolato	3.200.000
4	Nuova Scuola Corradini-Fermi	10.500.000	Fondo Pluriennale Vincolato	10.500.000
4	Nuova Scuola Caruscino -S.Pelino	800.000	Fondo Pluriennale Vincolato	800.000
4	Ristrutturazione Scuola Vivenza	3.100.000	Trasferimenti Regione Abruzzo	3.100.000
4	Accorp. plessi scolastici frazioni	1.427.150	Reg. Abruzzo – Oneri urbanizz.	1.427.150
10	Viabilità zona Ovest	425.000	Fondo Pluriennale Vincolato	425.000
10	Realizz. Rotator. Via Brunelleschi	450.000	Fondo Pluriennale Vincolato	450.000
10	Fognat. e marciapie. Via Fracassi	170.000	Fondo Pluriennale Vincolato	170.000
10	Opere urbanizzaz. Via Cupello	150.000	Fondo Pluriennale Vincolato	150.000
10	Viabilità campo hockey/rugby	370.000	Fondo Pluriennale Vincolato	370.000
10	Cavalcaferrovia zona Ovest	1.112.000	Fondo Pluriennale Vincolato	1.112.000
10	Realiz. Rotatoria zona Ovest	375.000	Fondo Pluriennale Vincolato	375.000
10	Manutenz. Via Monte d'Oro	285.000	Fondo Pluriennale Vincolato	285.000
10	Via Capuana-Via Fucini - Antros.	130.000	Fondo Pluriennale Vincolato	130.000
10	Realizz. marciapiedi Via Roma	380.000	Proventi da parcometri	380.000
TOTALE		24.401.610	TOTALE	24.401.610

Riepilogo per fonte di finanziamento

Tipologia	Importo €
Oneri di urbanizzazione	385.350
Fondo Pluriennale Vincolato	17.967.000
Trasferimenti Regione Abruzzo	4.468.300
Fondi pubblici ministeriali	1.200.960
Proventi da parcometri	380.000
TOTALE	24.401.610

Gli indirizzi per le società o organismi o consorzi a totale o a maggioranza capitale del Comune sono di seguito riportati.

Gli Enti su menzionati partecipati dal Comune di Avezzano devono adoperarsi al fine del contenimento dei propri costi migliorando la propria efficienza ed efficacia operando un riduzione pari ad almeno il 2% dei costi previsti per:

1. personale
2. incarichi esterni
3. acquisti di beni e servizi.

Nel budget approvato dalle rispettive assemblee si dovrà prevedere che a fine anno, in sede di approvazione del bilancio, gli amministratori dovranno relazionare sugli esiti e/o eventuali scostamenti.

Altro parametro essenziale, nell'ottica di una corretta gestione improntata al contenimento dei costi, è rappresentato dal raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario mediante l'attivazione di tutte quelle iniziative idonee allo scopo e concordate con il Comune attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- A) non procedere ad aumenti dei compensi stabiliti in favore degli amministratori attualmente inferiori al limite legislativamente previsto;
- B) B.1 ridurre i costi, anche attraverso il contenimento dei compensi, relativi agli incarichi affidati a professionisti esterni;
- B.2 adottare preventivi regolamenti che individuino le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti e garantire di conseguenza la più vasta diffusione del fabbisogno professionale nel mercato del lavoro;
- X) adottare apposito regolamento volto a disciplinare le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'esecuzione in economia di lavori, nonché per le forniture di beni e di appalti di servizi e per l'affidamento degli incarichi professionali e di collaborazione esterna. In particolare sarà possibile affidare incarichi di consulenze senza procedure selettive in casi eccezionali e soltanto in mancanza di professionalità interne in grado di assicurare la prestazione dei servizi richiesti.

Inoltre, per quanto concerne quelle società partecipate dal Comune che operano *in house providing* gli indirizzi gestionali ottimali da seguire sono rappresentati dalle linee di seguito riportate:

- adozione di specifiche azioni volte al rispetto dei limiti di spesa previsti dalla finanza pubblica riguardo alle spese per assunzioni di personale, studi, consulenze, convegni, mostre, pubblicità e sponsorizzazioni;
- e in ogni caso il rispetto degli indirizzi sopra riportati per le altre società partecipate dal Comune.

Le società anzidette, entro il termine del 31/12/2014 dovranno presentare al Sindaco del Comune di Avezzano un apposito piano che individui le azioni concrete che intendano intraprendere per raggiungere gli obiettivi di cui ai punti A), B) e C).

Di tale piano dovranno dar conto:

- *Ex ante*, nel bilancio di previsione o budget se previsto nello Statuto;
- *Ex post*, nella relazione degli amministratori della società al bilancio consuntivo, dando conto degli esiti del piano proposto.

Copia della presente sezione del DUP è trasmessa a cura del Servizio di Segreteria Generale ai Presidenti dei Consigli di amministrazione, agli amministratori unici e ai rappresentanti del Comune di Avezzano all'interno delle società interessate ai fini del rispetto delle disposizioni impartite con il presente atto nonché al Collegio dei Revisori del Comune.

b) Programmi e progetti di investimento in corso**STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ANNO 2013 ED ESERCIZI PRECEDENTI**

Missione Programma	Capitolo	Descrizione opera	Importo stanziamento €	Importo impegnato €	% di attuazione	Fonte di finanziamento
4 02	0402.22.789	Ripristino copertura palestra "Martiri di Nassiriya"	200.000,00	200.000,00	0%	Fondi bilancio
4 02	0402.22.789	Adeguamento strutturale scuola media Vivenza	1.400.000,00	127.229,60	0%	Fondi Delib. CIPE 47/2009
4 01	0401.22.770	Realizzazione nuova scuola materna zona nord	1.600.000,00	1.600.000,00	75%	Fondi Minsitero Inerno + compartecipazione Comune

c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La nuova imposta introdotta nella Legge di Stabilità 2014 ingloba tasse e tributi dovuti in relazione alla casa (IMU) e alla produzione di rifiuti (ex Tia e Tarsu e TARES): *in primis* battezzata TRISE, nel maxi-emendamento del Governo approvato in Parlamento ha assunto la denominazione di IUC (Imposta Unica Comunale).

L'imposta è composta da più parti: l'imposta IMU sul possesso di immobili (escluse le prime abitazioni), la tariffa TARI sulla produzione di rifiuti e quella TASI, che copre i servizi comunali indivisibili (illuminazione....) con una quota anche a carico dei locatari. La IUC è dunque una *Service Tax* composita, che si paga sia rispetto al possesso di un immobile sia alla sua locazione, applicabile tanto ai proprietari quanto agli inquilini.

Titolo Primo

Entrate correnti di natura tributaria-contributiva-perequativa

L'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. L'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e della tassa sui rifiuti (TARI) a carico dell'utilizzatore, il cui presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Per la **TARI**, tassa sostanzialmente ricalcata sulla base dei precedenti prelievi tributari sui rifiuti, i Comuni potranno, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", rimodulare la tassa e introdurre agevolazioni a favore dei contribuenti che versano in particolari condizioni di disagio economico. Il nuovo tributo introdotto con legge dello Stato dal primo gennaio 2014 sostituisce la TARES. L'importo della TARI sarà sempre basato sia sulla superficie degli immobili nonché sulla base di coefficienti presuntivi e valori medi di produzione dei rifiuti stabiliti dal D.P.R. 158/99. Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi stessi. All'importo della Tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia dell'Aquila (5%). Il gettito della TARI dovrà garantire la copertura di costi del relativo piano finanziario pari ad Euro 6.348.500,00. Lo stanziamento previsionale di entrata è complessivamente di € 6.757.000, importo arrotondato, comprensivo del tributo provinciale del 5%.

Il Regolamento prevede a regime il versamento della tassa TARI in due rate semestrali, scadenti il 16 giugno e 16 dicembre con facoltà di effettuare il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno, per l'anno 2014 la Giunta Comunale ha stabilito, nelle more dell'approvazione del regolamento e delle tariffe, in due rate il pagamento della TARI con scadenze 30 agosto 2014 (acconto 50% sulla base della TARES 2013) e 28 febbraio 2015, a saldo, con conguaglio sulla base della tariffe approvate dall'Ente.

La **TASI**, invece, sostituisce la componente della TARES relativa ai servizi indivisibili applicata nell'anno 2013 ed incassata dallo Stato e grava sul possesso o sulla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti ad eccezione dei terreni agricoli non ricompresi nel presupposto impositivo.

Presenta la stessa base imponibile dell'IMU con l'aliquota di base pari all'1 per mille ed incrementabile per l'anno 2014 sino al 2,5 per mille. Analogamente a quanto previsto per la componente TARI, viene concessa ai Comuni la possibilità di introdurre agevolazioni (fino all'esenzione) a favore dei contribuenti meno abbienti. Ai fini di non aumentare il prelievo fiscale complessivo sui contribuenti è stato, inoltre, previsto che l'aliquota della TASI deve rispettare, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU, alla data del 31.12.2013. Al fine di assicurare la copertura finanziaria delle spese correnti dei servizi relativi a pubblica sicurezza e vigilanza, servizi di manutenzione strade e del verde pubblico, di illuminazione pubblica per un importo stimato in circa € 1.700.000, anche in relazione alle aliquote IMU, è risultato necessario ed indispensabile provvedere alla determinazione dell'aliquota TASI del 1 per mille per abitazione principale e pertinenze non soggette ad IMU, unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci, alloggi sociali, casa coniugale di coniugi separati, alloggi di proprietà personale FF.AA., VV.FF., ecc. fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale e per le

altre unità soggette IMU è stata fissata aliquota TASI all'1 per mille.

Tabella copertura costi inerenti i servizi indivisibili:

Descrizione Servizio	Previsione bilancio	Introito Tasi	Importi in €
			% di copertura
Manutenzione strade	1.118.010,00	392.610,78	23,09
Verde pubblico	539.763,00	189.548,19	11,15
Pubblica illuminazione	637.919,00	224.017,56	13,18
Anagrafe ed Elettorale	641.953,00	225.434,18	13,26
Polizia Municipale	1.903.325,00	668.389,29	39,32

IMU

La legge di Stabilità ha ridisegnato il gettito dell'imposta introducendo un cospicuo numero di fattispecie di esenzione/esclusione riferite ad abitazione principale e pertinenze (ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci, alloggi sociali, casa coniugale di coniugi separati, alloggi di proprietà personale FF.AA., VV.FF., ecc, fabbricati rurali ad uso strumentale, fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. A tali nuove fattispecie di esenzione si è aggiunta la riduzione del valore imponibile ai fini IMU dei terreni agricoli di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola. E' stata mantenuta la parziale devoluzione dell'IMU dovuta dai fabbricati "produttivi" di categoria catastale D il cui gettito va, per la quota corrispondente all'aliquota standard, allo Stato mentre l'eventuale incremento d'aliquota è versato direttamente al Comune. Al fine di assicurare la copertura finanziaria delle spese correnti è stato necessario confermare le aliquote vigenti nel 2013, ciò consentirà di mantenere il gettito consolidato e confermare lo stanziamento in bilancio per complessivi € 6.600.000.

Inoltre, è previsto uno stanziamento di € 700.000 relativo al recupero IMU/ICI di anni precedenti. Al riguardo l'Amministrazione Comunale ha avviato in sede di programmazione di bilancio dell'esercizio 2014, azioni di perseguimento di obiettivi di equità fiscale, le quali, oltre ad essere in linea con tutta la recente legislazione in materia di riforma delle Autonomie Locali, Federalismo fiscale e disciplina dei tributi locali, consente di realizzare una maggiore equità contributiva, per cercare di eliminare, per quanto possibile, ogni forma di elusione e di evasione tributaria. Nell'ambito dell'attività di recupero dell'evasione di tutti i tributi comunali (IMU, ICI, TARSU, TARES, TOSAP e Imposta Comunale sulla Pubblicità), si inquadra il progetto di produttività e incentivazione al personale, tale progetto sarà finalizzato ad attivare il personale appartenente al Servizio Ragioneria/Tributi e personale di altri settori coinvolti nelle attività progettuali, per lo svolgimento degli adempimenti demandati al Comune in ordine all'emissione di avvisi di accertamento, lettere di convocazione, questionari, emissione di ruoli coattivi ed ogni altro mezzo previsto dalla vigente legislazione. Il progetto, che ha validità annuale, sarà finanziato esclusivamente da una percentuale degli introiti effettivamente riscossi nel corso dell'anno 2014 a titolo di recupero evasione I.C.I., trova disciplina nell'articolo 59 comma 1 lett. p) del D.Lgs. 446/97 - "*... che ai fini del potenziamento degli uffici tributari del Comune, ai sensi dell'articolo 3, comma 57, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, possono essere attribuiti compensi incentivanti al personale addetto*" - e nel vigente Regolamento dell'ICI. Gli incentivi al personale coinvolto nelle attività progettuali saranno corrisposti in osservanza dei criteri di cui alla deliberazione della G.C. n. 289/2010 entro il 31 marzo del 2015 e tenuto conto di quanto previsto nel D.L. 78/2010, art. 9, comma 1, oltre alle disposizioni e chiarimenti della Corte dei Conti in merito al blocco del trattamento economico dei pubblici dipendenti. Potranno comunque essere erogate somme in acconto nel corso del 2014 sulla base degli incassi già effettuati.

Riguardo l'addizionale comunale all'IRPEF lo stanziamento previsto in bilancio è di € 3.360.000 in seguito all'applicazione dell'aliquota unica dell'8 per mille e soglia di esenzione fino ad €. 10.000,00.

1c. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'Imposta municipale propria è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2013 con le seguenti aliquote:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze 0,35%

Aliquota per immobili delle cooperative a proprietà indivisa 0,40%

Aliquota per gli immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta 0,35%
Aliquota base per fabbricati A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A11, C2, C6, C7 0,96%
Aliquota base per fabbricati A10, B1, B2, B3, B4, B5, B5, B7, B8, C1, C3, C4, C5 e aree edificabili 0,96%
Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale 0,00%
Aliquota per immobili ad uso produttivo categoria D 0,96% (di cui 0,20% al Comune)
Sono state altresì definite le seguenti detrazioni:
Detrazione per abitazione principale € 200,00
Ulteriore detrazione per abitazione principale per ogni figlio presente nel nucleo familiare € 50,00

2c. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF nel 2014 è stabilita nella misura unica approvata con un'aliquota dell'8 per mille. Il gettito previsto per l'esercizio 2014 è stimato in € 3.360.000.

3c. TOSAP

Quando parliamo di tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) facciamo riferimento a un tributo, a favore dei Comuni e delle Province, che colpisce le occupazioni di qualsiasi natura effettuate - anche senza titolo - nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni e delle Province, ovvero appartenenti a privati, sui quali, però, risulti costituita, ai sensi di legge, servitù di pubblico passaggio. Il D.Lgs. n.507/93, ha fino a questo momento dettato i criteri di applicazione della tassa.

Le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 15.11.1993 n. 507 disciplinano anche l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità, le modalità di esecuzione della pubblicità, l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni e l'applicazione del relativo diritto.

Al momento l'ufficio ha ritenuto opportuno applicare le tariffe tenendosi al di sotto delle medie nazionali, ciò consentirà di confermare l'entrata rinsaldata e lo stanziamento in bilancio.

Programma per la gestione delle risorse tributarie, del servizio affissioni e pubblicità 2014

Aumentare potenzialmente le entrate del bilancio comunale attraverso la lotta all'evasione. Migliorare il livello di trasparenza e di correttezza amministrativa. Rivedere gradualmente le aliquote della Tassa.

Obiettivi

- Prosecuzione ed incremento - utilizzando il "progetto tributi" o nuovo progetto similare - della ricerca dell'elusione e dell'evasione sulla TOSAP temporanea e permanente mediante accertamenti relativi a circa 1/3 delle superfici della città;
- Esecuzione degli accertamenti in rettifica di tutta l'evasione sia totale che parziale dell' ICIAP e della TOSAP , fino a tutto il 2014 (anticipando di 4 anni i tempi previsti dalla normativa vigente);
- Affissioni e pubblicità: dare applicazione alle disposizioni di legge ed effettuarne la gestione sulla base delle tariffe che verranno applicate; utilizzo, anche in quest'ambito, del Progetto Tributi per la ricerca dell'evasione;
- Studio sulla fattibilità giuridica e sulla determinazione dell'importo da esigere per un canone sulla concessione del sottosuolo per attività redditizie;
- Individuazione dell'Ufficio TOSAP e Pubblicità come Organo preposto alla riscossione dei crediti, per la gestione del contenzioso, per la determinazione delle agevolazioni ed esenzioni contributive, nella fattispecie delle fiere dei mercati, dei *dehors*, ecc.

Realizzazione degli investimenti descritti nell'elenco che segue:

Indicatori:

- Incremento entrate da recupero evasione TOSAP, ICIAP;
- Studio per Introduzione canoni per la concessione di suolo pubblico per attività commerciali (chioschi, distributori di carburante, attività alberghiere, tavolini e ambulanti).
- Rispetto dei tempi di progettazione degli interventi indicati nella nota degli investimenti ed attivazione delle procedure necessarie al finanziamento ed alla realizzazione degli interventi stessi.

Per la Tosap tassa sostanzialmente riconsiderata sulla base dei precedenti prelievi tributari sull'occupazione di suolo pubblico, nel rispetto del principio, è stata rimodulata con percentuali inferiori rispetto le tariffe nazionali per sostenere i contribuenti in questo momento di difficoltà economiche.

Il Tributo sarà sempre basato sia sulla superficie occupata nonché sulla base di coefficienti presuntivi che stabiliscono l'importo a seconda delle zone, nella fattispecie il territorio è suddiviso in "tre" aree.

Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dell'occupazione di suolo pubblico Tosap permanente e temporanea, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi stessi.

Il servizio delle **Pubbliche Affissioni** è inteso a garantire specificatamente l'affissione a cura del Comune, in appositi impianti a ciò destinati, in percentuale del 70% per la tipologia commerciale ed per il 30% per affissioni contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica, quindi privi di sponsor privati e allegati fotografici di puro richiamo pubblicitario.

Riferimento normativo: D. Lgs. n. 507/93 articoli da 1 a 37. E' soggetto passivo del diritto sulle pubbliche affissioni colui che richiede il servizio e, in solido, colui nell'interesse del quale il servizio è stato richiesto. Il pagamento deve essere effettuato contestualmente alla richiesta del servizio.

La tariffa per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotta alla metà nei seguenti casi :

- a) per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli Enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione ai sensi dell'art.21;
- b) per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro Ente che non abbia scopo di lucro;
- c) per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli Enti pubblici territoriali.

Copia del provvedimento di patrocinio deve essere presentata all'ufficio per la riscossione del tributo ai fini dell'applicazione della predetta riduzione.

- d) per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza;
- e) per gli annunci mortuari.

Altre esenzioni previste dal vigente regolamento:

- a) i manifesti riguardanti le attività istituzionali del Comune da esso svolte in via esclusiva, esposti nell'ambito del proprio territorio;
- b) i manifesti delle autorità militari;
- c) i manifesti dello Stato, delle Regioni e delle Province in materia di tributi;
- d) i manifesti delle autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza;
- e) i manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche, per il Parlamento europeo, regionali, amministrative;

f) ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge;

g) i manifesti concernenti corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati.

Anche per il tributo della Pubblicità/Affissioni l'ufficio ha ritenuto opportuno applicare le tariffe tenendosi al di sotto delle medie nazionali, ciò consentirà di confermare l'entrata rinsaldata e lo stanziamento in bilancio.

d) Spesa corrente e in conto capitale

Analisi della spesa corrente per missioni		Previsione importi in €		
Missione	Descrizione	2014	2015	2016
1	Servizi istituzionali e generali	8.474.538,42	7.945.604,96	6.948.909,71
2	Giustizia	503.094,00	496.869,00	496.869,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.903.324,90	1.920.210,90	1.882.410,90
4	Istruzione e diritto allo studio	3.068.201,23	2.992.888,54	2.947.817,59
5	Tutela e valorizz. dei beni e delle attività culturali	636.535,17	460.536,73	449.800,65
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	301.413,65	289.101,54	287.737,66
7	Turismo	450,00	450,00	450,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	759.603,13	728.645,92	713.290,80
9	Sviluppo sosten. e tutela del territorio e ambiente	7.488.466,12	7.560.290,11	7.740.263,72
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.755.929,04	1.719.761,30	1.711.237,34
11	Soccorso civile	218.399,87	209.399,87	43.143,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	2.312.863,83	2.029.945,94	1.956.344,00
13	Tutela della salute	0,00	120.000,00	120.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	396.705,29	391.555,29	391.555,29
20	Fondi e accantonamenti	1.854.042,51	1.708.199,81	1.695.344,25
	Totale spesa corrente	29.673.567,16	28.573.459,91	27.385.173,91

Analisi della spesa in conto capitale per missioni		Previsione importi in €		
Missione	Descrizione	2014	2015	2016
1	Servizi istituzionali e generali	2.601.795,65	3.148.954,65	1.805.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	278.500,00	80.000,00	80.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	12.932.409,00	30.350.960,00	22.448.110,00
5	Tutela e valorizz. dei beni e delle attività culturali	11.326,50	3.098.826,00	1.087.500,00
7	Turismo	161.403,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	69.426,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sosten. e tutela del territorio e ambiente	2.130.726,00	353.700,00	80.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.782.469,51	5.660.180,00	4.410.180,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	914.128,40	630.000,00	12.585.160,00
14	Sviluppo economico e competitività	22.840,00	75.440,00	0,00
	Totale spesa in conto capitale	21.905.024,06	43.398.060,65	42.495.950,00

50	Rimborso di prestiti	1.304.903,09	1.163.930,33	1.152.176,09
----	----------------------	--------------	--------------	--------------

99	Servizi per c/terzi e partite di giro	4.217.551,00	4.217.551,00	4.217.551,00
----	---------------------------------------	--------------	--------------	--------------

e) Risorse finanziarie

Quadro riassuntivo delle risorse destinate ai programmi

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			SCOSTAMENTO
	2012	2013	2014	2015	2016	
Titolo I	23.185.345,15	21.388.749,15	23.764.117,00	24.064.565,00	24.264.565,00	-2,82 %
Titolo II	2.525.371,84	4.302.300,90	2.155.074,00	1.715.761,00	1.710.761,00	-48,51 %
Titolo III	3.821.569,34	3.963.842,81	3.395.238,00	3.394.084,00	3.378.704,00	-10,99 %
RISORSE CORRENTI	29.532.286,33	29.654.892,86	29.314.429,00	29.174.410,00	29.354.030,00	-9,53 %
Entrate correnti che finanziano investimenti	112.237,78	727.373,73	139.000,00	636.680,00	816.680,00	26,44 %
Avanzo applic a bilancio corr.	0,00	969.461,50	68.658,00	0,00	0,00	-95,28 %
Entrate c/capitale che finanziano spese correnti	300.000,00	480.356,00	440.000,00	0,00	0,00	-62,41 %
Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
F.P.V. di parte corrente	0,00	0,00	1.362.041,25	0,00	0,00	100,00 %
Totale entrate correnti	29.532.286,33	29.654.892,86	30.676.470,25	29.174.410,00	29.354.030,00	0,48 %
Entrate in c/capitale	1.351.876,12	8.107.866,72	14.199.039,00	31.249.600,00	20.772.310,00	366,69 %
Entrate c/capitale che finanziano spese investim.	1.051.876,12	7.752.764,54	14.657.858,00	31.249.600,00	20.772.310,00	404,88 %
Avanzo applic a bilancio inves	0,00	0,00	68.658,00	0,00	0,00	100,00 %
F.P.V. di parte investim.	0,00	0,00	7.039.508,06	11.556.281,15	20.906.960,00	100,00 %
Accensione di prestiti	0,00	125.253,82	898.819,00	0,00	0,00	378,40 %
Totale entrate c/capitale	1.351.876,12	8.233.120,54	21.905.024,06	31.249.600,00	20.772.310,00	414,19 %
TOTALE ENTRATE	30.884.162,45	37.888.013,40	52.581.494,31	60.424.010,00	50.126.340,00	58,14 %

ANALISI DELLE RISORSE PER TITOLI

TITOLO I Entrate corr. tributarie	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			SCOSTAMENTO
	2012	2013	2014	2015	2016	
Imposte, tasse e proventi	18.544.274,04	17.026.312,13	19.838.117,00	20.138.565,00	20.338.565,00	
Fondi perequativi	4.641.071,11	4.362.437,02	3.926.000,00	3.926.000,00	3.926.000,00	
TOTALE Titolo I	23.185.345,15	21.388.749,15	23.764.117,00	24.064.565,00	24.264.565,00	-2,82 %

TITOLO II Trasferimenti correnti	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			SCOSTAMENTO
	2012	2013	2014	2015	2016	
Trasf. Correnti da AA.PP.	2.470.191,84	4.293.961,46	2.138.492,00	1.707.761,00	1.702.761,00	
Trasf. Correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. Corr. da imprese	50.180,00	5.000,00	11.582,00	3.000,00	3.000,00	
Trasf. Correnti da ISP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. Corr. da UE e RdM	5.000,00	3.339,44	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE Titolo II	2.525.371,84	4.302.300,90	2.155.074,00	1.715.761,00	1.710.761,00	-48,51 %

TITOLO III Entrate extratributarie	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			SCOSTAMENTO
	2012	2013	2014	2015	2016	
Vendita di beni e servizi	1.832.771,71	1.955.466,87	1.886.221,00	1.846.359,00	1.846.959,00	
Proventi da controlli e rep	1.328.050,16	1.118.515,80	775.000,00	975.000,00	975.000,00	
Interessi attivi	7.458,60	12.815,70	4.700,00	4.700,00	4.700,00	
Altre entrate da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre ent. Corr.	653.288,87	877.044,44	729.317,00	568.025,00	552.045,00	
TOTALE Titolo III	3.821.569,34	3.963.842,81	3.395.238,00	3.394.084,00	3.378.704,00	-10,99 %

TITOLO IV Entrate in c/capitale	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			SCOSTAMENTO
	2012	2013	2014	2015	2016	
Tributi in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contrib. agli investimenti	35.149,44	4.777.321,39	1.977.750,00	710.000,00	12.215.160,00	
Trasferim. in c/capitale	30.925,00	2.564.500,00	10.656.289,00	28.709.600,00	7.411.900,00	
Entrate da alienazioni	140.439,21	77.034,01	505.000,00	1.100.000,00	380.000,00	
Altre ent. in c/capitale	1.145.362,51	689.011,32	1.060.000,00	730.000,00	765.250,00	
<i>di cui: permessi costruire</i>	965.362,51	669.233,82	1.040.000,00	730.000,00	765.250,00	
TOTALE Titolo IV	1.351.876,12	8.107.866,72	14.199.039,00	31.249.600,00	20.772.310,00	414,19 %

TITOLO V Entrate riduz. atti. finanz.	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			SCOSTAMENTO
	2012	2013	2014	2015	2016	
Alienaz. Attivit. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre ent. riduz. att. finan	0,00	0,00	898.819,00	0,00	0,00	
TOTALE Titolo V	0,00	0,00	898.819,00	0,00	0,00	100,00 %

TITOLO VI Accensione di prestiti	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			SCOSTAMENTO
	2012	2013	2014	2015	2016	
Emissione obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Acc. prestiti a breve term.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Acc. mutui e altri finanz.	0,00	125.253,82	898.819,00	0,00	0,00	
Altre forme indebitament.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Titolo VI	0,00	125.253,82	898.819,00	0,00	0,00	378,40 %

TITOLO VII Anticip. da Ist. tesoriere	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			SCOSTAMENTO
	2012	2013	2014	2015	2016	
Emissione obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-- %

TITOLO IX Entrate c/terzi e p.d.g.	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			SCOSTAMENTO
	2012	2013	2014	2015	2016	
Partite di giro	2.871.548,54	2.623.291,99	4.002.551,00	4.002.551,00	4.002.551,00	
Entrate per c/terzi	110.827,33	56.854,41	215.000,00	215.000,00	215.000,00	
TOTALE Titolo IX	2.982.375,87	2.680.146,40	4.217.551,00	4.217.551,00	4.217.551,00	48,96 %

f) Gestione del patrimonio

La situazione patrimoniale dell'Ente

Le decisioni di spesa che vengono autorizzate con l'adozione del D.U.P. sono influenzate dall'attuale situazione patrimoniale dell'Ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

ATTIVO	Importi in €
Immobilizzazioni immateriali	342.917,91
Immobilizzazioni materiali	119.680.854,61
Immobilizzazioni finanziarie	444.807,09
Rimanenze	11.273,68
Crediti	17.209.544,49
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	7.154.381,85
Ratei e risconti attivi	81.080,80
Totale	144.924.860,43
PASSIVO	
Patrimonio netto	116.626.650,84
Conferimenti	0,00
Debiti	21.903.530,82
Ratei e risconti passivi	6.394.678,77
Totale	144.924.860,43

g) Risorse straordinarie ed in conto capitale

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio non si prevede di ricorrere a risorse straordinarie.

h) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 16, co. 11, del D.L. n. 95/2012, convertito nella L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Tale limite è stabilito nel tetto del 8% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo rendiconto approvato (anno 2012) per i tre esercizi del bilancio pluriennale 2014-16 ed è pari ad € 1.587.604,63 detratta la quota degli interessi relativi all'anno 2014.

CAPACITÀ D'INDEBITAMENTO	anno	2014	2015	2016
Entrate di parte corrente (Titoli I + II + III)		29.532.286,33	29.532.286,33	29.532.286,33
Percentuale d'indebitamento pari all'8%		2.362.582,91	2.362.582,91	2.362.582,91
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno		774.978,28	716.126,27	661.079,68
Limite indebitamento		1.587.604,63	1.646.456,64	1.701.503,23

Capacità d'indebitamento a breve termine

Entrate accertate nel penultimo rendiconto (esercizio 2012)	29.532.286,33
Limite delle anticipazioni di tesoreria (3/12 delle entrate accertate)	7.383.071,58

i) Equilibri correnti, generali e di cassa

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato deve riportare come totale generale il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a priori alcuna avanzo o disavanzo. L'Amministrazione può agire quindi in quattro direzioni ben definite: - la gestione corrente - gli interventi negli investimenti - l'utilizzo dei movimenti nei fondi - la registrazione dei servizi per conto terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

Pur nel rispetto del Patto di Stabilità, il bilancio dell'Ente soffre di un disequilibrio strutturale, già evidenziato fin dal rendiconto 2009.

La spesa corrente, infatti, è composta per la maggior parte da obbligazioni e contratti pluriennali, la maggior parte stipulati tra il 2009 e il 2011, sui quali non si può nel breve termine intervenire con tagli.

Tali spese si possono riassumere nelle seguenti:

Spesa	Importo
Personale	10.000.000
Servizio rifiuti	6.200.000
Rimborso Mutui	2.000.000
Piano di Zona(differenza E-S)	800.000
Appalto Pubblica Illuminazione	600.000
Spese Manutenzione strade	500.000
Manutenzione edifici scolastici	100.000
Spese per P.M.	200.000
Incarichi Legali	300.000
Spese gestione Informatica	100.000
Università	500.000
Spese eventi culturali	300.000
telefonia	200.000
Riscaldamento	600.000
Mense Scolastiche(differenza E-S)	350.000
Casa di Riposo(differenza E-S)	250.000
Trasporto scolastico	200.000
Verde Pubblico	450.000
Assicurazioni	200.000
Rimborso IMU allo Stato	2.668.000
Importi totali	26.518.000

D'altra parte l'andamento delle Entrate è in diminuzione, seppure mantenuto ancora accettabile dal recupero dell'evasione tributaria e dall'aumento della pressione tributaria imposta dal Governo, che ha aumentato i tributi propri del comune, tagliando nel contempo 6.000.000,00 di euro di trasferimenti dal 2010 ad oggi.

La diminuzione delle entrate da sanzioni al C.d.S. e, in generale delle entrate dai servizi, sta portando ad avere difficoltà nel mantenere il livello dei servizi attuali senza compromettere l'equilibrio generale del bilancio e, nello stesso tempo, limita la capacità d'investimento dell'Ente.

Il legislatore, con l'emanazione del D.L. n. 66/2014, ha previsto e reso più incisivo il concorso dei comuni alla riduzione della spesa pubblica (*spending review*), che deve pertanto rappresentare un obiettivo da garantire in ogni caso, unitamente alle necessarie scelte di entrata.

In tale contesto la valutazione del livello di pressione tributaria e tariffaria rappresenta elemento da considerare attentamente in sede di programmazione per i prossimi anni anche in considerazione del fatto che un aumento della pressione fiscale non fa automaticamente aumentare gli incassi tributari.

L'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), disciplinata dai commi da 639 a 704 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, comporta importanti riflessi finanziari sulle risorse disponibili per l'anno 2014.

I vincoli alla spesa per l'esercizio 2014 riguardano voci di spesa corrente che sono già state oggetto di specifici interventi correttivi da parte del legislatore. Si fa riferimento, in particolare, alle previsioni contenute nel d.l. n. 78/2010 e successivamente riprese dai decreti legge n. 95/2012 e n. 101/2013, nonché dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità per il 2013), aventi ad oggetto l'acquisto di immobili, i contratti di locazione passiva, l'acquisto di beni e servizi, le consulenze e le spese per autovetture.

Le riduzioni di spesa, previste dal citato d.l. n. 95/2012, sono state inasprite dall'art. 15 del d.l. n. 66/2014, che ha sostituito il co. 2 dell'art. 5 dell'anzidetto d.l. n. 95, riducendo il limite massimo dal 50 al 30 per cento della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Si rende quanto mai necessaria un'attenzione particolare, da parte delle amministrazioni locali, al conseguimento dell'obiettivo fissato dall'art. 8 del citato d. l. n. 66/2014 di riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi.

In vista del conseguimento del predetto obiettivo, per la riduzione degli importi dei contratti in essere, nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per le quali sia già intervenuta l'aggiudicazione, gli enti potranno avvalersi della facoltà di rinegoziare gli anzidetti contratti, operando le necessarie riduzioni, con adeguata comunicazione ai fornitori di beni ed ai prestatori di servizi. I fornitori, a seguito della comunicazione, hanno la possibilità di recedere dal contratto, senza alcuna penalità. In caso di recesso, le amministrazioni, nelle more delle procedure per i nuovi affidamenti, possono accedere alle convenzioni-quadro CONSIP, per assicurarsi, comunque, la disponibilità di beni e servizi necessari per le loro attività istituzionali.

Facendo salva, in ogni caso, la possibilità di acquisire, mediante procedura ad evidenza pubblica, beni e servizi, qualora i relativi prezzi siano inferiori a quelli emersi dalle gare CONSIP e dei soggetti aggregatori, le disposizioni introdotte dal successivo art. 9 si collocano nell'ambito dell'obiettivo di razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, mediante l'ampliamento del ricorso alle centrali di committenza.

Si richiamano poi, le ulteriori disposizioni del d.l. n. 66/2014 che riguardano la tempestività dei pagamenti (con connesse sanzioni nel caso di superamento dei termini fissati dal legislatore) e le norme per il contenimento della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione.

Devono formare oggetto di rigorosa e puntuale ricognizione le situazioni debitorie fuori bilancio già accertate ed in attesa di riconoscimento e finanziamento ai sensi dell'art. 194 TUEL, nonché le eventuali situazioni debitorie già riconosciute, ma in attesa di finanziamento, e le passività potenziali in corso di formazione.

Nell'ambito di siffatta rigorosa valutazione di debiti fuori bilancio, passività potenziali ed oneri latenti in corso di formazione, oggetto di attento esame devono essere i rapporti finanziari con le società partecipate, consorzi istituzioni e, in generale, organismi partecipati esterni i cui risultati gestionali possano avere ripercussioni sul bilancio dell'Ente onde verificare se sussistano situazioni di disavanzo da ripianare ovvero ricorrano le condizioni per una ricapitalizzazione.

Deve, infine, segnalarsi come gli esiti della gestione 2014 degli organismi partecipati assumano una particolare significatività in relazione agli obblighi introdotti dalla legge di stabilità 2014 e, specificamente, a quelli di cui all'art. 1 commi 550 e 552, lett. a, concernenti la necessità di provvedere ad accantonamenti in dipendenza della variabilità dei risultati di esercizio nei termini compiutamente specificati dalle richiamate disposizioni.

In tale contesto, è assolutamente necessario procedere alla sostanziale salvaguardia degli equilibri di bilancio in corso d'anno, in ossequio, come ricordato in premessa, all'imminente principio dell'equilibrio, che trova conferma nelle disposizioni introdotte dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, "Rafforzamento dei controlli in materia di Enti locali", con particolare riferimento al co. 2, lettera c), del novellato art. 147 e del nuovo art. 147-quinquies del TUEL.

Particolarmente a rischio è l'osservanza del patto di stabilità interno in presenza della forte variabilità delle grandezze rilevanti in termini di entrata e di spesa, dovute all'eccessivo cambiamento di norme e di denominazione dei tributi locali, così come l'assenza della programmazione può riflettersi sulle politiche del personale e sul contenimento della relativa spesa, nonché sul rispetto degli altri vincoli di finanza pubblica.

In presenza di tale situazione normativa e finanziaria le alternative di rilievo significativo nella programmazione futura vanno ricercate nelle seguenti attività di politica economica:

- minimizzazione del ricorso al debito per finanziare investimenti;
- contrazione dell'offerta di servizi pubblici, operando una attenta scelta sulla tipologia dei servizi da offrire basata su una valutazione dell'utilità sociale degli stessi, da misurare attraverso indicatori economico-sociali;

- azioni tese al miglioramento dell'efficienza per contenere le spese e per reperire risorse aggiuntive, attraverso azioni strutturali di revisione dei sistemi gestionali e organizzativi dell'Ente e operative, contenendo ogni spesa meno essenziale e prioritaria (incarichi, consulenze, collaborazioni, eventi culturali e sportivi a carico dell'Ente, contributi a terzi, spese di funzionamento relative a telefonia, attrezzature informatiche, carta e cancelleria in genere);
- ricercare forme alternative di finanziamento quali sponsorizzazioni, progetti di finanza, e tutto ciò che consenta di reperire capitali privati per l'erogazione dei servizi pubblici;
- recuperare con le tariffe gli incrementi dei costi dei servizi, il cui andamento non è più sostenibile dall'Ente; infatti sui servizi a domanda individuale c'è uno squilibrio di 1.400.000,00 euro ai quali vanno aggiunti circa 500.000,00 euro relativi al contributo per l'Università di Teramo.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Descrizione	PREVISIONE		
	2014	2015	2016
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti (Totale Titoli I+II+III)	29.314.429,00	29.174.410,00	29.354.030,00
F.P.V. di parte corrente	1.362.041,25	1.193.262,74	0,00
Entrate Titolo IV destinate a spese correnti	440.000,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	31.116.470,25	30.367.672,74	29.354.030,00
Spese correnti (Tit. I + IV)	30.977.470,25	29.730.992,74	28.537.350,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	139.000,00	636.680,00	816.680,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti (Totale Titoli IV+VI)	14.697.858,00	31.249.600,00	20.772.310,00
F.P.V. di parte investimenti	7.039.508,06	11.556.281,15	20.906.960,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	139.000,00	636.680,00	816.680,00
Avanzo di amministrazione applicato agli investimenti	68.658,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	21.905.024,06	43.442.561,15	42.495.950,00
Spesa investimenti (Tit. II)	21.905.024,06	43.442.561,15	42.495.950,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrate movimento fondi (Tit. VII)	0,00	0,00	0,00
Spese movimento fondi (Tit. V)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER C/TERZI			
Entrate servizi per c/terzi (Tit. VII)	4.217.551,00	4.217.551,00	4.217.551,00
Spese servizi per c/terzi (Tit. IX)	4.217.551,00	4.217.551,00	4.217.551,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
	2014	2015	2016
Totale delle Entrate	57.998.864,31	77.391.104,89	75.250.851,00
Totale delle Spese	57.998.864,31	77.391.104,89	75.250.851,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)			

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		2014	
Fondo di cassa al 31/12/2013			7.154.031,85
E N T R A T A			
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	28.493.552,00	
Titolo II	Trasferimenti correnti	2.161.073,36	
Titolo III	Entrate extratributarie	3.395.238,00	
Titolo IV	Entrate in c/capitale	5.645.165,00	
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
Titolo VI	Accensione di prestiti	348.386,00	
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
Titolo IX	Entrate per c/terzi e partite di giro	4.201.900,00	
Totale entrata			44.245.314,36
S P E S A			
Titolo I	Spese correnti	28.025.996,36	
Titolo II	Spese in c/capitale	6.277.664,42	
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	1.303.903,09	
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	3.893.085,79	
Totale spesa			39.500.649,66
Fondo di cassa presunto al 31/12/2014			11.898.686,55

4. Risorse umane

Il Piano triennale del fabbisogno del personale

Il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2010/16, redatto ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e dell'art. 39 della L. n. 449/97, è stato adottato con Deliberazione di G. C. n. 221 in data 26/07/2013. Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, co. 557, della L. n. 296/2006.

Per l'anno 2014 si prevede:

- l'assunzione a tempo indeterminato part time 50% di n. 1 specialista area contabile - cat D1;
- la trasformazione a tempo indeterminato del contratto di formazione e lavoro in atto con n.1 agente di P.L.;
- l'assunzione per un anno con contratto di formazione e lavoro di n. 2 agenti di P.L. per un anno.

Per l'anno 2014 si prevedono cessazioni dal servizio per pensionamento come segue:

n. 1 dirigente - n. 1 dipendente di cat. D1 - n. 4 dipendenti di cat. A

DATI SUL PERSONALE

Personale in servizio					
Q.F. /Cat.	Previsti in P.O.	In servizio effettivo	Q.F. /Cat.	Previsti in P.O.	In servizio effettivo
A1	63	41	C1	109	87
B1	78	50	D1	41	31
B3	47	29	D3	18	11

N. Dipendenti: 249 N. Dirigenti: 7

Totale personale al 12/03/2014: n. 256 (escluso il segretario comunale).

Settore - Ufficio del Sindaco

B1	2	C1	1
----	---	----	---

Settore I - Affari Generali e del Personale – Cultura – Elettorale

Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.	Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.
A1	15	C1	9
B1	7	D1	3
B3	4	D3	1

Totale Settore I n. 39

Settore II - Affari Finanziari e Programmazione – Politiche Tributarie – Informatica

Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.	Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.
A1	4	C1	12
B1	3	D1	4
B3	1	D3	2

Totale Settore II n. 26

Settore III - Polizia Locale – Protezione civile – S.U.A.P. – U.R.P.

Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.	Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.
A1	2	C1	35
B1	9	D1	7
B3	4	D3	-

Totale Settore III n. 57

Settore VI - Sport e impianti sportivi – Anagrafe - Stato civile - Toponomastica

Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.	Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.
A1	6	C1	4
B1	3	D1	2
B3	8	D3	1

Totale Settore IV n. 24

Settore V - Infrastrutture e LL.PP. -Sicurezza sul lavoro - Patrimonio

Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.	Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.
A1	4	C1	5
B1	10	D1	5
B3	1	D3	1

Totale Settore V n. 30

Settore VI - Servizi Sociali ed Educativi – Provveditorato – Affari Legali – Ambiente

Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.	Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.
A1	3	C1	10
B1	8	D1	5
B3	5	D3	3

Totale Settore VI n. 34

Settore VII – Viabilità e Trasporti – arredo Urbano

Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.	Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.
A1	5	C1	1
B1	8	D1	3
B3	1	D3	2

Totale Settore VII n. 20

Settore VIII – Struttura speciale strategica – Sviluppo del territorio

Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.	Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.
A1	2	C1	8
B1	-	D1	1
B3	2	D3	1

Totale Settore VIII n. 14

Segreteria Generale – Assistenza agli Organi

Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.	Q.F. /Cat.	In servizio a T.I.
A1	-	C1	2
B1	-	D1	1
B3	3	D3	-

Totale Segreteria Generale n. 6

Adeguamento costante della struttura organizzativa dell'ente in relazione ai programmi dell'amministrazione e conseguente aggiornamento della dotazione organica, tenuto conto anche di nuove assunzioni, cessazioni, mobilità, inidoneità fisica; - trasformazione rapporti di lavoro da full-time a part-time e viceversa - nuove assunzioni a tempo indeterminato e con rapporto di lavoro flessibile (a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, co.co.co, assunzioni ai sensi dell'art. 110 e segg del TUEL 267/2000, etc.); mobilità esterna all'ente - comandi/distacchi - progressioni economiche orizzontali - formazione del personale - stage e tirocini formativi - lavoro di pubblica utilità - sistemi di valutazione del personale - "Conto annuale e Relazione al conto annuale", nel rispetto di quanto obbligatoriamente previsto dal D.Lgs. n. 165/2001. Gestione sistema di rilevazione delle presenze/assenze dei dipendenti - accertamenti sanitari periodici per la sicurezza nei posti di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s m. e i., nonché quelli eccezionali su richiesta del datore di lavoro o, su domanda dei dipendenti, per l'accertamento di idoneità fisica alle mansioni. Nei primi mesi dell'anno dovrà essere espletata la gara per l'approvvigionamento del servizio di sorveglianza sanitaria per il prossimo triennio.

Sarà data attuazione al piano dei fabbisogni di personale già approvato per il triennio 2013/2015 con delibera di G.C. n. 221 del 27.06.2013 e redatto in linea con il programma di mandato, sul quale è stato acquisito il parere favorevole dei Revisori dei Conti in relazione al contenimento delle spese di personale previsto dalle vigenti disposizioni legislative in materia ed in particolare dall'art. 1 co. 557 della L. n. 296/2006 e s.m.i. e dall'art. 76, co. 7 del D.L. n. 112/2008. La regolare continuità dei servizi, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative, sarà garantita mediante rapporti di lavoro flessibile secondo le forme che saranno ritenute più opportune. In particolare per far fronte alle esigenze straordinarie ed eccezionali legate al fenomeno dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti, che potrebbe degenerare in una vera e propria emergenza, con gravi conseguenze per la salute dei cittadini in quanto trattasi talvolta di rifiuti pericolosi, come pure per garantire un minimo funzionamento del Servizio Tributi dove si riscontra la presenza di file eccezionali dovute al succedersi delle norme statali adottate dal Governo in materia di tributi locali, con gravi disagi per gli utenti e per i dipendenti che non sono ormai più in grado di assicurare il normale funzionamento degli uffici, si ricorrerà alla somministrazione di lavoro temporaneo, procedura senza dubbio più celere rispetto ad altre forme di reclutamento. Al fine di tutelare l'interesse pubblico sia dal punto di vista ambientale che da quello della migliore informazione possibile per la popolazione, oltre che per l'urgente inderogabile necessità di assicurare risorse finanziarie per l'Ente sia derivanti dai tributi che dalla valorizzazione del patrimoni, e per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, i citati reclutamenti potranno essere effettuati anche con il superamento dei limiti di spesa previsti dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, convertito nella Legge n.122/2010 come da ultimo modificato con D.L. 31.08.2013 n. 101 convertito con modificazioni dalla L. n. 125 del 30.10.2013. Al fine di garantire la direzione della Struttura Speciale Strategica l'Amministrazione, anche per il corrente anno, intende continuare ad avvalersi del dirigente capo dipartimento area tecnica della Provincia dell'Aquila, mediante stipula di apposita convenzione, stante l'elevata professionalità e competenza posseduta dallo stesso. Tale scelta trova fondamento sia nella constatazione che lo specifico settore, che rappresenta un'area importante e un volano dell'economia locale in grado di incidere in modo rilevante sull'attività delle imprese locali e su tutte le attività produttive della zona, non ha subito alcun pregiudizio dal passaggio di mano della direzione della struttura che nella necessità di garantire un completamento dei rilevanti processi di lavoro già avviati dal soggetto in parola.

In attuazione di apposita convenzione sottoscritta con il Ministero della Giustizia sarà consentito a condannati alla pena del lavori di pubblica utilità di prestare attività non retribuita in favore della collettività, in conformità con quanto previsto da apposito decreto ministeriale, in particolare nei seguenti ambiti: prestazioni di lavoro nella manutenzione di strade, sistemazione della segnaletica stradale, interventi di giardinaggio, interventi di tutela e manutenzione del patrimonio pubblico, attività di facchinaggio, interventi di protezione civile, interventi attinenti ai servizi sociali interventi nell'ambito di attività museali e culturali. Sarà assicurata la formazione continua del personale mediante corsi e seminari, prevalentemente con modalità e-learning anche in riferimento alle tecniche di lavoro più innovative, sulla base di programmi elaborati previa rilevazione delle esigenze avvertite in ogni settore attraverso l'acquisizione delle proposte dei dirigenti, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero possibile di dipendenti. In particolare nel rispetto del Piano delle Azioni Positive, approvato con delibera di G.C. n. 474 del 30/12/2013, sarà assicurata la formazione dei dipendenti di tutte le categorie, senza discriminazioni fra uomini e donne, per assicurare un costante adeguamento delle competenze, in particolar modo di tipo informativo, per garantire l'efficacia e l'efficienza (CAD, Pec, firma digitale, MePa, protocollo informatico); nonché l'accrescimento della formazione dei membri che costituiscono il Comitato Unico di Garanzia (CUG). Il Dirigente responsabile della formazione potrà, comunque, avviare eventuali iniziative formative di cui emerga la necessità non incluse nel piano annuale, purché rientranti nei limiti delle risorse disponibili.

5. Patto di stabilità interno

Come disposto dall'art.31 della L. n. 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014, 2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. La normativa vigente alla data dell'approvazione della bozza di bilancio da parte della Giunta Comunale prevede, come disposto dalla Legge n. 183 del 12/11/2011 e dalla Legge n. 228 del 24/12/2013, che per la definizione dell'obiettivo per il triennio si applicano alla spesa corrente media sostenuta nel triennio 2007/2009, le percentuali del 14,8% per tutti gli esercizi. L'art. 9, comma 4, della Legge n. 124 del 28/10/2013, prevede per l'esercizio 2014, per gli enti in sperimentazione, compatibilmente con gli spazi finanziari disponibili, un saldo di competenza mista ridotto e comunque non inferiore a zero. In via prudenziale, non essendo possibile definire tale valore, il prospetto riportante il calcolo del patto di stabilità viene redatto prendendo come riferimento le modalità di calcolo della spesa media e le percentuali di partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica pari a quelli previsti per il 2014/2015 dalle Leggi 183 e 228 sopra richiamate.

1. calcolo spesa corrente media 2009/2011 (valori espressi in migliaia di €)

anno	importo	media
2009	29.166	28.606
2010	28.577	
2011	28.076	

2. calcolo saldo obiettivo

anno	Spesa corrente media	coefficiente	Obiettivo di competenza mista
2014	28.606	15,07%	4.311
2015	28.606	15,07%	4.311
2016	28.606	15,62%	4.468

3. calcolo saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	Saldo obiettivo	Riduzione trasferim.	Obiettivo da conseguire
2014	4.311	1.994	2.317
2015	4.311	1.994	2.317
2016	4.468	1.994	2.474

4. calcolo obiettivo per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
Entrate correnti (accertamenti)	29.314	29.173	29.352
Spese correnti (impegni)	29.673	28.567	27.385
Differenza	-359	606	1.967
Risorse ed impegni esclusi (art. 31 L. 183/11)	0,00	0,00	0,00
Previsione incassi Titolo IV	4.200	4.000	3.900
Previsione pagamenti Titolo II	3.514	2.289	3.423
Differenza	686	1.711	477
Incassi e pagamenti esclusi (art. 31 L. 183/11)	0,00	0,00	0,00
Saldo finanziario	327	2.317	2.444
Obiettivo programmatico	327	2.317	2.444

SEZIONE

OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella **parte 1** sono esposti per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento. In essa vengono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali. Nella sezione sono esposte:

- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti.

Nella **parte 2** sono esposti i dati relativi alla descrizione del programma e le motivazioni delle scelte.

I numeri del Bilancio di Previsione 2014 e del Bilancio Pluriennale 2014-2016

Programmazione generale ed utilizzo delle risorse

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegato il presente documento che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

I prospetti che seguono indicano il risultato complessivo della programmazione suddiviso per titoli di Entrata e di Spesa.

ENTRATA	2014	2015	2016
Titolo I – Entrate corr. di natura tribut., contr. e pereg.	23.764.117,00	24.064.565,00	24.264.565,00
Titolo II – Trasferimenti correnti	2.155.074,00	1.715.761,00	1.710.761,00
Titolo III – Entrate extratributarie	3.395.238,00	3.394.084,00	3.378.704,00
Totale entrate correnti	29.314.429,00	29.174.410,00	29.354.030,00
Titolo IV – Entrate in conto capitale	14.199.039,00	31.249.600,00	20.772.310,00
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	898.819,00	-	-
Titolo VI – Accensione di prestiti	898.819,00	-	-
Totale entrate per investimenti	15.996.677,00	31.249.600,00	20.772.310,00
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-
Titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	4.217.551,00	4.217.551,00	4.217.551,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.362.041,25	1.193.262,74	-
Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti	7.039.508,06	-	-
Avanzo presunto di amministrazione 2013	68.568,00	-	-
TOTALE GENERALE ENTRATA	57.988.864,31	77.391.104,89	75.250.851,00

SPESA	2014	2015	2016
Titolo I – Spese correnti	29.673.567,16	28.567.059,41	27.385.173,91
Titolo II – Spese in conto capitale	21.905.024,06	43.442.561,15	42.495.950,00
Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	898.819,00	-	-
Titolo IV – Rimborso di prestiti	1.303.903,09	1.163.933,33	1.152.176,09
Titolo V – Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	.	-	-
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	4.217.551,00	4.217.551,00	4.217.551,00
TOTALE GENERALE SPESA	57.988.864,31	77.391.104,89	75.250.851,00

Fonti finanziarie ed utilizzo delle risorse

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un analogo disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio di previsione per il triennio 2014/2016 è in linea con la stesura relativa al 2013 in continuità con l'utilizzo degli schemi di bilancio a seguito dell'adesione alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011.

Per quanto riguarda l'entrata le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie.

Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli passano da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in risorse e programmi secondo uno schema completamente diverso dal precedente.

Seguendo i dettami della nuova disciplina ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi. Gli obiettivi sono contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi allegato alla presente relazione.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive e quindi contengono parte di spesa, quali le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni e gli interessi passivi che, per effetto dell'organizzazione interna e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza specifica di altri responsabili di struttura.

Dal punto di vista degli stanziamenti l'entrata, conforma a legislazione vigente le previsioni IMU, TARES e fondo di solidarietà comunale nella misura consolidata nell'assestamento del bilancio 2013 dedotte le ulteriori riduzioni dei trasferimenti statali. Sul fronte della spesa le previsioni rimangono pressoché invariate, grazie all'azione di contenimento in atto da almeno tre esercizi.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale principalmente si pone per l'anno 2014 è di garantire i servizi sinora erogati ai cittadini. Per questo motivo si adotteranno tutte le misure e le soluzioni per ottimizzare le risorse disponibili riducendo le spese.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)	-	-	-	-
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	766.132,00	739.388,00	739.388,00	2.244.858,00
Totale (A+B+C)	766.132,00	739.388,00	739.388,00	2.244.908,00

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	766.132,00	100,00					766.132,00
2015	739.388,00	100,00					739.388,00
2016	739.388,00	100,00					739.388,00

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 1	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La presenza di un servizio di segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali garantisce un rapporto trasparente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale.

Offrire risposte a servizi, informazioni preparazione di documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, con abbattimento dei costi.

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Istruttore direttivo cat. D – n. 1

Istruttore amministrativo cat. C - n. 2

Esecutore amministrativo cat. B - n. 3

Il Piano triennale assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)	-	-	-	-
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	697.240,46	688.186,46	608.186,46	2.073.613,38
Totale (A+B+C)	717.240,46	708.186,46	708.186,46	2.133.595,38

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	717.240,46	100,00					717.240,46
2015	708.186,46	100,00					708.186,46
2016	708.186,46	100,00					708.186,46

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 2	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>		1.125,20		1.125,20

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte che stanno alla base dei servizi, comprese le modalità di lavoro per i servizi che fanno a capo all'ufficio segreteria, tengono conto del fatto che il metodo della partecipazione e del confronto caratterizza l'intera azione amministrativa.

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determinazioni, ecc.). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Nel programma vi è inoltre la gestione del protocollo, dell'Albo pretorio on line, delle notifiche e dell'aggiornamento del pannello a messaggi variabili. Per quanto riguarda l'archivio storico comunale si ritiene importante garantire l'opera di conservazione e la collaborazione con enti o singoli per la consultazione di documenti, nel rispetto delle disposizioni impartite dalla Soprintendenza.

Obiettivo 1: il diritto di accesso agli atti sarà svolto sempre, ove possibile, facendo largo uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate.

Obiettivo 2: per lo scambio di informazioni con i cittadini, tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo on line, il sito ufficiale comunale e il pannello variabile e la tradizionale affissione di manifesti nelle varie località del paese.

Obiettivo 3: la gestione di tutti i servizi avverrà nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, garantendo risultati in tempi brevi anche grazie allo scambio di ruoli all'interno dei servizi tra il personale comunale.

Obiettivo 4: il trasferimento di elenchi/atti deliberativi degli anni scorsi cartacei dall'archivio cartaceo al supporto informatico, per agevolarne una possibile ricerca.

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Istruttore direttivo cat. D – n. 1

Istruttore amministrativo cat. C - n. 2

Esecutore amministrativo cat. B - n. 3

Il Piano triennale assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)	-	-	-	-
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	1.807.535,12	909.502,55	907.606,12	3.624.643,79
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)				
Totale (A+B+C)	1.807.535,12	909.502,55	907.606,12	3.624.643,79

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	1.807.535,12	100,00					1.807.535,12
2015	909.502,55	100,00					909.502,55
2016	907.606,12	100,00					907.606,12

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 3	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>		157,00		157,00

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso la redazione dei pareri contabili. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

L'Amministrazione Comunale nell'anno 2014 intende raggiungere, attraverso il proseguimento dell'attività di sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, nuove forme di contabilizzazione ed esposizione dei dati al fine di rendere più conoscibile e trasparente la gestione delle risorse della comunità.

Gestione economica e finanziaria

Le **attività** principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuali e pluriennali, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità economico-patrimoniale con la tenuta degli inventari dei beni dell'Ente, la contabilità fiscale e l'IRAP;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale (relazioni, referti, certificazioni, questionari ecc.);
- i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario;
- i rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito);
- la stipula delle assicurazioni RCT, RCTO, incendio, furto, infortuni, patrimoniale, tutela legale, kasko;
- la digitalizzazione dei documenti contabili (fatture e determinazioni) e l'emissione degli atti di incasso e pagamento in forma elettronica in firma digitale.

Le principali **finalità** da conseguire da parte della ragioneria, oltre a garantire le attività routinarie sopra descritte, riguardano:

- il raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria del nostro Paese (patto di stabilità interno) coordinando i flussi finanziari di tutte le strutture dell'Ente;
- l'espletamento dei controlli previsti dal D.L. 10/10/12 n. 174, vale a dire:
 - il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
 - il controllo di gestione (di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa);
 - il controllo strategico in termini di congruenza tra risultati e obiettivi;
 - il controllo degli equilibri finanziari e della gestione di competenza e di cassa;
 - il bilancio consolidato (dal consuntivo 2013) controllo di efficacia, efficienza ed economicità degli organismi partecipati dell'Ente;
- la continuazione della sperimentazione dei nuovi sistemi contabili prevista dall'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011,
- attuazione del piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento per il triennio 2014/2016.

Nell'ambito del programma relativo all'attuazione delle attività afferenti il Provveditorato si evidenzia quanto segue:

il Servizio provvederà all'acquisizione dei beni e dei servizi che siano riconducibili alle comuni necessità dei diversi Settori/Servizi comunali svolgendo un'attività che vada, quindi, a vantaggio dell'intera struttura dell'ente mediante ricorso alle procedure di volta in volta ritenute più opportune (acquisti in economia, gare ufficiose, gare ad evidenza pubblica).

L'obiettivo verrà perseguito secondo modalità operative differenti, in ossequio alla legislazione vigente in materia: mediante adesione a specifiche **convenzioni CONSIP** eventualmente attivate per la fornitura dei beni e/o servizi di cui l'Ente manifesti la necessità; mediante ordinativi di fornitura diretti, effettuati attraverso lo strumento **MePA** (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) messo a disposizione da CONSIP S.p.A.; mediante ricorso diretto al mercato. Ciò nel caso in cui non esistano convenzioni CONSIP attive per la fornitura dei medesimi beni e/o servizi e i suddetti beni e/o servizi contestualmente non siano presenti nel MePA, ovvero nel caso in cui, pur esistendo convenzioni attive e/o pur essendo i prodotti presenti sul MePA, è possibile ottenere condizioni economiche e tecniche migliori rispetto a quanto ivi

previsto.

Inoltre, il Servizio manterrà una costante attenzione sulle iniziative CONSIP già in essere, nonché su quelle in corso di attuazione, in modo tale da programmare i propri interventi, nei limiti in cui ciò risulti possibile senza pregiudizio per l'Ente, anche in considerazione delle scadenze di attivazione di nuove ed ulteriori convenzioni.

In particolare, il Servizio provvederà al soddisfacimento dei fabbisogni di materiali di consumo utilizzati dalla struttura comunale nell'espletamento dell'ordinario lavoro d'ufficio (trattasi di **di materiale di cancelleria, cd, dvd e materiale di consumo per stampanti (nastri, cartucce di inchiostro, toner), carta per fotocopie, buste intestate**, ecc.).

Provvederà inoltre a:

- aderire alla nuova convenzione Consip per il servizio di **fornitura di energia elettrica** per le utenze intestate al Comune di Avezzano, con la eccezione delle utenze di pubblica illuminazione, inserite in un affidamento globale che comprende la gestione e manutenzione del servizio di pubblica illuminazione perfezionato da diverso settore comunale, ciò con tempistica tale da garantire la continuità del servizio;
- aderire alla nuova convenzione Consip per il servizio di **telefonia mobile**, non appena la stessa sarà attivata, con attivazione del servizio di trasmissione dati per amministratori, dirigenti e dipendenti singolarmente individuati;
- aderire alla nuova convenzione Consip per la fornitura di **buoni pasto per i dipendenti comunali** aventi diritto ("Buoni pasto 5");
- aderire (dopo attenta valutazione delle condizioni tecnico-economiche previste) alle convenzioni Consip di volta in volta attive per la fornitura di **macchine fotocopiatrici** in sostituzione delle macchine per le quali i precedenti contratti di locazione hanno esaurito la loro validità (n. 1 fotocopiatrice installata presso gli uffici del Corpo di Polizia Locale decentrati nella frazione di Paterno, n. 1 fotocopiatrice installata presso gli uffici del gabinetto del Sindaco), nonché per consentire ulteriori installazioni che dovessero rendersi necessarie in corso di esercizio;
- gestire la convenzione Consip per la fornitura di **carburanti** ("Carburanti alla pompa 5"), limitatamente ai veicoli alimentati a benzina o gasolio;
- aderire ad ulteriori convenzioni Consip che dovessero essere attivate ed aventi per oggetto **beni e/o servizi di interesse ed utilità per l'Ente**;
- portare avanti la **gestione amministrativo-contabile** delle ulteriori convenzioni Consip cui l'Ente ha già aderito negli esercizi finanziari precedenti mediante inoltro di specifici ordinativi di fornitura ed il cui periodo di validità contrattuale si protrarrà per parte o per l'intero esercizio 2014.

Inoltre, saranno espletate le seguenti specifiche gare di appalto:

acquisto arredi comunali: compatibilmente con le disponibilità di Bilancio, si provvederà ad espletare una procedura concorsuale, in modo da procedere alla parziale sostituzione degli arredi d'ufficio esistenti e/o alla loro integrazione, aderendo a quanto previsto in materia di sicurezza dal D. Lgs. 81/2008;

acquisto arredi scolastici: compatibilmente con le disponibilità di Bilancio, si provvederà ad espletare una procedura concorsuale, in modo di soddisfare le numerose richieste di sostituzione/integrazione pervenute da parte dei Dirigenti Scolastici;

vigilanza armata: si provvederà ad espletare una procedura concorsuale per un nuovo affidamento biennale del servizio, da eseguire presso le seguenti sedi:

- Procura della Repubblica di Avezzano,
- Palazzo di Giustizia di Avezzano,
- Uffici ed altri spazi Comunali, interni e/o esterni;

servizio di brokeraggio assicurativo: si provvederà ad espletare una procedura concorsuale per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo per un periodo di due anni;

programma assicurativo: preso atto delle crescenti difficoltà che le pubbliche amministrazioni stanno incontrando nel piazzamento di polizze sul mercato assicurativo, in considerazione del fatto che la tendenza alla continua crescita dei premi di polizza, spesso abbinata ad una contestuale compressione delle garanzie,

diviene di difficile sostenibilità in un momento di difficoltà economica come quello che si sta attraversando, il Servizio dovrà provvedere a dare attuazione al nuovo programma assicurativo dell'Ente, già impostato con il broker uscente, procedendo all'affidamento delle sette coperture assicurative la cui polizza in essere verrà a scadenza nel 2014 (All Risks Patrimonio, All Risks Elettronica, All Risks Opere D'arte, Responsabilità Civile Patrimoniale, Tutela Legale, Infortuni, Auto Libro Matricola. La durata delle nuove polizze sarà valutata con il nuovo broker dell'Ente, in ragione della maggior facilità di piazzamento sul mercato, mentre la gestione delle stesse sarà assegnata all'ufficio legale, con la sola eccezione della polizza "Auto Libro Matricola", che sarà gestita dal Settore I;

servizio di gestione sinistri: poiché l'attuale polizza di RCT del Comune di Avezzano prevede che la gestione amministrativa dei sinistri da parte della compagnia assicuratrice sia limitata a quelli rientranti in garanzia, ovvero a quelli quantificati in una cifra eccedente il limite di franchigia (€ 6.000,00), si procederà, nel rispetto della normativa vigente, alla individuazione del contraente affidatario del servizio di gestione dei sinistri di Responsabilità Civile rientranti nel tetto di franchigia sopra indicato;

concessione contributi UE per la somministrazione di prodotti lattiero caseari: si dovrà conferire incarico a soggetto privato per l'esecuzione degli adempimenti necessari al fine di ottenere la concessione dei contributi UE per la somministrazione di prodotti lattiero caseari presso le mense del nido d'infanzia, delle scuole materne e di quelle elementari statali presenti nel capoluogo e nelle frazioni, a valere sugli anni scolastici 2014-2015 e 2015-2016;

trasporto scolastico: si provvederà ad espletare una procedura concorsuale per un nuovo affidamento del servizio, con il quale si garantisce il trasporto agli alunni delle scuole materne, elementari e medie statali che risiedono nelle frazioni dove non è presente un adeguato servizio pubblico. Sarà in ogni caso portata avanti, con l'attuale affidatario, la gestione amministrativo-contabile del servizio medesimo fino al subentro dell'aggiudicatario della gara di cui sopra;

Obiettivi del programma:

- 1: garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente attraverso il servizio economato.
- 2: garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.
- 3: - gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge.
- 4: - esercitare un'azione di controllo sulla gestione delle società partecipate nell'applicazione delle disposizioni normative.
- 5: – gestire l'aggiornamento del patrimonio comunale e delle polizze assicurative.
- 6: – continuazione nell'attuazione della sperimentazione dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

- Istruttore direttivo/Funzionario cat. D – n. 6
- Istruttore amministrativo cat. C - n. 5
- Esecutore amministrativo cat. B - n. 8
- Esecutore cat. A – n. 2

Il Piano triennale assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 4 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)	-	-	-	-
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	256.291,00	241.291,00	241.291,00	738.873,00
Totale (A+B+C)	256.291,00	241.291,00	241.291,00	738.873,00

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014							
2015							
2016							

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 4	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune, anche a seguito delle nuove disposizioni di Legge. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale.

b) Obiettivi

Attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Istruttore direttivo cat. D – n. 1

Istruttore amministrativo cat. C - n. 4

Esecutore amministrativo cat. B - n. 1

Il Piano triennale assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 5 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	129.751,00			129.751,00
Regione		1.125.000,00	1.300.000,00	2.425.000,00
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate	2.387.644,65	2.078.455,15	465.000,00	4.931.093,80
Totale (A)	-	-	-	-
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	433.507,48	420.018,67	351.682,92	1.205.209,07
Totale (A+B+C)	2.950.303,13	3.623.473,82	2.116.682,92	8.690.459,87

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	433.507,48	14,69			2.516.795,65	85,31	2.950.303,13
2015	420.018,67	10,39			3.203.455,15	89,61	3.623.473,82
2016	351.682,92	16,61			1.765.000,00	83,39	2.116.682,92

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 5	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>	98.660,97	1.773,38		100.434,35

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Manutenzione ordinaria e straordinaria fabbricati. In un momento difficile per la progettazione di nuove opere infrastrutturali, si ritiene fondamentale concentrarsi sulla manutenzione del patrimonio esistente in modo da poter mantenere alto il livello del servizio reso. Si tratta quindi innanzitutto di intervenire dove occorra ripristinare la corretta funzionalità, con interventi legati al rifacimento di alcune tratti di strade comunali e di ristrutturazione di parte di fabbricati comunali.

Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare comunale nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Reperimento e/o impiego di risorse straordinarie: Priorità alla partecipazione a bandi Regionali o Statali per l'assegnazione di finanziamenti con particolare riguardo a quelli relativi all'edilizia scolastica

Il piano triennale delle opere pubbliche, come risulta dalla deliberazione approvata nella medesima seduta del Consiglio Comunale, prevede la realizzazione degli interventi esplicitati a pag. 54

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Funzionario cat. D3 – n. 1

Istruttore direttivo cat. D – n. 3

Istruttore amministrativo cat. C - n. 1

Esecutore amministrativo cat. B - n. 6

Il Piano triennale assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)	-	-	-	-
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	579.490,00	550.478,00	540.478,00	1.670.446,00
Totale (A+B+C)	579.490,00	550.478,00	540.478,00	1.670.446,00

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	579.490,00						579.490,00
2015	550.478,00						550.478,00
2016	540.478,00						540.478,00

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 6	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>		15.000,00		15.000,00

Il Servizio deve assicurare le attività e gli interventi necessari per assicurare, anche con le scarse disponibilità di bilancio, una corretta manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili con la esecuzione di vari interventi al fine di garantirne la funzionalità secondo gli usi cui sono destinati e per attuare gli interventi, sulla base delle priorità, per il superamento delle criticità strutturali emerse a seguito della redazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi per ciascun immobile comunale e delle prove di evacuazione effettuate. Assicurare la gestione dei rapporti con il soggetto affidatario della Concessione di servizio per il censimento, la verifica e le ispezioni delle centrali termiche nonché rappresentare l'Amministrazione nell'ambito della Consulta Regionale istituita ai sensi della L.R. n° 17/2007 art. 7. nell'ambito della gestione dei servizi cimiteriali si dovrà provvedere, in accordo con il Servizio Anagrafe, all'aggiornamento del regolamento

comunale di Polizia Mortuaria alla nuova L.R. n° 41/2012.

Provvedere al rinnovo dell'incarico al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione al fine di continuare l'opera di implementazione della informazione e della formazione di tutti i dipendenti ed in particolare degli addetti alla sicurezza per il rispetto delle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 81/08 e s.m.i. Assicurare La gestione operativa del Teatro (sicurezza, supporto alle compagnie ecc) di concerto con le Associazioni che ivi svolgono le proprie attività culturali anche mediante l'affidamento dei servizi a ditte esterne secondo la disponibilità di bilancio.

Il Servizio deve assicurare le attività e gli interventi necessari per assicurare, anche con le scarse disponibilità di bilancio, una corretta manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili con la esecuzione di vari interventi al fine di garantirne la funzionalità secondo gli usi cui sono destinati e per attuare gli interventi, sulla base delle priorità, per il superamento delle criticità strutturali emerse a seguito della redazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi per ciascun immobile comunale e delle prove di evacuazione effettuate. Assicurare la gestione dei rapporti con il soggetto affidatario della Concessione di servizio per il censimento, la verifica e le ispezioni delle centrali termiche nonché rappresentare l'Amministrazione nell'ambito della Consulta Regionale istituita ai sensi della L.R. n° 17/2007 art. 7. nell'ambito della gestione dei servizi cimiteriali si dovrà provvedere, in accordo con il Servizio Anagrafe, all'aggiornamento del regolamento comunale di Polizia Mortuaria alla nuova L.R. n° 41/2012.

Provvedere al rinnovo dell'incarico al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione al fine di continuare l'opera di implementazione della informazione e della formazione di tutti i dipendenti ed in particolare degli addetti alla sicurezza per il rispetto delle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 81/08 e s.m.i. Assicurare La gestione operativa del Teatro (sicurezza, supporto alle compagnie ecc) di concerto con le Associazioni che ivi svolgono le proprie attività culturali anche mediante l'affidamento dei servizi a ditte esterne secondo la disponibilità di bilancio. alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione.

Anche in questo caso occorre ricordare che tutti gli interventi sono vincolati al rispetto del patto di stabilità.

- 1) Definire il nuovo Piano di Edilizia Scolastica sulla base delle direttive impartite dall'Amministrazione, dell'esito delle verifiche di vulnerabilità sismica e delle disponibilità economiche dell'Ente, e procedere alla attuazione dei singoli interventi finanziati nell'ambito della Delibera CIPE 37/2009 e successivo Decreto Commissariale n° 89/2011 successivamente confermato con Delibera CIPE n° 18/2013. L'attuazione del nuovo piano di edilizia scolastica riveste particolare importanza per la città sia per la consistenza dei finanziamenti assegnati, in un contesto di grave crisi finanziaria e del settore dell'edilizia, che per il rinnovo del parco di edilizia scolastica ad oltre 40 anni dal precedente analogo intervento. Con l'occasione si dovrà puntare al rispetto dei più recenti standard di sicurezza, funzionalità e rispetto ambientale riducendo, nel contempo, i relativi costi di gestione per climatizzazione, illuminazione e manutenzione.
- 2) Completare, nell'ambito dell'accertamento della sicurezza degli edifici comunali e nei limiti delle disponibilità di bilancio, la verifica di vulnerabilità sismica degli immobili che ospitano gli uffici dell'Amministrazione ed in particolare della palazzina Uffici tecnici, dell'edificio di via America, dell'edificio dei Vigili Urbani in via Don Minzoni e dell'edificio Ex OMNI in piazza Castello nonché dell'immobile che ospita la casa di Riposo in via Toscana.
- 3) Procedere alla formalizzazione dell'accordo raggiunto con la Concessionaria del contratto di costruzione e gestione degli ampliamenti dei cimiteri comunali secondo gli esiti degli incontri avvenuti negli ultimi mesi del 2013 e monitorare l'andamento del completamento delle opere previste al fine di assicurare il rispetto del crono programma concordato.
- 4) Ricercare un accordo per la definizione del programma complesso "Contratto di Quartiere II" e giungere alla conclusione degli interventi ancora in atto nell'ambito dello stesso con particolare riguardo alla problematica relativa al nuovo Palazzo Municipale, individuando anche le possibili fonti di finanziamento per il completamento dello stesso.
- 5) Procedere alla ristrutturazione e valorizzazione della piazza del mercato secondo il progetto già predisposto ed i finanziamenti disponibili.
- 6) procedere alla realizzazione del programma "Orti urbani" previa individuazione delle aree e predisposizione del relativo progetto.
- 7) Definire le modalità della gestione del mattatoio comunale provvedendo ad un nuovo esperimento di gara per la locazione della struttura prorogando, nel contempo, la gestione sperimentale affidata all'ATI tra il GAL Marsica e la cooperativa tra gli operatori del settore al fine di non interrompere l'erogazione del servizio di macellazione.

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Vedasi il piano triennale delle opere pubbliche di cui al programma n. 5.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Funzionario cat. D3 – n. 1

Istruttore direttivo cat. D – n. 3

Istruttore amministrativo cat. C - n. 1

Esecutore amministrativo cat. B - n. 6

Il Piano triennale assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile: patrimonio edilizio comunale e cimiteri.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 7 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)	-	-	-	-
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	29.000,00	29.000,00	29.000,00	87.000,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	613.915,21	525.378,21	525.378,21	1.664.671,63
Totale (A+B+C)	642.915,21	554.378,21	554.378,21	1.751.671,63

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	642.915,21	100,00					642.915,21
2015	554.378,21	100,00					554.378,21
2016	554.378,21	100,00					554.378,21

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 7	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>		570,00		570,00

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Diverse e molteplici sono le scadenze che gli operatori dei servizi demografici si trovano ad affrontare giornalmente, e lo scambio di informazioni puntuale tra di loro è fondamentale per una corretta gestione degli uffici. Tali scadenze sono quasi sempre regolate con leggi specifiche.

Per ciò che riguarda l'anagrafe, tra le altre cose citiamo che l'ufficio da rispetto alla nuova normativa che prevede l'iscrizione anagrafica entro 2 giorni grazie anche all'obbligo all'utilizzo della posta elettronica. Lo stato civile continua la regolare tenuta dei registri e completerà come sempre il lavoro con le relative annotazioni e le trasmissioni degli atti relativi agli enti competenti (Comuni, Tribunale, Prefettura). Per quanto concerne l'ufficio Elettorale oltre alle revisioni fissate per legge nello scadenziario, nel prossimo anno dovrà affrontare certamente la scadenza delle Elezioni europee, ma non possiamo escludere tra l'altro l'organizzazione di nuove consultazioni elettorali.

L'ufficio Carte di identità si trova invece già da qualche mese a gestire un carico di lavoro maggiore dovuto alla normativa che ha eliminato il limite di età dei 15 anni per il rilascio del documento. L'Ufficio in questi tempi si trova a garantire il rilascio del documento ad un gruppo di individui che non erano mai stati presi in considerazione in precedenza.

Per quanto riguarda nuovi servizi che sono stati assegnati alla Struttura, lo stato civile, in collaborazione con l'ufficio anagrafe, si occuperà della gestione di due nuovi registri comunali: il registro comunale amministrativo delle unioni di fatto e il registro per il conferimento della cittadinanza civica " ius soli".

Si provvederà a:

1. Un albero per ogni neonato – obbligo di piantumazione di un albero per ogni neonato e comunicazione alla famiglia

2. Istituzione Registro Cremazioni

Preme sottolineare che i servizi offerti ai cittadini allo sportello front office dei servizi demografici, occupano una buona parte del tempo lavoro, comportando competenza e conoscenza delle normative per una immediata risposta alle più diversificate richieste. Anche per questo motivo tutti i dipendenti hanno la necessità di aggiornarsi sulle normative e sui nuovi software da utilizzare quotidianamente, e che specialmente in questi servizi sono in continua evoluzione.

1. Anagrafe Nazionale Popolazione Residente – trasmigrazione dati verso ANPR

2. Operazioni di Revisione Censuaria a seguito censimento 2011 – verifica posizioni rilevate nel censimento

3. Studio della struttura sociale della Città - Rapporto annuale sulla popolazione

4. Studio della struttura sociale della Città – definizione quartieri

Gestione delle pratiche e degli sportelli dei servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale, cimiteri (parte amministrativa), statistica nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Gestione delle elezioni politiche, amministrative e dei referendum consultivi Per tutti i servizi deve valere il principio di garantire ai cittadini massima trasparenza con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti. L'utilizzo della posta elettronica e della pec, quando possibile, dovrà essere garantita.

In particolare per quanto riguarda lo Stato civile si dovranno ottimizzare i tempi per le annotazioni sui registri. Sarà garantita la regolare tenuta e le nuove procedure per l'operatività dei due nuovi registri comunali, quello amministrativo delle unioni di fatto e quello per il conferimento della cittadinanza civica " ius soli ". Sarà utilizzata sempre ove possibile la posta elettronica e la pec.

Obiettivo dell'Anagrafe sarà quello del rigoroso rispetto della normativa che garantisce l'iscrizione anagrafica in due giorni e la chiusura della pratica di iscrizione con il successivo controllo in tempi brevi.

L'utilizzo della posta elettronica e della pec dovrà essere utilizzata ove possibile, per ogni contatto con il cittadino.

Obiettivo dell'Ufficio carte d'Identità sarà quello di azzerare nel corso dei prossimi anni il carico di lavoro ancora in aumento e dovuto al fatto che anche ai minori di 15 anni è stata estesa la possibilità di ottenere il documento valido 10 anni. La garanzia di ottenere il documento a vista tutte le volte che questo venga richiesto dal cittadino dovrà essere tra gli obiettivi garantiti.

Obiettivo dell'Ufficio Elettorale sarà il riordino dei propri archivi, mentre quello dell'Ufficio Cimiteriale sarà quello dell'inserimento nel nuovo programma delle vecchie concessioni cimiteriali per garantire una ricerca veloce della documentazione passata.

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Istruttore direttivo cat. D – n. 1

Istruttore amministrativo cat. C - n. 1

Esecutore amministrativo cat. B - n. 4

Esecutore cat. A - n. 1

Il Piano triennale assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 2 – Giustizia

PROGRAMMA 1 – UFFICI GIUDIZIARI

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

(valori espressi in €)

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate	503.094,00	496.869,00	496.869,00	1.496.832,00
Totale (A)	503.094,00	496.869,00	496.869,00	1.496.832,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	503.094,00	496.869,00	496.869,00	1.496.832,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

(valori espressi in €)

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	503.094,00	100,00					503.094,00
2015	496.869,00	100,00					496.869,00
2016	496.869,00	100,00					496.869,00

3. Riepilogo delle spese

(valori espressi in €)

Programma 1	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Comune di Avezzano garantirà il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza necessari al funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini, Tribunale, cancelleria, Giudici di Pace, Procura della Repubblica, ai sensi della normativa vigente.

Garantire l'efficienza e l'economicità nella gestione degli uffici giudiziari.

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 1 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

(valori espressi in €)

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate	2.181.824,00	2.000.210,90	1.962.410,90	6.143.945,80
Totale (A)	-	-	-	-
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	2.181.824,00	2.000.210,90	1.962.410,90	6.143.945,80

2. Spese per la realizzazione del programma.

(valori espressi in €)

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	1.903,324,00	87,24			278.500,00	12,76	2.181.824,00
2015	1.920.210,90	100,00			80.000,00		2.000.210,90
2016	1.882.410,90	100,00			80.000,00		1.962.410,90

3. Riepilogo delle spese

(valori espressi in €)

Programma 1	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il settore III ed il specie il Corpo della polizia locale è soggetto ad una inevitabile produzione di contenzioso non solo amministrativo, ma oggi soprattutto civile dinanzi a tribunale e giudice di pace. Numerosissimi, infatti, i soggetti che ricorrono a tali giudici per farsi annullare verbali di contestazione oppure ordinanze-ingiunzioni che l'ufficio è costretto ad emettere anche per accertamenti eseguiti da altri soggetti istituzionali (es. guardia di finanza, carabinieri Nas, ASL, polizia stradale, camera di commercio, ministero politiche agricole e forestali, corpo forestale dello stato, ecc.). La costituzione in giudizio è un atto opportuno, per non dire dovuto, capace di determinare le sorti del contenzioso a favore dell'ente e comunque evitare, ovvero limitare l'importo della eventuale condanna alle spese nei casi – per fortuna pochi grazie a questa attività – di soccombenza. Per fare ciò, vista appunto la mole di lavoro che volenti o nolenti giunge al settore, si appalesa necessario strutturare un vero e proprio ufficio del contenzioso legale per seguire "passo-passo" l'iter di ogni procedimento giurisdizionale e non. Grazie alla iscrizione del comandante all'albo degli avvocati, per tutelare le ragioni dell'ente è possibile evitare di ricorrere a professionisti esterni.

Il III è uno dei settori più articolati e complessi dell'ente, comprendente non solo il Corpo di polizia locale, ma anche il SUAP sportello unico delle attività produttive, la protezione civile, l'URP ufficio relazioni pubbliche e il servizio "arredo urbano". La notevole mole di atti trattati, nonché la tantissima posta in arrivo da evadere ed istruire, la quantità di utenza da servire di territorio da controllare e di personale dipendente da coordinare, per di più la gestione della ragioneria interna impongono la costituzione di un ufficio di organizzazione e amministrazione del settore.

La quantità di utenza da servire, di personale dipendente da coordinare e di territorio da controllare impongono la costituzione di un ufficio di direzione dei servizi, sia accentrati sia decentrati. Esso è immedesimato nell'ufficio ormai indispensabile del vicecomandante, quale addetto alla gestione ed al controllo giornaliero del personale di categoria C (emanazione ordini di servizio, verifica esatta osservanza delle disposizioni, riscontro report, ecc.), e delle risorse strumentali all'uopo assegnate.

Il tutto logisticamente compenetrato con la centrale radio operativa, avente il compito di gestire il sistema di videosorveglianza ed assicurare la rete dei collegamenti radio del Corpo della polizia locale di Avezzano, al fine di generare, organizzare e dirigere i servizi in operazioni a supporto del personale schierato nei teatri operativi esterni.

Il Comune è tenuto ad erogare la funzione di polizia stradale comprensiva delle attività finalizzate a prevenire e contrastare le violazioni al codice della strada, a rilevare gli incidenti stradali, a predisporre i servizi diretti a regolare e controllare il traffico, ad organizzare servizi di scorta per la sicurezza della circolazione stradale e di prestare soccorso agli automobilisti in difficoltà. Il servizio è svolto sotto il coordinamento del ministero dell'Interno, ma l'amministrazione locale ha un interesse specifico al suo corretto svolgimento in quanto la polizia locale è la vera "polizia stradale" del territorio, con la sola esclusione della rete autostradale; territorio in cui ogni giorno si muovono almeno 90.000 veicoli ed un numero notevole di pedoni e ciclisti e dove avvengono le più importanti criticità in materia (incidenti, abusi sull'uso della strada, occupazioni illegali, lavori non consentiti con pericolo per la pubblica incolumità).

L'ufficio è stato costituito con l'obiettivo di essere un punto di riferimento non solo per l'ente, ma soprattutto per i cittadini e per gli enti pubblici, nella intricata materia della gestione dei verbali al codice della strada e relative sanzioni accessorie.

Esso vuole rappresentare un nuovo modo di rapportarsi con i cittadini, evitando, nei limiti del possibile, conflittualità e contenziosi grazie ad un rapporto più diretto e liberatorio, comunque salvaguardando le ragioni di credito del Comune di Avezzano nei confronti di tutti coloro che ne sono diventati debitori per avere commesso violazioni.

Il Comune è tenuto ad erogare la funzione di polizia giudiziaria - strettamente interconnessa a quella della "sicurezza urbana" - comprensiva delle attività finalizzate a prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale. Il servizio svolge, altresì, ogni indagine e attività disposta o delegata dall'autorità giudiziaria cui dipende per legge, senza intermediari o possibilità di interferenza.

Il servizio riconosce il ruolo centrale delle Città nello sviluppo di queste nuove politiche ed opera, fin dalla sua costituzione, per costruire un punto di vista unitario del Comune sulle politiche di sicurezza urbana.

Il reparto è specializzato nella tutela del patrimonio naturale e paesaggistico, nella prevenzione e repressione dei reati in materia ambientale ed effettua operazioni di vigilanza sull'attività edilizia e urbanistica sul territorio, curando in particolare il rilievo di opere abusive di qualunque entità, controllando l'abitabilità e l'uso dei locali, nonché le normative impiantistiche, l'attuazione dei provvedimenti emessi dal Sindaco ed i ripristini a seguito delle violazioni accertate.

Il patrimonio comunale composto di terreni, edifici, opere pubbliche e beni demaniali è da sempre bersaglio di una attività predatoria - a volte illecita, ma a volte anche lecita come la "usucapione" - finalizzata a trasferirne la proprietà in mani private, ovvero anche solo l'utilità (es. pascoli, raccolti abusivi). Le perdite sono talora ingenti, mentre in altri casi è l'immagine della pubblica amministrazione che ne esce sconfitta, poiché raffigurata come entità giuridica incapace di perseguire il pubblico interesse e tutelare gli stessi propri beni. L'ente intende proseguire nell'azione già avviata di salvaguardia delle proprietà pubbliche, contrastando con ogni mezzo le azioni di cui sopra ed impedendo il maturarsi di diritti in capo ai terzi per trascuratezza di gestione.

L'intento è quello di contrastare i comportamenti fraudolenti, messi in atto da produttori e commercianti, che risultino nocivi per gli interessi dell'acquirente e del mercato in generale. In quest'ottica l'amministrazione intende affermare concetti importanti quali la responsabilità delle aziende per i danni provocati da prodotti difettosi, la pubblicità ingannevole o abusiva lungo le strade, la tutela dei consumatori sulle indicazioni dei prezzi, delle garanzie al consumo e della sicurezza dei prodotti.

L'intendimento è quello di accrescere l'azione già intrapresa quale attività volta a fronteggiare, con efficacia di strumenti ed interventi mirati, l'allarmante fenomeno della depauperazione del patrimonio comunale. Una squadra di polizia locale appositamente dedicata seguirà ad essere preposta al perseguimento di questo delicato obiettivo, riservando energie per scovare ed interrompere ogni forma di illecita occupazione dei beni comunali.

Quando si parla di evasione fiscale si tende sempre pensare allo Stato ed alla guardia di finanza, ma non dobbiamo dimenticare che anche Regioni, Province e Comuni devono la loro esistenza al gettito tributario, soprattutto in questa epoca fortemente caratterizzata da una robusta presenza della fiscalità locale. Oggi più che mai le autonomie locali non possono più considerare l'evasione fiscale come un problema che non le riguarda se non in via marginale e rimettersi come un tempo nelle mani dello Stato. In tale contesto, la lotta all'evasione fiscale dovrà progressivamente ampliarsi per ricomprendere tutte quelle forme di illegalità che recano pregiudizio anche al bilancio del Comune il quale, inevitabilmente, dovrà attivare nell'ambito delle sue competenze serie ed incisive politiche di contrasto al fenomeno. La Polizia Locale che è l'organo di vigilanza per eccellenza delle autonomie locali in questa partita non potrà che essere chiamata a svolgere un ruolo principe. Già la Città di Avezzano, prima tra tutte, avvertendo l'importanza, peraltro sempre crescente, del problema, ha introdotto, non a caso, nell'assetto organizzativo della Polizia Locale, anche quella di polizia tributaria.

Obiettivi

Continuare a seguire tutto il contenzioso con puntualità e precisione per preservare i diritti, le norme di principio e le ragioni di credito dell'amministrazione, emettendo tempestivamente titoli esecutivi completi ed ineccepibili e prendendo posizione su ogni questione sollevata dai trasgressori/debitori, anche evitando di essere dichiarati contumaci e quindi soccombenti. Il tutto ottimizzando le risorse interne e, in particolare, quelle del dirigente iscritto all'albo degli avvocati.

"Fare sistema" ottimizzando le attività intra ed infra settoriali e, di conseguenza, accrescere il livello di efficacia dei servizi attraverso la messa in sinergia dei vari protagonisti interni (risorse umane, strumentali e finanziarie).

Continuare ad assicurare la rete delle attività istituzionali – centralizzate e distaccate sul territorio – nonché delle comunicazioni radio del Corpo della polizia locale per generare, organizzare e dirigere nella maniera più efficiente ed efficace possibile, le risorse umane e strumentali nonché la più ampia gamma dei servizi istituzionali. Proseguire anche nel cammino già avviato di accrescere i servizi di sicurezza del territorio ricorrendo ad un impiego sempre più massiccio di sistemi per la gestione ed il controllo remoto degli eventi urbani (videosorveglianza e telecontrollo).

Proseguire nel programma d'azione per la sicurezza stradale, predisponendo adeguate misure volte al rafforzamento dei controlli ed all'ampio ricorso anche a nuove tecnologie per il miglioramento dei comportamenti su strada degli utenti. Interessante potrebbe essere l'attivazione di meccanismi elettronici di controllo delle infrazioni commesse ai semafori, ovvero delle infrazioni di sorpasso vietato, ovvero delle infrazioni di superamento dei limiti di velocità, ovvero per l'accesso abusivo nelle zone vietate.

Continuare ad garantire con la consueta puntualità e precisione la gestione della rilevante mole di verbali al codice della strada e trasformando in liquidità nel più breve tempo possibile i crediti maturati ed i costi derivati dalla perdita di tempo inerenti la istruzione degli atti generati da coloro che trasgrediscono la legge.

La tutela della "sicurezza urbana" attraverso l'esercizio della funzione di polizia giudiziaria è strategica perché consente di intervenire su una miriade di problematiche presenti nel territorio comunale, risolvendole attraverso l'utilizzo della forza cogente data dal codice di procedura penale. Il servizio dovrà continuare ad essere presente per assicurare la necessaria collaborazione istituzionale alla magistratura e a tutti gli organi preposti, per offrire una efficace ed immediata risposta verso ogni comportamento deviante.

Dovranno essere intensificate le azioni volte ad assicurare la vigilanza utile a contrastare con ogni mezzo l'abbandono dei rifiuti, in specie rafforzando l'azione di monitoraggio del territorio attraverso nuove e tecnologicamente avanzate telecamere mobili.

Anche l'attività istituzionale di vigilanza urbanistico-edilizia nel territorio comunale non dovrà subire rallentamenti per assicurarne la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'Amministrazione intende tutelare i mercati dai comportamenti scorretti e dall'invasione di prodotti falsi, di provenienza incerta o non sicuri per i consumatori, non solo per assicurare l'incolumità dei cittadini, ma anche per far crescere l'economia sana del Paese e proteggere lo spirito d'iniziativa e l'inventiva delle imprese italiane.

Conseguire, attraverso la predisposizione di un'apposita squadra di controllo, maggiori risultati nell'attività di accertamento dell'evasione ed elusione fiscale organizzata secondo le indicazioni delle norme che hanno previsto il potenziamento dell'azione di contrasto a questo malcostume, riconoscendo agli enti locali un corrispettivo sulle maggiori somme di tributi statali riscossi a titolo definitivo, grazie alle segnalazioni qualificate inviate all'Agenzia delle Entrate.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio**PROGRAMMA 1 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	570.000,00		370.000,00	940.000,00
Regione	150.000,00		1.600.000,00	1.750.000,00
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate	875.793,00		250.000,00	1.125.793,00
Totale (A)	1.595.793,00	-	2.220.000,00	3.815.793,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	107.040,00	95.040,00	89.200,00	291.280,00
Totale (A+B+C)	1.702.833,00	95.040,00	2.309.200,00	4.107.073,00

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	107.040,00	6,29			1.595.793,00	93,71	1.702.833,00
2015	95.040,00	100,00					95.040,00
2016	89.200,00	3,86			2.220.000,00	96,14	2.309.200,00

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 1	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>		815,58		815,58

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale, con il Piano annuale per il Diritto allo Studio (PDS) e con la Convenzione che la lega gli Enti gestori delle Scuole materne paritarie non statali presenti sul territorio comunale:

- ne coordina e ne finanzia la progettualità al fine di garantire l'omogeneità della loro offerta formativa;
- li sostiene finanziariamente con una pluralità di contributi che perseguono nel contempo lo scopo di ridurre l'impegno finanziario delle famiglie, assicurando loro una serie di riduzioni delle tariffe di frequenza in misura proporzionale al loro reddito ISEE;
- mette disposizione figure di educatori professionali che si affianchino alle insegnanti e ne sostengano l'azione educativo-didattica in presenza di bimbi portatori di disabilità certificate;

L. 488/98 "Fornitura gratuita e/o semigratuita dei libri di testo"

È prevista la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli alunni, che frequentano la scuola dell'obbligo e le classi successive alla prima superiore. Il beneficio viene concesso agli alunni appartenenti a famiglie il cui valore ISEE (indicatore situazione economica equivalente), determinato ai sensi del D. Lgs 109.

Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia.

Progetto "Nido anch'io". Si provvederà alla concessione di *voucher* conciliativi per favorire l'accesso dei bambini ai nidi privati di Avezzano autorizzati ed accreditati, mediante l'utilizzo del cofinanziamento concesso dalla Regione Abruzzo a seguito di approvazione di un apposito progetto e con risorse messe a disposizione direttamente dal Comune.

L'intervento, che si concretizza nell'erogazione di assegni economici alle famiglie a parziale copertura delle rette di frequenza dei nidi sarà ripetuto anche per l'anno educativo 2014/2015, compatibilmente con le disponibilità di bilancio

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

(valori espressi in €)

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	9.400.000,00	17.842.904,00	4.300.000,00	31.542.904,00
Regione			1.134.059,00	1.134.059,00
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.	62.219,00			62.219,00
Indebitamento				
Altre entrate	1.874.397,00	12.508.056,00	15.716.755,58	30.099.208,58
Totale (A)	11.336.616,00	30.350.960,00	21.150.814,58	62.838.390,58
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	1.149.505,78	929.668,01	922.704,58	3.001.878,37
Totale (A+B+C)	12.486.121,78	31.280.628,01	22.073.519,16	65.840.268,95

2. Spese per la realizzazione del programma.

(valori espressi in €)

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	1.149.505,78	9,21			11.336.616,00	90,79	12.486.121,78
2015	749.388,00	2,97			30.350.960,00	97,03	31.280.628,01
2016	739.388,00	4,36			20.228.110,00	95,64	21.150.814,58

3. Riepilogo delle spese

(valori espressi in €)

Programma 2	2014	2015	2016	Totale triennio
Impegni pluriennali già assunti		800.000,00		800.000,00

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale, con il Piano annuale per il Diritto allo Studio coordina e finanzia la progettualità al fine di garantire l'omogeneità dell'offerta formativa e al contempo, sostiene finanziariamente con una pluralità di contributi che perseguono nel contempo lo scopo di ridurre l'impegno finanziario delle famiglie, assicurando loro una serie di riduzioni delle tariffe di frequenza in misura proporzionale al loro reddito ISEE. Inoltre vengono messe a disposizione figure di educatori professionali che si affianchino alle insegnanti e ne sostengano l'azione educativo-didattica in presenza di bimbi portatori di disabilità certificate.

L. 488/98 "Fornitura gratuita e/o semigratuata dei libri di testo"

È prevista la fornitura gratuita e semigratuata dei libri di testo agli alunni, che frequentano la scuola dell'obbligo e le classi successive alla prima superiore. Il beneficio viene concesso agli alunni appartenenti a famiglie il cui valore ISEE (indicatore situazione economica equivalente), determinato ai sensi del D. Lgs 109. È prevista l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione – Art.1, c.9, legge n.62/2000, D.P.C.M. n.106/2001.

Si assicura il sostegno alla spesa sostenuta e documentata dalle famiglie per l'istruzione, mediante l'assegnazione di borse di studio per gli alunni delle scuole statali e paritarie nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza alla scuola superiore. Il beneficio viene concesso agli alunni appartenenti a famiglie il cui valore ISEE (indicatore situazione economica equivalente), determinato ai sensi del D.Lgs 10/1998 e successive modifiche ed integrazioni, non sia superiore al limite previsto.

Partecipazione ai POF delle istituzioni scolastiche.

Compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, saranno finanziati progetti di offerta formativa di rilevanza sociale, culturale e didattica presentati dalle scuole statali materne, elementari e medie del Comune di Avezzano e frazioni.

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**PROGRAMMA 1 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato		3.087.500,00		3.087.500,00
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate			1.087.500,00	1.087.500,00
Totale (A)			417.985,65	417.985,65
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	31.815,00	31.815,00	31.815,00	95.445,00
Totale (A+B+C)	31.815,00	3.119.315,00	1.119.315,00	4.270.445,00

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	31.815,00	100,00			-	-	31.815,00
2015	31.815,00	1,02			3.087.500,00	98,98	3.119.315,00
2016	31.815,00	2,84			1.087.500,00	97,16	1.119.315,00

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 2	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Dallo scorso anno la Città ha un nuovo spazio espositivo: "L'Aia dei Musei" "Nino Bozzi" realizzato nei locali dell'ex mattatoio comunale, con lo scopo di raccogliere e conservare le testimonianze artistiche e documentali della presenza del Lago Fucino, ma anche dalla volontà di raccontare la storia e le produzioni culturali del territorio marsicano.

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 2 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

(valori espressi in €)

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate	616.046,67	440.048,23	417.985,65	1.474.080,55
Totale (A)	616.046,67	440.048,23	417.985,65	1.474.080,55
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	616.046,67	440.048,23	417.985,65	1.474.080,55

2. Spese per la realizzazione del programma.

(valori espressi in €)

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	604.720,17	98,16			11.326,50	1,84	616.046,67
2015	428.721,73	97,43			11.326,50	2,57	440.048,23
2016	417.985,65	100,00			-	-	417.985,65

3. Riepilogo delle spese

(valori espressi in €)

Programma 2	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Assicurare lo svolgimento delle tradizionali attività culturali. Organizzazione manifestazioni estive.

Valorizzare le risorse culturali cittadine.

L'investimento culturale rappresenta un elemento imprescindibile nella vita di una comunità così vasta e partecipativa che comprende non soltanto il nostro Comune, ma l'intera Marsica; se non altro per il ruolo di città guida che Avezzano intende assumere nel prossimo futuro nei settori produttivi e tecnologici, ma anche in quelli della storia, delle tradizioni, del turismo, dell'ambiente e della qualità della vita. Investire nella cultura è come impiegare al meglio il capitale umano, significa offrire opportunità di espressione di pensiero, di ricerca e di conoscenza, che favoriscono momenti di svago e di aggregazione, nonché motivi di attrazione per residenti e visitatori.

Fondamentale, in questo senso è l'attività svolta al Teatro Comunale dei Marsi e la collaborazione con le associazioni del territorio e anche di fuori regione. Al riguardo è intenzione di questa Amministrazione sperimentare una nuova forma di gestione, eventualmente prevedendo l'affidamento almeno per un anno, della Direzione Artistica del Teatro a Professionista di chiara fama e comprovata esperienza e competenza nel settore, modificando, nel caso fosse necessario l'attuale regolamento nella sola parte che disciplina il compenso da corrispondere al Direttore Artistico.

La stagione ufficiale e programmata del Teatro dei Marsi, già iniziata è proseguita sino a maggio 2014; comprende appuntamenti di musica e di prosa; è ricca di eventi in grado di assicurare un pieno coinvolgimento del pubblico sia a livello di intrattenimento sia a livello culturale, contribuendo a creare occasioni di progresso artistico, educativo e sociale.

La rassegna di musica è curata dall'Associazione Culturale "Harmonia Novissima" e comprende 13 diversi spettacoli, tutti di alto spessore artistico, che abbracciano in modo completo la produzione storica musicale, spaziando attraverso i diversi generi, dall'opera lirica alla musica da camera a quella sinfonica toccando anche il campo della musica etnica, del balletto, del musical, panorama completato dalla presenza di spettacoli di varietà.

La prosa è curata dalle Associazioni "ATAM" che sta realizzando la tradizionale stagione: otto appuntamenti in cartellone, che spaziano da rappresentazioni di testi importanti scritti da Molière, Gloria Calderon Kallet, Peppino Di Filippo, Eduardo Tartaglia, Hercule Savinien, Cyrano De Bergerac, dalla Cooperativa Teatrale Lanciavicchio che sta realizzando la quarta edizione della stagione teatrale "Contemporaneamente", con in cartellone 7 spettacoli tra le pièce teatrali più interessanti del panorama nazionale, scelte a partire dalla qualità artistica della compagnia o dell'artista, ma anche per l'utilizzo di linguaggi scenici innovativi e dall'Associazione Culturale "Teatro dei Colori Onlus" che sta realizzando la rassegna "Passi sulla Scena" XXI° Edizione e il Festival "DRAMMATURGIE VISIONI" - 2° edizione, con un cartellone che prevede 10 appuntamenti di qualità dedicati ad un pubblico di ragazzi con storie tratte da scritti da Ignazio Silone, Omero, Jules Verne, Charles Perrault.

Non sarà trascurato il Teatro Amatoriale che, grazie anche ai sempre maggiori successi delle compagnie locali sta entrando nei cuori degli avezzanesi, che sono alla continua ricerca delle origini e delle antiche tradizioni che nel tempo rischiano di essere smarrite.

È stato riproposto il Festival della canzone "Città di Avezzano" "Premio Civiltà dei Marsi" giunto alla sua 20° edizione, un'occasione unica per i giovani musicisti provenienti da ogni parte d'Italia di mettersi in luce e cercare fortuna nel difficile mondo della musica leggera.

Nel mese di giugno 2014 l'Amministrazione ha partecipato all'organizzazione della "Targa Presider", Circuito di Avezzano giunta ormai alla sua VII° edizione.

La manifestazione, come lo scorso anno ha una sua unicità nel centro Italia, con la partecipazione di un elevato numero di vetture d'epoca provenienti da ogni parte della penisola. L'intenzione è quella di svolgere la manifestazione in un programma di due giornate che coinvolgerà tutta la città di Avezzano con una serie di avvenimenti legati alle macchine d'epoca.

Anche l'attività al Castello Orsini Colonna sarà garantita consolidando la sua finalità, assicurando un buon livello qualitativo che valorizzi la struttura e dia assicurazione di un pieno coinvolgimento del pubblico sia a livello di intrattenimento sia a livello culturale, contribuendo a creare occasioni di progresso artistico, educativo e sociale.

Nel periodo estivo verrà riproposta la tradizionale rassegna "Eventi Estate", con una formula nuova, più selettiva, dando maggior peso alla progettualità dell'evento e alla qualità dello stesso, da sottoporre al vaglio di una commissione di esperti che valuterà la bontà del prodotto.

Gli eventi estivi, hanno come caratteristica principale la riscoperta e la valorizzazione dei più importanti spazi cittadini in un interessante percorso storico turistico. Da quest'anno si potrebbero utilizzare anche il Parco ex Arssa e i Granai del Principe Torlonia, per spettacoli all'aperto, mostre di pittura, fiere e mercati per la valorizzazione delle attività produttive sia agricole che di altro genere. Un po' sul modello della spesso

rimpianta "Settimana Marsicana" degli anni Sessanta, che faceva confluire nella nostra città diverse migliaia di visitatori.

In quei luoghi si potrebbero riproporre concerti di musica classica, serate di Jazz e la rassegna di teatro dialettale con il coinvolgimento di tutte le compagnie locali. Collegare il momento della vacanza e del riposo alla fruizione dell'arte, del teatro, dello spettacolo è anche una importante offerta turistica, oltre che una scelta di qualità. Sarà dato nuovo impulso al "Punto Informativo Cittadino" situato in Largo Pomilio, per il quale è allo studio una forma di gestione che possa migliorare i servizi offerti alla cittadinanza.

Durante il periodo natalizio, si intende sostenere la realizzazione del tradizionale concerto di Natale organizzato dall'Associazione Culturale "Harmonia Novissima" al quale il Consiglio Comunale ha attribuito il riconoscimento ufficiale di manifestazione di rilevante interesse culturale e sociale, stabilendo di sostenere e incentivare l'iniziativa, inserendo la manifestazione tra i progetti prioritari nell'ambito della propria programmazione culturale.

La cultura come risorsa e come progetto per una diversa conoscenza e comunicazione della Città e del territorio.

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)	-	-	-	-
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	15.500,00	15.500,00	15.500,00	46.500,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	284.913,65	273.601,54	272.237,66	831.252,85
Totale (A+B+C)	300.413,65	289.101,54	287.737,66	877.252,85

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	300.413,65	100,00					300.413,65
2015	289.101,54	100,00					289.101,54
2016	287.737,66	100,00					287.737,66

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 1	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale. L'intento è quello di migliorare la qualità della vita individuale con la cura preventiva della salute facendo sport in tutte le sue forme e divertendosi a tutte le età.

Si continuerà ad organizzare manifestazioni sportive in collaborazione e sostenendo le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio.

Per le attività preliminarmente concordate con l'Assessorato e volte a favorire tutte quelle iniziative dirette al benessere psico-fisico della cittadinanza, saranno concessi in uso, sempre nel rispetto dei regolamenti vigenti, le strutture comunali, l'utilizzo del logo comunale, targhe e, compatibilmente con le risorse di bilancio, anche l'assegnazione di contributi.

In questi ultimi anni il periodo nel quale vengono proposti eventi e manifestazioni si è molto dilatato e le stesse si sono molto diversificate.

- 1.** Supporto all'amministrazione nelle scelte di sviluppo, impulso alla promozione dello sport
- 2.** Migliorare la gestione degli impianti con diminuzione delle spese e/o miglioramento della qualità dei servizi
- 3.** Individuare la zona della Pineta come luogo destinato alle attività dello Sport, benessere e tempo libero, da assoggettare a pianificazione e programmazione unitaria degli interventi

La zona della Pineta deve rappresentare il luogo ove far emergere e valorizzare l'unitarietà delle componenti ambientali, sociali, culturali, sportive e del benessere; lo strumento per realizzare tale obiettivo è la istituzione della "Città dello sport, del benessere e del tempo libero"

Questo intervento:

- 1.** rappresenta la possibilità di qualificare da un punto di vista socio-culturale una zona che interessa l'intera comunità, riferimento, da moltissimo tempo, nelle abitudini degli Avezzanesi e quindi facente parte della cultura locale.
- 2.** Costituisce la presa di coscienza di quali siano le effettive necessità e quali possano essere le possibilità di sviluppo in relazione alle potenzialità del luogo e alle richieste dei cittadini che, ovviamente, dovrebbero essere opportunamente indagate con la realizzazione di un percorso aperto ed inclusivo.
- 3.** Rappresenta una rilevante novità con un enorme impatto sociale poiché impone scelte verso direzioni mai percorse e del tutto diverse da quelle sino ad oggi effettuate.

Obiettivi

Lo sviluppo della zona, con rafforzamento dei servizi resi e potenziamento delle possibilità d'uso, passa inevitabilmente per l'ampliamento del ventaglio dei servizi offerti, anche con introduzione di quelli d'accoglienza e di ricettività in generale, senza escludere a priori la realizzazione di ulteriori destinazioni d'uso che, in orari diversi da quelli utilizzati dalla pratica sportiva e del tempo libero, possano comportare un rientro economico tale da assicurare la gestione corretta degli impianti ed una significativa entrata per il Comune.

È evidente infatti che lo sviluppo dei servizi dello sport da offrire per esempio a squadre che volessero effettuare una preparazione atletica pre-campionato va in parallelo con la possibilità di offrire accoglienza e ricettività a tali squadre; così come è evidente la necessità di servizi quali quelli di riabilitazione, di benessere, e simili che, nel complesso, potrebbero costituire le motivazioni per produrre investimenti privati.

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**PROGRAMMA 2 – GIOVANI****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)	-	-	-	-
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	1.000,00			1.000,00
Totale (A+B+C)	1.000,00			1.000,00

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	1.000,00	100,00					1.000,00
2015							
2016							

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 2	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione è attenta ai giovani e li interpella, chiamandoli ad abitare una città solidale e partecipata, inclusiva e sede di culture, nella quale il lavoro e le eccellenze si possano dispiegare, una città che apprende e innova, una città europea, una città universitaria.

Una città educativa considera obiettivo fondamentale la possibilità da parte dei giovani di progettare il loro futuro e quindi si preoccupa di curare l'orientamento scolastico e professionale, di educare alla cultura del lavoro e dell'impresa, di contribuire in ogni modo alla creazione di nuova e continua occupazione.

Una città educativa presenta una coscienza diffusa circa l'importanza fondamentale per tutti i cittadini di un'efficace educazione permanente, formale e non formale, ed è consapevole che a questo tipo di educazione possono concorrere tutte le istituzioni, associazioni e gruppi operanti nel contesto urbano.

È questo il quadro di riferimento nel quale attuare, consolidare ed ampliare un'offerta educativa che sostenga i percorsi di autonomia dei giovani e volta a formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili, imprenditori di se stessi e consum-attori di cultura.

La costituzione di uno specifico Sportello Giovani che dovrà essere amministrato dal ceto giovane della Città con lo scopo di informare sulle iniziative culturali, sportive ed economico-lavorative nonché essere veicolo di suggerimenti e sollecitazioni comunque finalizzate ad appagare interessi generali e/o particolari della cittadinanza e nello specifico quella di età più giovanile. In tale ambito lo Sportello Giovani assumerà il compito di promuovere l'educazione alla partecipazione alla vita civica cittadina.

MISSIONE 7 – Turismo

PROGRAMMA 1 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

(valori espressi in €)

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate	450,00	450,00	450,00	
Totale (A)	450,00	450,00	450,00	1.350,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	161.403,00	-	-	161.403,00
Totale (A+B+C)	161.853,00	450,00	450,00	162.753,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

(valori espressi in €)

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	161.403,00	99,72			450,00	0,28	161.853,00
2015	-	-			450,00	100,00	450,00
2016	-	-			450,00	100,00	450,00

3. Riepilogo delle spese

(valori espressi in €)

Programma 1	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Allo scopo di incentivare lo sviluppo del turismo artistico, culturale e naturalistico, questa Amministrazione ha in animo di promuovere un collegamento con la Riserva del Monte Salviano, con una proposta di visita didattica guidata nelle due aree di interesse : il mini-pacchetto, quindi, prevederà la visita all'esposizione delle prime 304 specie di vegetazione spontanea -catalogate da Fra Domenico Palombi- custodita alla Casa del pellegrino, a pochi passi dalla Chiesa Madonna di Pietraquaria; nonché ai reperti che si trovano all'Aia dei Musei intitolata a "Giovanni Bozzi". L'obiettivo finale, però, è un po' più ambizioso: creare, in stretta sinergia con Comuni, Enti, e operatori del settore un pacchetto turistico della Marsica.

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 1 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

(valori espressi in €)

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate	69.426,00			
Totale (A)	69.426,00	-	-	69.426,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	759.603,13	728.645,92	713.290,80	2.201.539,85
Totale (A+B+C)	829.029,13	728.645,92	713.290,80	2.270.965,85

2. Spese per la realizzazione del programma.

(valori espressi in €)

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	759.603,13	91,63			69.426,00	8,37	829.029,13
2015	728.645,92	100,00					728.645,92
2016	713.290,80	100,00					713.290,80

3. Riepilogo delle spese

(valori espressi in €)

Programma 1	2014	2015	2016	Totale triennio
Impegni pluriennali già assunti				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Semplificazione delle procedure di autorizzazione delle attività edilizie.

Costituzione dello Sportello Unico per l'edilizia ed attivazione dei procedimenti informatici.

Definizione delle priorità del riuso e della rigenerazione edilizia del suolo edificato esistente, rispetto all'ulteriore consumo di suolo inedificato.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**PROGRAMMA 2 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	80.000,00			
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate		80.000,00	80.000,00	
Totale (A)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	656.762,92	654.491,37	652.342,04	1.963.596,33
Totale (A+B+C)	736.762,92	734.491,37	732.342,04	2.203.596,33

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	656.762,92	89,14			80.000,00	10,86	736.762,92
2015	654.491,37	89,11			80.000,00	10,89	734.491,37
2016	652.342,04	90,08			80.000,00	10,92	732.342,04

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 2	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>		3.800,00		

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La riappropriazione della qualità della vita comporta un mutamento radicale del rapporto con la natura e le sue risorse, nell'uso del territorio, nell'approvvigionamento e nel consumo di energia.

Sono obiettivi che comportano il cambiamento dei nostri stili di vita. Perciò non sono demandabili solo alle politiche di buon governo, ma vanno direttamente praticati ed assicurata la formazione dei cittadini in questo senso.

L'educazione ambientale, oggi si è evoluta in educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza e le azioni dell'uomo, per approfondire temi ambientali, agendo di persona per la difesa del territorio in cui si vive.

Obiettivi

Nell'ambito del servizio di igiene urbana nell'anno 2015 sarà introdotto per le utenze domestiche e non domestiche il sistema di ecofiscaltà denominato "Eco Card" tramite il riconoscimento di bonus fiscali alle utenze interessate, in conformità alle disposizioni regionali vigenti in materia. Ai cittadini che andranno a conferire i loro rifiuti ai centri di raccolta, sono attribuiti punti premio da registrare in una tessera magnetica, di cui sarà dotata ogni singola utenza a cura della società appaltatrice del servizio di igiene sanitaria. La finalità è quella di incentivare l'utilizzo dei centri raccolta allo scopo di aumentare in quantità e qualità alle frazioni merceologiche della raccolta differenziata, avviandole ad effettivo riciclo.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**PROGRAMMA 3 – RIFIUTI****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	519.000,00			
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento	348.386,00			
Altre entrate	492.000,00	200.000,00		
Totale (A)	1.359.386,00	200.000,00	-	1.595.386,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	6.687.710,60	6.822.093,60	7.007.372,38	20.517.372,38
Totale (A+B+C)	8.047.096,60	7.022.093,60	7.007.372,38	22.076.562,58

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	6.687.710,60	83,11			1.359.386,00	16,89	8.047.096,60
2015	6.822.093,60	97,15			200.000,00	22,85	7.022.093,60
2016	7.007.372,38	100,00				-	7.007.372,38

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 3	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>		11.000,00		

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il sistema di raccolta rifiuti mediante "porta a porta", che ha consentito superamento delle percentuali minime di raccolta differenziata previste dalla vigente normativa statale e regionale, andrà ulteriormente migliorato, ottimizzato e potenziato. Sarà inoltre realizzata una campagna di sensibilizzazione per incentivare il compostaggio domestico e ridurre, quindi, le spese svenute per lo smaltimento della frazione umida presso impianti autorizzati.

Si procederà alla realizzazione del Centro del Riuso, anche mediante ricorso a specifici fondi regionali, nel quale il materiale recuperato, come mobili, elettrodomestici, vestiario ecc., può essere distribuito alle fasce più deboli della popolazione.

Occorrerà procedere alla rimozione di rifiuti abbandonati, da eseguire, in danno dei soggetti obbligati, anche presso aree private, come da disposizioni normative vigenti. Inoltre occorrerà procedere alla bonifica di siti contaminati richiedendo la messa a disposizione delle ingenti risorse finanziarie necessarie alla Regione Abruzzo.

Per limitare il fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti, si prevede, nelle aree maggiormente e più frequentemente soggette al suddetto abbandono, l'installazione di sistemi di videosorveglianza (fototrappole).

Nell'ambito di apposito progetto comunale, valore complessivo pari ad € 154.000.00, finanziabile dalla Regione Abruzzo ed attualmente all'esame di commissione giudicatrice, è prevista l'installazione di:

n° 5 isole ecologiche, a disposizione di utenze specificatamente autorizzate;

n° 140 cestini gettacarta multicomparto, per la raccolta stradale differenziata di carta, plastica e secco;

n° 28 contenitori di raccolta escrementi animali, in prossimità delle aree verdi del territorio comunale.

Nell'ambito di un secondo progetto comunale, valore complessivo € 27.405,92, anch'esso attualmente all'esame della Regione Abruzzo, è prevista la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione per incentivare il compostaggio domestico e ridurre, quindi, le spese sostenute per lo smaltimento della frazione umida dei rifiuti presso gli impianti autorizzati.

Si procederà all'attivazione di un Centro del Riuso, nel quale il materiale recuperato, come mobili, elettrodomestici, vestiario ecc., può essere distribuito alle fasce più deboli della popolazione. Per la realizzazione del Centro, che la ditta appaltatrice del servizio di Igiene Urbana ha posposto di realizzare in sostituzione del terzo centro di raccolta dei rifiuti, come previsto nel vigente contratto d'appalto, potranno essere utilizzati anche degli specifici fondi regionali.

Occorrerà procedere alla rimozione di rifiuti abbandonati anche presso aree private, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 152/2006, da eseguire in danno dei soggetti obbligati ove quest'ultimi non provvedano direttamente (cfr. il sito industriale dismesso ex "Effe System S.r.l."), compatibilmente con le risorse di bilancio.

Inoltre occorrerà garantire la bonifica di eventuali siti contaminati, ai sensi dell'art. 250 del Codice dell'Ambiente, eventualmente attingendo anche ad appositi fondi di bilancio stanziati dalla Regione Abruzzo.

Si provvederà alla chiusura definitiva della discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Santa Lucia, in collaborazione con la società ACIAM S.p.A., secondo quanto stabilito nel contratto di gestione in essere, attualmente in fase di modifica, relativamente agli obblighi di ciascun contraente.

Saranno redatti dei progetti per la valorizzazione del patrimonio boschivo al fine di poter partecipare al bando pubblico per l'attuazione della Misura 227, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Asse 2: Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale.

Si provvederà alla chiusura definitiva della discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Santa Lucia, in collaborazione con la società ACIAM S.p.A., secondo quanto stabilito nel contratto di gestione in essere.

Per la discarica per inerti in loc. Valle Solegara, si dovrà procedere all'esecuzione di lavori di impermeabilizzazione di una nuova zona del catino per il conferimento di ulteriori volumetrie di rifiuti.

In sinergia con l'ufficio della Riserva del Monte Salviano saranno redatti dei progetti per la valorizzazione del patrimonio boschivo al fine di poter partecipare a bandi di finanziamento europei.

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Funzionario cat. D3 – n. 1 (part time al 50%)

Istruttore amministrativo cat. C - n. 1

Esecutore amministrativo cat. B - n. 2

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**PROGRAMMA 4 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.	107.152,00			
Indebitamento	49.480,00			
Altre entrate	108.804,00			
Totale (A)	265.436,00	-	-	265.436,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	66.829,60	63.705,14	60.549,30	191.084,04
Totale (A+B+C)	332.265,00	63.705,14	60.549,30	456.519,44

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	66.829,60	20,11			265.436,00	79,89	332.265,00
2015	63.705,14	100,00				-	63.705,14
2016	60.549,30	100,00				-	60.549,30

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 4	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio idrico integrato è affidato al Consorzio Acquedottistico Marsicano spa, società partecipata dal comune. Il sistema di gestione è indicato nella relativa "Carta del Servizio Idrico Integrato" approvato dalla conferenza A.T.O. 2 con apposita deliberazione di Consiglio comunale ed è disciplinato dai regolamenti acquedotto e fognatura approvati con il medesimo atto.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 5 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

(valori espressi in €)

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	288.571,00			
Provincia	100.000,00			
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate	37.333,00	23.700,00		
Totale (A)	425.904,00	23.700,00	-	449.604,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	77.163,00	20.000,00	20.000,00	117.163,00
Totale (A+B+C)	503.067,00	43.700,00	20.000,00	566.767,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

(valori espressi in €)

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	77.163,00	15,34			425.904,00	84,66	503.067,00
2015	20.000,00	45,77			23.700,00	54,23	43.700,00
2016	20.000,00	100,00					20.000,00

3. Riepilogo delle spese

(valori espressi in €)

Programma 5	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Miglioramento delle condizioni della città, sia sotto il profilo ambientale che estetico, sia sotto quello di una migliore qualità della vita dei cittadini mediante una razionale manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano, anche con un incremento quantitativo oltre che qualitativo degli stessi. Gestione della Riserva del Salviano in un'ottica di miglioramento e valorizzazione ambientale, con particolare attenzione ad una migliore e più ampia fruizione dell'ambiente naturale da parte della cittadinanza. Gestione dei rapporti con l'ufficio legale e le assicurazioni al fine di una corretta gestione dei sinistri con l'obiettivo di una possibile diminuzione del loro numero.

Esiste la necessità di provvedere alla manutenzione del patrimonio verde e di arredo della città, nel rispetto delle regole della buona tecnica. Manutenzione della viabilità limitatamente alle banchine stradali inerbiti. Gestione razionale della Riserva del Salviano, con riferimento alle risorse ordinarie e straordinarie provenienti da varie fonti di finanziamento (Provincia, Regione, Stato, Europa ecc...). Esigenza di gestire i rapporti tra Servizio Legale del Comune e U.T.C. al fine di limitare l'incidentalità stradale ed alleggerire il contenzioso.

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Istruttore direttivo cat. D – n. 1

Esecutore amministrativo cat. B - n. 1

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**PROGRAMMA 5 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato		210.000,00		
Regione		2.987.000,00		
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.	69.489,00			
Indebitamento		1.525.000,00	1.040.000,00	
Altre entrate	2.713.480,51	938.180,00	3.370.180,00	
Totale (A)	2.782.969,51	5.660.180,00	4.410.180,00	7.193.149,51
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	1.755.929,04	1.719.761,30	1.711.237,34	5.186.927,68
Totale (A+B+C)	4.538.898,55	7.379.941,30	6.121.417,34	18.040.257,19

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	1.755.929,04	28,69			2.782.969,51	61,31	4.538.898,55
2015	1.719.761,30	23,30			5.660.180,00	76,70	7.379.941,30
2016	1.711.237,34	27,95			4.410.180,00	72,05	6.121.417,34

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 1	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>		24.782,00		

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Garantire adeguati livelli qualitativi della rete viaria, del deflusso delle acque piovane, della segnaletica stradale e dei servizi ai cittadini. Il bisogno di garantire al maggior numero di persone il diritto alla libertà di movimento, (specialmente di persone con limitata capacità motoria o sensoriale). Inoltre garantire ed adeguare i rapporti con le società di gestione dei servizi a rete (Enel, Cam, Telecom, ecc). Infine migliorare i rapporti con il cittadino con il soddisfacimento della domanda dell'utenza che investono sempre problematiche diverse.

Per mantenere un livello adeguato di sicurezza e per assicurare alcuni servizi essenziali per la vita del sistema città, il bisogno di garantire al maggior numero di persone il diritto alla libertà di movimento, (specialmente di persone con limitata capacità motoria o sensoriale), il servizio manutenzioni delle strade e dei marciapiedi comunali, la messa in sicurezza dei fossi e fossati. Infine per favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale della città.

La norma di riferimento è il D.M. 22.04.2004: riguardante la necessità di disciplinare gli interventi di adeguamento delle strade esistenti previsti negli strumenti di pianificazione e di programmazione propri degli enti proprietari e/o gestori.

La legge quadro italiana che tratta il problema dell'accessibilità è la legge 13/89 che stabilisce i termini e le modalità in cui deve essere garantita l'accessibilità, con particolare attenzione ai luoghi pubblici. Il D. M. 236/89 (decreto attuativo) si addentra maggiormente nella parte tecnica ed individua tre diversi livelli di qualità dello spazio costruito.

La progettazione degli interventi di adeguamento richiede una serie di attività propedeutiche di analisi della rete stradale che l'Ente deve effettuare in termini di indagini sulla domanda di trasporto, analisi delle caratteristiche geometriche e funzionali delle strade, rilevazioni dei dati di traffico e di incidentalità. Tali rilevamenti dovranno assumere, quale riferimento di localizzazione, ove disponibile, il Catasto delle Strade, redatto conformemente al dettato del D.M. 1.6.2001, così da rendere possibile l'analisi incrociata dei dati e le connesse attività relative alla classificazione tecnico funzionale delle strade, ai sensi dell'art. 13 del Codice della Strada. La definizione degli interventi di adeguamento della rete stradale esistente assume quale riferimento per la progettazione il DM 5.11.2001 e tutti quelli successivamente emanati ai sensi dell'art. 13, comma1, del D. L.vo 285/92 e del relativo Regolamento di Attuazione, consentendone l'applicazione con un maggior grado di flessibilità per garantire una progettazione sensibile al contesto nel quale si colloca.

Il programma prevede diverse attività ed interventi: Lavori di straordinaria manutenzione delle strade comunali, compreso i marciapiedi, con la depolverizzazione e/o la ri-pavimentazione di alcune di esse Via Don Minzoni, da Via Silone al Sottopasso, Via B. Croce, Via C. Battisti, Via N. Sauro, da Via A. M. Torlonia a Via Garibaldi, Via A. M. Torlonia, da Piazza Torlonia a Via Corradini, Via Pertini da Via Calascella alla Chiesetta di S. Antonio, Via Garibaldi, Via Corso della Libertà, Via Monte Grappa a tratti, Via Podgora per l'intera ampiezza, la sistemazione dei marciapiedi di Corso della Libertà distrutti dalle radici delle piante, l'urbanizzazione di Via degli Apuli e la manutenzione ordinaria della Viabilità con la riparazione delle buche sulla sede stradale e sui marciapiedi, la riparazione di piccoli interventi (cigliature, sostituzione caditoie e griglie, rifacimento di recinzioni, ecc), il rifacimento e rinnovo graduale della segnaletica orizzontale per tutto il territorio comunale e per almeno n° 2 volte l'anno 2014 con la manutenzione ordinaria della segnaletica verticale e la esecuzione di ordinanze di Polizia Locale, l'adeguamento normativo dei punti semaforici, lo sfalcio dell'erba infestante dalle banchine stradali. Inoltre, il programma prevede anche la pulizia dei fossi per il libero deflusso delle acque piovane per la difesa dell'abitato, per la corrosione dei corsi d'acqua e contro le frane. La messa in sicurezza di alcune strade comunali come Via Fucini, Via Pertini, Via Roma e Via U. De Tiberis con i delineatori di corsia ed i guard rails. Infine gli acquisti (materiale inerte - conglomerato bituminoso a freddo - ferramenta - materiale edile) per la manutenzione ordinaria eseguita direttamente con proprio personale. La gestione dei rapporti con le società esterne che gestiscono i servizi a rete (ATO, CAM, ITALGAS, ENEL, TELECOM ecc.). Inoltre, tutte le procedure per l'attuazione degli interventi di opere pubbliche che verranno assegnate dal Sindaco, secondo le disponibilità delle risorse umane necessarie.

Progettazione e realizzazione di OO.PP. relative alle strade, marciapiedi e fognature del Capoluogo. Progettazione e realizzazione di OO.PP. finalizzate *all'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale della Città*. Progettazione e realizzazione di OO.PP. finalizzate alla *mobilità sostenibile*. Espletamento di gare d'appalto e rapporti con l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici. Attività amministrativa relativa alla gestione e manutenzione della pubblica illuminazione e rapporti con l'utenza per segnalazione guasti e controllo servizio esterno.

Il programma prevede diverse attività ed interventi:

- Lavori di urbanizzazione primaria di via Monte Cervaro di collegamento San Pelino – Paterno, consistente nella realizzazione di marciapiede lato sx direzione Ovest- Est, realizzazione di acquedotto di servizio e

condotta fognaria, realizzazione di canalizzazione delle acque piovane, completamento dell'impianto di illuminazione e sistemazione della sede stradale con bynder e tappetino di usura.

- Realizzazione fontana ornamentale, impianto di irrigazione e prato nella rotatoria di Piazza Orlandini.
- Lavori di completamento e complementari per la realizzazione della scuola materna di n. 6 sezioni nella zona nord della città;
- Controlli e verifiche per la gestione dell'impianto di pubblica illuminazione del Capoluogo e Frazioni.
- Sostituzione di pali incidentati e/o nuove installazioni;
- Progetto: Mobilitiamo Avezzano – Rivitalizzazione del centro cittadino con l'installazione di barriere mobili elettromeccaniche per isola pedonale e arredo urbano.
- Realizzazione di interventi previsti dal 3° - 4° e 5° programma annuale di attuazione del Piano nazionale della Sicurezza Stradale consistenti nel miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete stradale e della sicurezza dell'utenza vulnerabile della strada (pedoni, ciclisti, e motociclisti).

Pulizia dei fossi e cunette del territorio per la regimentazione acque piovane . Individuazione delle zone del Comune non metanizzate per l'applicazione delle agevolazioni previste sul conto del gasolio e dei gas di petrolio liquefatti impiegati come combustibile per riscaldamento. Servizio di trasporto pubblico locale.

Il programma prevede diverse attività: 1) Una regolare riqualificazione della Città teso ad assicurare una migliore vivibilità, attraverso puntuali interventi di sistemazione delle strade cittadine maggiormente dissestate e interessate da una rilevante circolazione urbana, quali Via delle Industrie, Via Capuana, Via Fucini, Via delle Rette, Via Verga, inoltre, è previsto la realizzazione della rete fognante in Via Jenner; 2) La sistemazione e riqualificazione della Piazza S. Giovanni; 3) Il rilascio delle autorizzazioni ai cittadini per l'acquisto agevolato di GPL. 4) Tutte le procedure e atti Deliberativi con la Società SCAV inerenti il servizio di trasporto pubblico locale.

In primis l'attuazione degli interventi di OO.PP. che verranno assegnate dall'Amministrazione Comunale.

Gestione dell'appalto per la manutenzione del verde pubblico.

Gestione della Riserva del Salviano in collaborazione con l'Associazione Ambiente e/Vita.

Interventi per il miglioramento dell'arredo urbano della città.

Rapporti con l'Ufficio Legale e con le Assicurazioni per la gestione dei sinistri stradali.

Miglioramento delle condizioni della città, sia sotto il profilo ambientale ed estetico, che portano ad una migliore qualità della vita dei cittadini. Razionale manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano, con un incremento quantitativo oltre che qualitativo degli stessi, anche nel rispetto della legislazione vigente. Gestione della Riserva del Salviano in un ottica di miglioramento e valorizzazione ambientale, con particolare attenzione ad una migliore e più ampia fruizione dell'ambiente naturale da parte della cittadinanza. Gestione dei rapporti con l'ufficio legale e le assicurazioni al fine di una corretta gestione dei sinistri con l'obiettivo di una possibile diminuzione del contenzioso.

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Funzionario cat. D3 – n. 1

Istruttore direttivo cat. D – n. 2

Esecutore amministrativo cat. B - n. 8

Esecutore tecnico cat. B - n. 5

MISSIONE 11 – Soccorso civile

PROGRAMMA 1 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

(valori espressi in €)

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)	-	-	-	-
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	218.399,87	209.399,87	43.143,00	470.942,74
Totale (A+B+C)	218.399,87	209.399,87	43.143,00	470.942,74

2. Spese per la realizzazione del programma.

(valori espressi in €)

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	218.399,87	100,00					218.399,87
2015	209.399,87	100,00					209.399,87
2016	43.143,00	100,00					43.143,00

3. Riepilogo delle spese

(valori espressi in €)

Programma 1	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La "protezione civile" è l'insieme delle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni colpite, contrasto e superamento dell'emergenza e mitigazione dei rischi. La protezione civile non è un compito assegnato a una singola amministrazione, ma è una funzione attribuita a un sistema complesso, ove i Comuni costituiscono una componente importante. Il volontariato espresso in termini di "sussidiarietà-orizzontale" è, a sua volta, la spina dorsale del complesso

sistema locale su cui l'amministrazione crede fortissimamente ed intende investire per rafforzare il perseguimento delle qualificanti finalità istituzionali.

Obiettivi

Porre attenzione alla conoscenza da parte dei cittadini delle modalità operative della protezione civile e del suo piano di intervento, e programmare incontri periodici, nelle scuole e nei luoghi di aggregazione, per rendere i Cittadini consapevoli del piano di sicurezza della nostra Città.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

(valori espressi in €)

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione			370.000,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)	-	-	370.000,00	370.000,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	407.269,00	365.700,00	365.700,00	1.138.669,00
Totale (A+B+C)	407.269,00	365.700,00	735.700,00	1.508.669,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

(valori espressi in €)

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	407.269,00	100,00					407.269,00
2015	365.700,00	100,00					365.700,00
2016	365.700,00	49,71			370.000,00	50,29	735.700,00

3. Riepilogo delle spese

(valori espressi in €)

Programma 1	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia. Progetto "Nido anch'io"

Si provvederà alla concessione di voucher conciliativi per favorire l'accesso dei bambini ai nidi privati di Avezzano autorizzati ed accreditati, mediante l'utilizzo del cofinanziamento concesso dalla Regione Abruzzo a seguito di approvazione di un apposito progetto e con risorse messe a disposizione direttamente dal Comune.

L'intervento, che si concretizza nell'erogazione di assegni economici alle famiglie a parziale copertura delle rette di frequenza dei nidi sarà ripetuto anche per l'anno educativo 2014/2015, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie**PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate	4.119,00			
Totale (A)	4.119,00	-	-	4.119,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	242.192,00	230.000,00	230.000,00	702.192,00
Totale (A+B+C)	246.611,00	230.000,00	230.000,00	706.611,00

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	242.192,00	98,32			4.119,00	1,67	246.611,00
2015	230.000,00	100,00					230.000,00
2016	230.000,00	100,00					230.000,00

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 2	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'ampia gamma di disabilità presente nella popolazione, per origine, gravità e prognosi, impone la necessità di programmare, sperimentare, consolidare modelli di intervento multidimensionali e flessibili, capaci di dare risposta efficace ad una domanda e bisogni estremamente variabili.

Gli interventi principali riguardano il sostegno alla persona disabile e al nucleo familiare, i servizi per la domiciliarità, l'integrazione scolastica, l'inserimento lavorativo, il sostegno ai progetti di vita indipendente e alle associazioni che operano nel campo della disabilità.

Un investimento importante nel piano diritto allo studio riguarda l'attività di educativa scolastica per alunni disabili e multiproblematici, con l'introduzione, accanto alla figura dell'educatore, di progetti innovativi di assistenza educativa.

Nello specifico le principali voci di bilancio sulla disabilità riguardano: le rette di frequenza per i servizi per disabili (Centri Diurni Disabili, Centro di Formazione Professionale, Centro diurno integrato e servizi di formazione all'autonomia), il ricovero di sollievo, il trasporto alunni disabili.

Obiettivi

Programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della persona disabile in tutti gli aspetti della sua vita.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie**PROGRAMMA 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate	109.709,00			
Totale (A)	109.709,00	-	-	109.709,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	842.166,00	689.166,00	676.000,00	2.207.332,00
Totale (A+B+C)	951.875,00	689.166,00	676.000,00	2.317.041,00

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	842.166,00	88,47			109.709,00	11,53	951.875,00
2015	689.166,00	100,00					689.166,00
2016	676.000,00	100,00					676.000,00

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 3	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

AREA ANZIANI

- Casa di riposo "San Giuseppe" avente sede nell'Edificio comunale di via Toscana

Si tratta di una residenza collettiva dove vengono garantite assistenza alberghiera, tutelare e sociale, /1998 e successive modifiche ed integrazioni, non sia superiore al limite stabilito dalla normativa di riferimento.

Assistenza infermieristica, attività riabilitative e ricreative. La gestione globale della casa di riposo è affidata ad una cooperativa sociale (v. programma del Servizio Provveditorato).

Piano locale per la non autosufficienza Annualità 2014.

Il Comune di Avezzano Ambito Sociale n. 16 provvederà ad approvare un nuovo Piano Locale per la non autosufficienza sulla base delle direttive che saranno emanate da parte della Regione Abruzzo e dei finanziamenti dalla stessa attribuiti. Beneficiari, modalità di intervento e importi saranno stabiliti con criteri approvati con atto della Giunta Comunale.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie**PROGRAMMA 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE****PARTE 1****1. Analisi delle entrate***(valori espressi in €)*

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)	-	-	-	-
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	140.579,17	113.869,17	58.000,00	312.448,30
Totale (A+B+C)	140.579,13	113.869,17	58.000,00	312.448,30

2. Spese per la realizzazione del programma.*(valori espressi in €)*

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	140.579,17	100,00					140.579,17
2015	113.869,17	100,00					113.869,17
2016	58.000,00	100,00					58.000,00

3. Riepilogo delle spese*(valori espressi in €)*

Programma 4	2014	2015	2016	Totale triennio
<i>Impegni pluriennali già assunti</i>				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La Regione Abruzzo con delibera di Consiglio n° 161/11 del 1/10/2013 (pubblicata sul B.U.R.A. T n° 40 in data 6/11/2013), ha stabilito di prorogare l'efficacia delle disposizioni del proprio Piano Sociale 2011/2013 relative alla "Programmazione Locale", concernenti, in particolare, le fasi metodologiche per la predisposizione e l'approvazione dei Piani di Zona da parte degli Enti d'Ambito Sociale, fino all'approvazione del nuovo Piano Sociale Regionale che individuerà i nuovi obiettivi programmatici e le modalità di approvazione dei prossimi Piani di Zona;

la stessa Regione Abruzzo, con nota prot. n° RA 265125/DL acquisita al protocollo dell'Ente al n° 41835/2013, ha confermato l'entità degli apporti finanziari stabiliti dal P.S.R. 2011/2013, sottolineandone la natura previsionale;

Per tale motivazione, l'ambito territoriale n.16- Comune di Avezzano con delibera di Giunta n. 245 adottata il 30 dicembre 2013 ha stabilito di prorogare in attesa dell'approvazione del nuovo Piano Sociale Regionale da parte della Regione Abruzzo, presumibilmente fino al 31.12.2014, l'ultima annualità del Piano di Zona 2011/2013 dell'Ambito Territoriale n° 16 – Avezzano, prevedendo di dare attuazione ai servizi programmati, distinti come segue:

Area minori, giovani e famiglia Livelli essenziali generali Interventi speciali Area persone anziane
 Area persone diversamente abili

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA SOCIALE

Area Servizi Generali - Area Minori, giovani e famiglia - Area Anziani - Area Persone disabili

Area Persone disabili

ALTRI SERVIZI PER AREA PRIORITARIA DI BISOGNO

Area Minori, giovani e famiglia - Area Anziani - Area Persone disabili - Area Interventi Speciali

GESTIONE PIANO DI ZONA Ufficio di Piano

Progetto Home Care Premium 2014

La domanda di adesione al progetto Home care Premium 2014 è stata presentata dal Comune di Avezzano in qualità di Ambito Sociale n.16, all'INPS Direzione Centrale credito e Welfare lo scorso 27 dicembre 2013 e, dato che la stessa è stata favorevolmente accolta, saranno presi in carico 60 utenti. Possono beneficiare dei contributi economici e dei servizi socio assistenziali previsti:

i dipendenti e i pensionati, utenti dell'INPS Gestione Dipendenti Pubblici laddove i soggetti siano viventi, i loro coniugi conviventi, i loro familiari di primo grado.

Sono ammessi al beneficio anche i giovani minorenni orfani di dipendenti o pensionati pubblici.

Sono equiparati ai figli, i giovani minori regolarmente affidati e i nipoti minori conviventi.

Sono oggetto dell'intervento attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e difficoltà che la persona incontra nel corso della vita, con particolare riguardo alle condizioni di disabilità e di non autosufficienza..

Il contributo concesso direttamente al Comune per le attività di supporto organizzativo e gestionale è pari a € 103.000,00.

I contributi economici in favore delle famiglie saranno versati dall'INPS direttamente agli utenti presi in carico.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 2 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

(valori espressi in €)

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate	9.840,00	75.440,00		
Totale (A)	9.840,00	75.440,00	-	85.280,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	221.433,29	216.433,29	216.433,29	654.299,87
Totale (A+B+C)	231.273,29	291.873,29	216.433,29	739.579,87

2. Spese per la realizzazione del programma.

(valori espressi in €)

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	221.433,29	95,75			9.840,00	4,25	231.273,29
2015	216.433,29	24,15			75.440,00	25,85	291.873,29
2016	216.433,29	100,00			-		216.433,29

3. Riepilogo delle spese

(valori espressi in €)

Programma 2	2014	2015	2016	Totale triennio
Impegni pluriennali già assunti				

PARTE 2

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Lo Sportello unico (SUAP) persegue in linea generale il rispetto e l'applicazione dei principi costituzionalmente tutelati dall'art. 97 della Costituzione e rappresenta lo strumento innovativo mediante il quale l'ente locale assicura l'unicità di interlocuzione relativa a tutte le procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi. In tale ottica l'ufficio si è saputo realizzare anche come un qualificato soggetto istituzionale di riferimento per l'organizzazione di grandi eventi e mostre quali fiere, expo, mercatini, feste.

Lo Sportello unico (SUAP) è l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59; è l'unità organizzativa comunale che assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità.

Il SUAP deve rafforzare il proprio ruolo istituzionale quale centro d'impulso per lo sviluppo economico del territorio di competenza, assicurando la gestione del procedimento unico, l'assistenza e l'orientamento alle imprese ed all'utenza in genere, promuovendo con l'ufficio competente in materia di *marketing* territoriale, la diffusione e la migliore conoscenza delle opportunità e potenzialità esistenti per lo sviluppo economico del territorio.

Lo Sportello unico per le Attività Produttive (SUAP) ha proseguito nella propria attività, procedendo nella propria missione di concentrare in un unico ufficio il dialogo con il cittadino per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie per l'apertura o la modifica di un'attività produttiva. Il servizio consente, con le procedure di legge, di dare risposte concrete e rapide ai richiedenti.

Il programma comprende altresì il sostegno e lo sviluppo del settore del commercio, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge per la disciplina delle attività produttive insediate sul territorio.

L'amministrazione intende il commercio, o meglio nella sua accezione di sviluppo economico, quel processo finalizzato al raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale, economico, sociale ed istituzionale a livello territoriale. In questa ottica risulterà strategico sviluppare l'individuazione di distretti commerciali nell'ambito del territorio comunale al fine di costituire uno strumento atto a valorizzare il commercio ed a promuoverlo come elemento di aggregazione in grado di attirare non solo dinamiche economiche ma anche sociali e culturali di ampia portata.

L'istituzione del SUAP risponde ad una precisa previsione normativa, che ne ha imposto la realizzazione nello scorso anno. Il Comune ha dotato lo Sportello di un gruppo di lavoro che consente il disbrigo delle pratiche in tempi rapidi. Si ricorda che, oltre a tutto quanto riguarda le attività produttive, il SUAP si occupa anche di rilasciare le autorizzazioni relative allo svolgimento di manifestazioni e tutte le procedure vengono effettuate online, come previsto dalla legge.

L'Amministrazione intende sostenere lo sviluppo economico e promuovere l'intero settore del commercio, con l'obiettivo di valorizzare gli esercizi commerciali avezzanesi. In tale ottica è costante il monitoraggio delle iniziative regionali cui è possibile aderire per ottenere finanziamenti specificamente dedicati a tale settore.

Obiettivi

Promuovere le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio.

Consentire il mantenimento delle attività commerciali, dell'artigianato di servizio, dei pubblici esercizi e garantire le attività di polizia amministrativa, anche attraverso il Piano Commerciale, ed il rispetto delle norme in materia.

Ideare sempre nuovi eventi per affrontare gli effetti della crisi che affligge l'Italia e l'Europa ormai visibili anche sul territorio comunale, quali nuove leve per il sostegno delle imprese operanti in Avezzano, stimolando specificamente la ripresa della domanda ed il risveglio dei consumi, il tutto mettendo a disposizione la professionalità acquisita.

Verificare, per quanto riguarda il commercio, l'adeguatezza dell'attuale situazione alle nuove normative, in modo da garantire il corretto equilibrio tra la tipologia di attività già esistenti e nuovi insediamenti e la riqualificazione anche delle aree periferiche della città.

Sviluppare l'individuazione di distretti produttivi nell'ambito del territorio comunale al fine di costituire uno strumento atto a valorizzare l'iniziativa economica privata ed a promuoverla come elemento di aggregazione in grado di attirare non solo dinamiche economiche ma anche sociali e culturali di ampia portata.

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 4 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

(valori espressi in €)

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Cred.Sport. –Ist. prev.				
Indebitamento				
Altre entrate	13.000,00			
Totale (A)	13.000,00	-	-	13.000,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	-	-	-	-
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	175.272,00	175.122,00	175.122,00	525.516,00
Totale (A+B+C)	188.272,00	175.122,00	175.122,00	538.516,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

(valori espressi in €)

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di Sviluppo		Entità	% sul Totale	
	Entità	% sul Totale	Entità	% sul Totale			
2014	175.272,00	93,10			13.000,00	6,90	188.272,00
2015	175.122,00	100,00					175.122,00
2016	175.122,00	100,00					175.122,00

3. Riepilogo delle spese

(valori espressi in €)

Programma 1	2014	2015	2016	Totale triennio
Impegni pluriennali già assunti		2.000,00		

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La presenza di un servizio di segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali garantisce un rapporto trasparente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale.

b) Obiettivi

Offrire risposte a servizi, informazioni preparazione di documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, con abbattimento dei costi.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Istruttore direttivo cat. D – n. 1

Istruttore amministrativo cat. C - n. 2

Esecutore amministrativo cat. B - n. 3

Il Piano triennale assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Valutazioni finali della programmazione

In conclusione del presente documento preme sottolineare lo sforzo di questa Amministrazione rivolto a contemperare, attraverso la manovra di bilancio, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario, imposto sia da norme statali e comunitarie che dalla limitatezza di risorse disponibili.

Si ritiene che l'attività di programmazione proposta possa rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di crescita, cercando di portare avanti una politica di miglioramento dei servizi congiuntamente ad una politica di investimenti che da un lato è rivolta a completare le opere ancora in itinere e nello stesso tempo a proporre la realizzazione di ulteriori infrastrutture che possano rendere più usufruibile il territorio al cittadino ed alle imprese.

Gli obiettivi di finanza pubblica imposti dal patto di stabilità interno devono essere raggiunti, nella consapevolezza delle limitazioni finanziarie che ne derivano. Per quanto affermato si invitano i responsabili dei servizi ad impostare, comunque, una gestione di rigore e di coordinamento per compiere il massimo sforzo possibile.

Si valuta che la programmazione esposta assicura il perseguimento di tutti gli obiettivi gestionali prefissati, in modo efficiente, efficace ed economico. I programmi sono stati impostati in modo coerente rispetto ai piani di sviluppo, di settore e quelli programmatici della Regione Abruzzo. I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito.

L'approvazione del bilancio rappresenta l'occasione per fare il punto sul biennio percorso insieme e per riaffermare la validità dei contenuti del Programma di mandato.

Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il Comune pone le principali basi della programmazione e detta le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che gli obiettivi da cogliere avendo sempre presente sia le esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

Il punto di riferimento di quest'Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questo documento programmatico redatto in un modo che si ritiene possa essere moderno, anche in considerazione della esperienza che si sta conducendo in ambito sperimentale per l'armonizzazione dei conti pubblici, e puranche di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che si sta sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla comprensione delle linee guida a cui facciamo riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno appare il modo migliore per fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del Comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di quest'Amministrazione.

L'auspicio è di fornire a chi legge un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere.

E questo, affinché ciascuno possa valutare la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare l'operato di questa Amministrazione. Il Programma di mandato, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Per fornire una panoramica seppur sintetica dei punti più significativi di tale programmazione, rinviando alla lettura dei singoli programmi per avere una più completa ed esaustiva informazione, si riportano alcune delle principali scelte programmatiche che l'Amministrazione intende concretamente attuare nel corso del triennio ed in particolare durante il 2014.

Si ritiene necessaria un'opera di sensibilizzazione e ripristino dei Comitati di Quartiere che possano confrontarsi e coordinarsi in una democratica Consulta dei Cittadini tendendo ad una maggiore sinergia con il territorio. È auspicabile altresì l'istituzione di uno sportello polifunzionale per l'ascolto e la conoscenza della città al fine di orientare le scelte politiche ed amministrative nell'ottica di migliorare l'erogazione dei servizi.

Al riguardo è necessario un adeguato sistema di controllo interno per trasmettere agli Organi Politici conoscenze, informazioni e dati, affinché gli stessi possano acquisire maggiore contezza e ed essere maggiormente coinvolti nell'azione di governo in modo tale da rendere la propria partecipazione più efficace.

La costituzione di uno specifico Sportello Giovani che dovrà essere amministrato dal ceto giovane della Città con lo scopo di informare sulle iniziative culturali, sportive ed economico-lavorative nonché essere veicolo di suggerimenti e sollecitazioni comunque finalizzate ad appagare interessi generali e/o particolari della cittadinanza e nello specifico quella di età più giovanile. In tale ambito lo Sportello Giovani assumerà il compito di promuovere l'educazione alla partecipazione alla vita civica cittadina.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

La forte crisi finanziaria che fra l'altro ha come conseguenza una drastica riduzione dei trasferimenti statali impone ad impegnarsi ancor più al fine di reperire risorse economiche anche attraverso l'organizzazione di uno specifico ufficio per la captazione di fondi nazionali, comunitari e/o regionali destinati al finanziamento di progetti specifici per il rilancio dell'economia, dello sviluppo del territorio, delle infrastrutture e della formazione/lavoro.

Alla luce delle considerazioni già esposte si rende necessaria la costituzione di un ufficio e/o di un gruppo consiliare per lo studio urgente dei contratti pubblici in essere con l'Amministrazione comunale non più in linea con i nuovi prezzi di mercato e che impongono una immediata riqualificazione in ottemperanza della normativa sulla c.d. *spending review*.

Si deve porre l'attenzione riguardo la valutazione sulla costituzione di organismi lavorativi (es. cooperative sociali) ai quali possa essere affidata la gestione di alcuni servizi pubblici (es. parcheggi, verde pubblico, servizi sociali, ecc.), iniziativa questa che avrebbe certamente il pregio di rilanciare anche il fattore occupazionale locale.

Sempre per quanto concerne la crisi occupazionale un ulteriore strumento volto a combattere l'attuale difficile situazione potrebbe essere rappresentato dal costituire un servizio per l'istituzione di *voucher* di lavoro che possano essere elargiti a tutte quelle persone disposte a prestare lavoro occasionale per l'Ente, progetto questo che se da un lato ha la finalità di deflazionare l'aggressione gratuita verso le casse dei servizi sociali, dall'altro ha certamente il merito di premiare quelle persone disposte ad adoperarsi per migliorare i servizi e la qualità del territorio.

Da segnalare altresì la previsione di un fondo destinato al sostegno di persone svantaggiate mediante l'erogazione di borse-lavoro per tirocini formativi da espletarsi in diverse realtà operative-
Tra le iniziative nell'ambito della promozione del *welfare* è sicuramente da evidenziare l'incremento del budget finalizzato al finanziamento dei progetti ricadenti nell'iniziativa del "Microcredito", iniziativa volta a dare sostegno ai giovani, alle famiglie e alle piccole imprese e comunque a tutti quei soggetti classificati dal sistema creditizio "non bancabili"- Tale azione è in linea con quanto già proposto nel decorso esercizio finanziario e riconferma l'attenzione da parte dell'Amministrazione nei confronti delle categorie più deboli-

La riqualificazione ambientale del territorio deve passare necessariamente anche attraverso una deflazione di ulteriori iniziative di cementificazione spregiudicata volgendo l'attenzione alla riqualificazione della urbanizzazione già esistente investendo su opere di urbanizzazione primaria come fogne, condutture idriche e depurazione *con particolare attenzione rivolta alle frazioni* alcune delle quali attendono da anni l'attuazione di interventi di infrastrutture igienico sanitarie non più procrastinabili.

Degna di nota è l'iniziativa preordinata alla redazione di un progetto per il recupero del borgo storico della frazione di Antrosano, ma l'Amministrazione ha in animo di investire sulle varie zone periferiche con l'intento di valorizzare le aree e rendere le stesse più vivibile anche favorendo la realizzazione di spazi di aggregazione sociale e culturale.

Tale politica di riqualificazione del territorio implicherebbe un incremento della stessa economia anche attraverso la creazioni di maggiori posti di lavoro nel settore dell'edilizia che da sempre costituisce una delle principali attività per lo sviluppo di una Comunità.

Una fonte importante di risorse finanziarie è rappresentata dal progetto del condono edilizio realizzato dai tecnici comunali che consiste nel perfezionamento di numerose pratiche giacenti da anni volte alla richiesta di regolarizzazione di costruzioni private allo strumento urbanistico vigente.

Al riguardo si fa particolare riferimento agli interventi programmati per migliorare la rete viaria cittadina anche allo scopo di limitare al minimo l'esposizione dell'Ente avverso onerosi esborsi a titolo di risarcimento danni per eventuali sinistri. Il dato dell'ultimo triennio evidenzia il preoccupante aumento delle richieste di ristoro da parte dei cittadini danneggiati. A tal fine è necessario che l'ufficio legale preposto al riguardo venga riorganizzato anche mediante la stipula di nuove convenzioni favorendo, nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'assegnazione degli incarichi a giovani professionisti.

Da evidenziare l'attenzione rivolta dall'amministrazione comunale all'edilizia scolastica al fine di assicurare sul territorio comunale l'esistenza di edifici che siano pienamente rispondenti a tutte le normative di sicurezza ed in particolare a quelle antisismiche in modo da garantire all'utenza la fruizione di strutture moderne e funzionali.

Per portare a compimento tutti gli interventi in materia di edilizia scolastica è necessario valutare attentamente la possibilità del ricorso a canali di finanziamento non solo tradizionali come utilizzo dell'avanzo di amministrazione o il ricorso all'indebitamento con la CDP, ma anche a forme alternative quali il *project-financing*, contratti di servizio, contratti di solidarietà, ecc. È da evidenziare come il Governo intenda favorire il rilancio dell'edilizia scolastica attraverso l'esclusione dal patto di stabilità della spesa sostenuta per determinati interventi in questo campo e ciò determinerebbe una situazione favorevole nell'impiego di risorse del proprio bilancio ovvero si volesse optare per l'attivazione di prestiti.

Per quanto concerne l'annosa problematica del *Contratto di Quartiere 2* l'Amministrazione comunale intende addivenire alla conclusione del contenzioso in essere con la ditta appaltatrice anche attraverso un atto di transazione ovvero un accordo di mediazione. Tutto ciò con l'obiettivo di portare a compimento l'opera ed avere la piena disponibilità di una struttura efficiente e moderna che oltre ad arricchire il patrimonio comunale potrà essere utilizzata a finalità istituzionali e/o sociali.

Il rispetto per il territorio e l'ambiente che ci circonda passa necessariamente anche attraverso il miglioramento dei servizi di mobilità sostenibile (t.p.l., piste ciclabili, ecc.) in modo da offrire ai cittadini un servizio più snello e fruibile tale da facilitare una diminuzione dell'impatto ambientale connesso al minor utilizzo di autovetture e mezzi privati.

L'Ente Comune ha tra i suoi precipi scopi il compito di garantire un'adeguata dotazione di servizi e attrezzature pubbliche di interesse pubblico o generale. È auspicabile la redazione di un Piano dei servizi Comunali quale strumento di individuazione della dotazione complessiva dei servizi e delle attrezzature esistenti, considerando i servizi pubblici e, ove possibile, i servizi privati di interesse pubblico e generale e, parallelamente, definisce l'assetto progettuale per il sistema dei servizi sul territorio comunale.

Più nello specifico il Piano dei Servizi: inquadra il Comune nel contesto territoriale per la fruizione dei servizi; formula l'inventario dei servizi presenti nel territorio; determina lo stato dei bisogni e della domanda di servizi; confronta l'offerta e la domanda di servizi; determina il progetto e le priorità di azione.

Il piano dei servizi ha valore prescrittivo e vincolante sul regime dei suoli. Deve in ogni caso assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche ed interesse pubblico o generale a supporto delle funzioni insediative, opportuni corridoi ecologici e un sistema del verde di connessione.

Ad esempio l'adozione di una differente gestione dei parcheggi a pagamento permette di favorire l'introduzione progressiva di una cultura della sosta a breve termine, migliorando le condizioni generali del traffico e apportando all'Amministrazione comunale nuove entrate che potranno essere investite in nuovi progetti per una migliore circolazione del traffico automobilistico ed al contempo favorire organismi lavorativi (es. cooperative sociali), ai quali affidare il compito della gestione integrata di tale servizio (v. sopra).

Altra importante iniziativa programmatica di questa Amministrazione riguarda l'ambito della tutela degli animali a seguito della recente normativa introdotta dalla Regione Abruzzo (L.R. n. 47/2013). Il Comune ha previsto stanziamenti finalizzati alla lotta al randagismo ed alla realizzazione del registro comunale dell'anagrafe canina in modo tale da limitare la pericolosità sociale di tale fenomeno che negli ultimi tempi sta assumendo proporzioni preoccupanti.

Rilanciare un'operazione di sensibilizzazione sociale per un "affitto equo e solidale" finalizzato a bloccare il fenomeno delle c.d. serrande chiuse che a sua volta comporta la desertificazione, non solo commerciale, del

centro abitato con lo spostamento dei flussi verso la periferia e comunque verso i nuovi punti di aggregazione rappresentati dai grandi centri commerciali è certamente una operazione che deve richiamare lo sforzo congiunto non solo dell'Amministrazione comunale ma anche delle associazioni di categoria (Confartigiano, Confcommercio, ecc.). L'Amministrazione assicura il massimo impegno al riguardo.

Sempre nell'ambito di politiche eque e solidali non può non menzionarsi l'attenzione che questa Amministrazione ha intenzione di rivolgere al c.d. *housing sociale*, ovvero nell'offerta di alloggi e servizi abitativi a prezzi contenuti destinati ai cittadini con reddito medio basso che non riescono a pagare un affitto o un mutuo sul mercato privato ma non possono accedere ad un alloggio popolare. L'housing sociale garantisce integrazione sociale e benessere abitativo. È intenzione dell'organo politico comunale di avviare lo studio di un modello di gestione sociale che sia in grado di generare diversi e possibili approcci di amministrazione sociale e partecipata degli stabili, la cui struttura potrà essere articolata a seconda delle tipologie dell'intervento e del livello di coinvolgimento degli abitanti.

Tali interventi potranno essere realizzati in maniera più agevole mediante il determinante contributo dell'ATER della Provincia dell'Aquila. Attraverso strumenti di programmazione concertata, caratterizzati dall'interazione tra soggetti pubblici e privati, dall'assunzione come target sociale di diverse fasce della popolazione con riferimento al reddito o a particolari situazioni familiari, dall'offerta di differenti soluzioni abitative, dallo sviluppo di interventi con destinazioni miste (residenziali, commerciali, ricreative, culturali, ecc.) e dal coinvolgimento dei residenti nei processi decisionali per la gestione "comune" del fenomeno, sarà possibile attuare interventi di edilizia residenziale sovvenzionata, agevolata e convenzionata mediante l'acquisto e/o la costruzione di abitazioni e di immobili anche attraverso sistemi integrati che permettano anche l'intercettazione di finanziamenti destinati a tale tipo di "edilizia sociale" legati anche alle innovazioni legislative post sisma 2009.

Per il loro ruolo di aggregazione sociale e culturale non può essere tralasciata la manutenzione degli impianti sportivi attenzionando i contratti in essere per quanto concerne le concessioni d'uso e le loro scadenze, volgendo particolare cura allo studio di soluzioni tecniche volte a garantire introiti che, seppur minimi, siano capaci di contribuire al servizio manutentivo degli impianti stessi.

L'impiantistica sportiva cittadina è composta da un prestigioso patrimonio infrastrutturale che deve essere conservato non solo per evitarne il deterioramento ma anche perché lo stesso costituisce un forte richiamo per le federazioni sportive nazionali in occasioni di importanti competizioni non trovando altrove analoga offerta di infrastrutture sportive di cui la nostra città deve essere orgogliosa. Proprio per questo occorre che vengano garantiti interventi volti a preservare le strutture con particolare riferimento ai campi di hockey e rugby che al momento necessitano di un impegno più incisivo in considerazione dell'attuale stato dell'area in cui sono ubicati.

Peculiare attenzione va rivolta al sostegno dell'imprenditoria e del commercio incentivando il dialogo con le associazioni di categoria in modo da redigere congiuntamente una "piattaforma di interesse" che contenga interventi mirati a conferire maggiore impulso alle relative attività che, negli ultimi anni, stanno vivendo momenti di sensibile criticità.

Altra tematica di particolare rilievo è quella delle "sicurezze" problematica di carattere trasversale che attiene a tutte le politiche dell'Ente, ambientali, sociali, urbanistiche. La sicurezza della Città è un tema assolutamente improrogabile in quanto fortemente compromessa dall'innalzamento dei fenomeni di delinquenza connessi alla tensione sociale anche legata a cause quali perdita di lavoro, chiusura di attività economiche e desertificazione del centro cittadino. D'altronde l'innalzamento del livello dei fenomeni delinquenziali ha spesso come presupposto proprio il disagio sociale patito dalla cittadinanza. È necessario che in ausilio all'azione avviata dall'Amministrazione Comunale anche mediante l'attuazione del progetto Sicura2 ci sia una maggiore sinergia tra le Forze dell'Ordine preposte al controllo del territorio e la stessa cittadinanza attraverso l'acquisizione di una mentalità più partecipativa e collaborativa in grado di chiudere i varchi alla penetrazione di sacche delinquenziali.

In conclusione non si ritiene superfluo evidenziare le notevoli difficoltà nelle quali questa Amministrazione si trova ad operare. La strategia del Governo di porre sotto controllo la spesa pubblica e la necessità di rintracciare risorse ha visto spesso i Comuni vittime di tagli e vincoli ben al di sopra di un legittimo contributo richiesto al risanamento. La recessione internazionale ha pesantemente inciso sulla disponibilità di risorse proprie. Ciò nonostante si sono comunque trovati fondi e si sta investendo e su tutto il territorio comunale dando priorità agli interventi già avviati nei decorsi esercizi finanziari ma nel contempo si stanno

perfezionando importanti iniziative come ad esempio la realizzazione di nuove scuole ovvero la ristrutturazione di quelle esistenti che daranno alla città un volto diverso e la renderanno più moderna e vivibile. Si sono operate scelte che hanno contribuito alla sostenibilità di bilancio attraverso una riqualificazione della spesa che trova conferma anche nelle ultime disposizioni normative emanate dal Governo centrale nonché nelle direttive impartite dal vertice dell'Amministrazione.

La predisposizione di un articolato programma di revisione dinamica della spesa, individuando gli adempimenti operativi in carico agli stessi settori in applicazione dei punti cardine della normativa (riduzione del 5% dei costi degli appalti e contratti in essere, rinegoziazione degli stessi contratti ivi comprese le locazioni passive, esercizio del diritto di recesso), rappresenta infatti la logica conseguenza dell'attuazione di strumenti coerenti con l'indirizzo politico-amministrativo adottato da questa Amministrazione in linea con le priorità individuate dalle normative nazionali e comunitarie.

Per una politica economico-finanziaria più efficace sono necessari ulteriori e più incisivi interventi che richiedono tra l'altro rinnovate e maggiori capacità professionali nella gestione del portafoglio immobiliare.

L'Ente deve ottimizzare l'utilizzo del proprio patrimonio immobiliare mettendo in campo ogni leva di carattere tecnico-amministrativo unitamente ad una diversa organizzazione che può trovare soluzioni diversificate con forme gestionali alternative.

Per l'attuazione di un modello amministrativo più efficiente sotto il profilo economico-finanziario sono necessari altresì interventi di riorganizzazione che risultano essenziali per una delle attività più strategiche all'interno dell'Ente qual è la contabilità delle entrate anche attraverso la creazione di una apposita unità operativa settoriale con nuove risorse per mettere in campo ogni azione utile a far emergere il sommerso tributario e ad aumentare la base imponibile generatrice di un gettito costante allo scopo di conseguire una maggiore equità e perequazione fiscale. Sono indispensabili figure professionali con competenze di natura economico-giuridica dovendo espletare una attività di carattere trasversale in quanto ogni settore ha le proprie peculiari entrate. Tutto ciò al fine di sanare annose situazioni e mettere definitivamente a regime poste attive derivanti da vari rapporti negoziali.

Per garantire un'Organizzazione in linea con le molteplici e sempre più innovate esigenze della società civile bisogna sviluppare maggiormente la gamma dei servizi interattivi attraverso politiche di sensibilizzazione e di formazione della stessa comunità.

Occorre attivare provvidenze pubbliche messe a disposizione dalle leggi dello Stato e dalla stessa Comunità Europea per le politiche sull'innovazione del sistema Paese al fine di adeguare il patrimonio comunale informatico ed implementare, nel contempo, le azioni volte alla totale digitalizzazione dei processi amministrativi preordinati alla dematerializzazione del sistema cartaceo. A tal fine è necessario proseguire nella strada intrapresa ponendo in essere le successive fasi operative del progetto di digitalizzazione in modo tale da portare a compimento entro l'anno 2014 anche quella afferente gli atti deliberativi.

Occorre inoltre puntare ad una rivisitazione di tutte le procedure amministrative per ottenere una maggiore semplificazione creando un contesto più competitivo e tendere ad acquisire maggiori standards di performances aziendale anche in linea con i più recenti provvedimenti emanati dal governo centrale.

In questo quadro ragionevolmente apprezzabile si ritiene sia ora fondamentale il ruolo che potranno assumere la Regione, con il neo governo appena insediato, e gli altri Organismi sovra ed extracomunali finalizzato alla risoluzione di quegli improrogabili problemi strutturali che affliggono da sempre il territorio del Comune di Avezzano e dell'intera Marsica. La nostra Città, infatti, deve necessariamente considerarsi quale assoluto punto di riferimento e non può sottrarsi ad assumere un ruolo-guida che storicamente, economicamente e socialmente le compete anche nell'ottica di favorire una reale coesione dell'intero comprensorio allo scopo di renderlo maggiormente competitivo. È necessario un vero "Patto di sviluppo per la Marsica" con l'obiettivo di far crescere l'intera area convogliando le risorse nella realizzazione di progetti infrastrutturali di ampia valenza per lo sviluppo dell'intero territorio. Occorre lavorare recuperando "terreno" per inserire la nostra realtà nei circuiti nazionali ed europei allo scopo primario di utilizzare le disponibilità finanziarie della programmazione di fondi pubblici.

Avezzano, Luglio 2014.

Il Segretario Generale
(Dr.ssa Annamaria CATINO)

Il Dirigente dei Servizi Finanziari
(Dr. Massimiliano PANICO)

Il Sindaco
(Dr. Giovanni DI PANGRAZIO)